



Provincia di Perugia

Relazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario

2019

Nota Integrativa

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL RENDICONTO	Pag. 1
Premessa	Pag. 1
Struttura del rendiconto 2019 ai sensi del d. lgs. 118/2011e smi	Pag. 1
L'esercizio 2019	Pag. 4
Approvazione variazioni in corso d'esercizio (art. 11, comma 6, lett. c) d. lgs. 118/2011)	Pag. 8
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	Pag. 10
VINCOLI LEGISLATIVI	Pag. 11
Saldi di finanza pubblica e pareggio di bilancio	Pag. 11
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 11
Il Fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione	Pag. 11
Fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto	Pag. 12
Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' e al fondo svalutazione crediti	Pag. 18
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato	Pag. 19
Fondo contenzioso e passività potenziali	Pag. 20
Fondo perdite società partecipate	Pag. 21
Altri accantonamenti	Pag. 21
La gestione vincolata	Pag. 21
LA SINTESI	Pag. 23
Criteri di valutazione utilizzati (art. 11,comma 6, lett. a) d.lgs. 118/2011)	Pag. 23
Sintesi dei dati finanziari bilancio 2019	Pag. 24
Previsioni iniziali di bilancio	Pag. 24
Previsioni definitive di bilancio	Pag. 25
Sintesi dei dati finanziari rendiconto 2019	Pag. 26
Analisi Entrate di competenza	Pag. 26
Analisi Spese di competenza	Pag. 27
Flussi di cassa	Pag. 27
Debiti fuori bilancio e passività potenziali	Pag. 28
Quadro generale riassuntivo anno 2019	Pag. 28
Verifica degli equilibri di bilancio	Pag. 30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	Pag. 35
Composizione del risultato di amministrazione	Pag. 36
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate (art. 11, comma 6, lett. d) d. lgs 118/2011)	Pag. 37
Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione	Pag. 39
CONTO DEL BILANCIO	Pag. 41
Principali voci del conto del bilancio (art. 11, comma 6, lett. b) d. lgs 118/2011)	Pag. 41
Gestione della competenza	Pag. 41
Entrate	Pag. 41
Trend storico delle entrate	Pag. 44
Gestione della competenza	Pag. 45
Spese	Pag. 45
Trend storico delle spese	Pag. 48
Spesa in conto capitale per area di intervento e fonte di finanziamento	Pag. 49
Spese per il personale	Pag. 51
Anticipazione di tesoreria (art. 11, comma 6, lett. f) d.lgs 118/2011)	Pag. 53
Gestione dei residui	Pag. 54
Gestione dei residui attivi	Pag. 54
Gestione dei residui passivi	Pag. 54

Evoluzione temporale	Pag. 55
Residui attivi	Pag. 55
Residui passivi	Pag. 56
Analisi temporale della capacità di smaltimento dei residui	Pag. 57
Risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2019	Pag. 58
Vetustà dei residui	Pag. 59
Elenco residui attivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d. lgs. 118/2011	Pag. 60
Elenco residui passivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d.lgs. 118/2011)	Pag. 63
ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 64
Sanzioni e riscossioni	Pag. 64
Sanzioni amministrative del codice della strada	Pag. 64
Passività pregresse	Pag. 64
Procedimenti di esecuzione forzata	Pag. 64
Analisi della gestione dell'indebitamento	Pag. 65
Strumenti finanziari derivati (art. 11, comma 6, lett. k) d. lgs. 118/2011)	Pag. 66
Elencazione diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) d.lgs. 118/2011)	Pag. 66
Tracciabilità dei pagamenti	Pag. 66
Tempi di pagamento delle fatture dei fornitori e indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 67
Organismi partecipati	Pag. 69
Prospetto partecipate (art. 11, comma 6, lett. h), lett. i), d.lgs 118/2011)	Pag. 77
Verifica crediti/debiti con enti e organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs 118/2011)	Pag. 78
Bilancio consolidato	Pag. 78
Elenco delle garanzie prestate dall'ente (art. 11, comma 6, lett. l) d.lgs 118/2011)	Pag. 79
Parametri di deficitarietà strutturale e Piano degli indicatori	Pag. 79
Funzioni regionali attribuite ex art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015 – Consuntivo esercizio 2019	Pag. 93
NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	Pag. 99
Elenco patrimonio beni mobili	Pag. 124
Elenco patrimonio beni mobili storico artistici	Pag. 125
Elenco patrimonio beni immobili (art. 11, comma 6, lett. m) d.lgs 118/2011)	Pag. 126
Appendice: Ricognizione rapporti debiti-crediti reciproci tra Provincia di Perugia e società/enti strumentali partecipati	Pag. 139

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL RENDICONTO

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche e al fine della raccordabilità dei sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.

Il decreto dispone che le Regioni, gli Enti locali ed i loro enti strumentali adottino un sistema di contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La presente relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare sono evidenziati i risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva, con analisi delle entrate e delle spese, nonché la consistenza del patrimonio. La dimostrazione è corredata da una serie di indici e tabelle elaborati confrontando dati contabili ed extracontabili. Le voci che compongono il bilancio, e quindi il relativo consuntivo, sono esplicate tecnicamente ed i risultati e gli scostamenti più significativi sono illustrati indicandone le motivazioni.

Struttura del rendiconto 2019 ai sensi del d. lgs. 118/2011 e smi

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene con il Rendiconto della Gestione, reso ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, modificato dal D. Lgs. 23.06.2011 n. 118, in vigore dal 01.01.2015, il quale comprende:

- il conto del bilancio, che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione finanziario e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni oltre che sotto il profilo della cassa;
- il conto economico, che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- il conto del patrimonio, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale

Il Rendiconto della Gestione degli enti locali si estrinseca in un atto documentale complesso, a struttura composita, in linea con le varie funzioni cui è chiamato ad assolvere. L'insieme delle parti che, pur conservando la loro individualità, sono ricomprese nel documento, costituiscono lo strumento formale della rendicontazione.

Ai fini della predisposizione dello schema di rendiconto della gestione, le amministrazioni pubbliche adottano l'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lett. b, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale ed il conto economico corredato dai documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare, ai sensi del comma 6 art. 11 del D. Lgs. 118/2011, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui ed altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui ed altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4 lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24/12/2003 N. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Infine, al rendiconto sono allegati anche i seguenti documenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 227 del 267/2000:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato (previsto dall'allegato n. 11 del D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, e s.m.i.) deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

L'esercizio 2019

Anche la predisposizione del bilancio 2019-2021 ha presentato, per il sistema delle Province, molte criticità, nonostante l'azzeramento del taglio dei complessivi 650 milioni previsti, per l'anno 2017, dalla legge di stabilità 2015 – legge n. 190/2014.

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio), che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale da tali enti alle Regioni, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi intralci, a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella rassegnazione sia delle funzioni, sia del personale.

L'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 ha poi sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un "contributo al risanamento della finanza pubblica" a favore dello Stato da parte delle Province e Città Metropolitane, pari ad euro 1.000.000.000 per il 2015, €. 2.000.000.000 per il 2016 ed euro. 3.000.000.000 per il 2017; la stessa norma poi ha previsto, in caso di incapacità degli enti di versare tale contributo allo Stato, un meccanismo di "prelievo forzoso", agendo direttamente sui soggetti che riscuotono e riversano agli enti l'imposta RCA e IPT.

La tabella che segue illustra l'ammontare dei tagli ai trasferimenti ordinari disposti per effetto del D.L. 66/2014 e della Legge di stabilità 2015 – legge n. 190/2014, ovvero l'entità dei "contributi" a carico della Provincia a partire dall'esercizio 2015, e gli effetti, fino all'esercizio 2021, sulla finanza dell'Ente anche tenuto conto di quanto stabilito dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 9 maggio 2019.

NORMA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ART. 1 COMMA 418 L. 190/2014	11.705.006,48	22.003.683,10	22.003.683,11	22.003.683,11	22.003.683,11	22.003.683,11	22.003.683,11
ART. 47 COMMA 2 LETT. A DL.66/2014	4.830.131,09	4.724.179,60	4.601.543,91	4.601.543,91	0,00	0,00	0,00
ART. 47 COMMA 2 LETT. C DL.66/2014	26.140,79	41.096,08	23.693,43	23.693,43	0,00	0,00	0,00
ART. 47 COMMA 2 LETT. B DL.66/2014	10.544,82	5.060,73	4.820,57	4.820,57	0,00	0,00	0,00
ART. 19 DL.66/2014 L.89/2014	1.122.989,34	1.121.496,66	1.228.305,87	1.228.305,87	1.228.305,87	1.228.305,87	1.228.305,87
	17.694.812,52	27.895.516,17	27.862.046,89	27.862.046,89	23.231.988,98	23.231.988,98	23.231.988,98

Tenuto conto della assoluta insostenibilità di tale manovra sugli enti provincia, lo Stato è intervenuto a più riprese per limitarne gli effetti introducendo numerosi correttivi sia di natura finanziaria che derogatori alla generale disciplina contabile.

Riguardo alle difficoltà sia di natura istituzionale e ordinamentale, che finanziarie, vissute dalle Province nonostante l'esito referendario del dicembre 2016, appare utile riportare qualche stralcio della Relazione sulla "Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane" alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 febbraio 2017:

Scrivono la Corte*"L'interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria, ha avuto l'effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale, per i profili relativi alle Province e agli Enti di area vasta, alle statuizioni della legge n. 56/2014, determinando, però, una condizione di incertezza soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.""posto che, sotto il profilo ordinamentale, all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata, non può dirsi altrettanto*

per quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali, le cui modifiche pure sono state sostanzialmente anticipate rispetto alla scansione dei tempi che normalmente impongono le complesse fasi procedurali di riforma di sistema. In questo caso si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma"...

...."Infatti non sembra opinabile che dal progetto di riforma e dall'obiettivo di riassetto e razionalizzazione dei livelli di governo locale siano derivate norme che hanno inciso sull'autonomia delle Province. Ciò vale per l'art. 1, comma 420, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha fatto divieto alle Province di effettuare determinate tipologie di spese e di procedere ad assunzioni di personale nei diversi profili disciplinati dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione; così come per le altre misure di riduzione delle dotazioni organiche, di cui al successivo comma 421, che ha proporzionato riduzioni e limitazioni di spesa al nuovo assetto delle funzioni. "

... "Con il venir meno, dunque, della «programmata soppressione delle province», almeno nel medio termine, sembra imporsi la necessità che, nelle politiche pubbliche di settore, l'operatività di detti Enti – previsti tanto dall'art. 114 che dall'art. 118 Cost. come soggetti istituzionali destinatari di funzioni proprie e fondamentali e funzioni conferite – non risenta più degli effetti di questa prospettiva condizionata".

...."Per le funzioni fondamentali rimane, invece, la necessità di rivedere la coerenza e la congruità delle misure finanziarie adottate nell'ambito dell'intrapreso progetto di riforma, con le esigenze immediate delle amministrazioni provinciali. E ciò con riguardo al grave deterioramento delle condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci, determinatosi negli ultimi due esercizi conclusi ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale".... "Anche i dati relativi alle gestioni in dissesto ed in c.d. pre-dissesto offrono significativo riscontro a quanto rappresentato circa gli effetti pregiudizievoli prodotti, per un verso, dalle plurime manovre di finanza pubblica che hanno interessato il comparto e, per altro verso, dalla situazione di precarietà connessa all'incerta attuazione del processo di riordino istituzionale"....

..."Così come la forte riduzione delle risorse destinate a funzioni esercitate con carattere di continuità ed in settori di notevole rilevanza sociale risulta manifestamente irragionevole proprio per l'assenza di proporzionate misure che ne possano in qualche modo giustificare il dimensionamento (su analoga questione, sentenza n. 188 del 2015)"....

..."Ancora più cogente sovviene il richiamo alla violazione dell'art. 3 Cost causato dall'inadeguatezza dei servizi per l'insufficienza delle risorse: «profilo di garanzia (che) presenta un carattere fondante nella tavola dei valori costituzionali e non può essere sospeso nel corso del lungo periodo di transizione che accompagna la riforma delle autonomie territoriali» (sentenza n. 10/2016)".... "Si tratta di principi che inducono a ritenere prioritaria una ricognizione, a legislazione vigente, delle esigenze per il funzionamento delle Province. Detti Enti nella cornice delle proprie responsabilità istituzionali e nel quadro delle proprie attribuzioni, devono poter disporre delle risorse finanziarie, di personale e strumentali necessarie per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali e per la garanzia dei servizi essenziali per i cittadini ed i territori, sempre nell'ottica della massima razionalizzazione dell'uso delle risorse."

Entrando nel dettaglio, e a conferma di quanto relazionato dalla Corte dei Conti al Parlamento, non possono sottacersi le difficoltà incontrate nella stesura di documenti contabili per le annualità 2019/2021: in numerose occasioni nel corso dell'anno, il Consiglio provinciale, attraverso apposite sedute della II Commissione Consiliare, ha preso atto della situazione di squilibrio finanziario che, se si tiene conto degli effetti dei provvedimenti correttivi di cui sopra, risultava causato soprattutto dalla mancata copertura finanziaria da parte della Regione della spesa per le funzioni regionali attribuite con l'art. 4, comma 2, della l. r. n. 10/2015, di cui tratterà in seguito.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2019/2021 sulla base degli effetti che i correttivi ai provvedimenti di cui sopra, di seguito riportati, hanno avuto sulla finanza dell'Ente. Infatti:

- Il D.L. 50/24.04.2017, art. 20 – comma 1 - convertito con legge n. 96/21.06.2017, prevede un contributo a favore del comparto province di complessivi euro 180 milioni (anni 2017 e 2018) ed euro 80 milioni a decorrere dall'anno 2019, per la copertura delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni fondamentali, per la Provincia di Perugia l'importo è di euro 2.854.309,72 per l'anno 2018 ed euro 1.257.378,10 a decorrere dall'anno 2019;
- La legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) articolo 1 comma 754 assegna risorse destinate alle funzioni fondamentali delle Province; per il triennio 2019/2021 a questo Ente viene riconosciuta la somma di euro 3.457.789,77 quale contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- La legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) all'art. 1 – comma 1076, autorizza la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane; il decreto emanato in data 16 febbraio 2018 ai sensi del successivo comma 1077, riconosce alla Provincia di Perugia la somma di euro 1.828.727,61 per l'anno 2018 e euro 4.571.819,04, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;
- La legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) all'art. 1 – comma 838, attribuisce alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. A seguito dell'intesa raggiunta in sede di conferenza unificata, alla Provincia di Perugia sono attribuiti, per l'anno 2018, euro 1.977.757,34, mentre per gli anni 2019 e 2020 non è stato attribuito alcun importo secondo quanto si evince dalla tabella allegata al Decreto del Ministero dell'Interno 19 febbraio 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24/02/2018
- La legge 147/2013 (legge di stabilità) articolo 1 comma 165 e 166 riconosce alla Provincia di Perugia la somma di euro 215.089,54 riguardante l'esenzione del versamento IPT in caso di riscatto del locatario, ai sensi della legge di stabilità 2013;
- La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) art. 1 comma 889 assegna alle province delle regioni a statuto ordinario un contributo annuo di euro 250 milioni da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. Dalla ripartizione di detto contributo vengono assegnate alla Provincia di Perugia complessivi euro 3.121.740,48 fino all'anno 2033;
- Il decreto legge n. 55/2018 ha di fatto prorogato anche per il 2019 il differimento agli anni immediatamente successivi alla scadenza del normale ammortamento dell'esigibilità delle rate relative all'annualità 2019, dei prestiti in essere con C.D.P. alla data del 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 44 del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, e successiva decisione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. comunicata in data 14 novembre 2016, con un risparmio di rata, per l'anno in corso, di euro 5.213.196,58;

Gli interventi di cui sopra, seppure importanti ai fini della riduzione dei tagli imposti, non sarebbero risultati tuttavia sufficienti senza il decisivo intervento di azzeramento, a decorrere dall'anno 2017, del c.d. "contributo" ex l. 190/2014 relativo al terzo anno, sebbene fossero rimasti pienamente operanti i prelievi dei

primo due anni. Infatti, con la legge di bilancio 2017, anche a seguito dell'esito negativo del referendum di soppressione costituzionale dell'ente locale Provincia (dicembre 2016), è stato azzerato il prelievo di un milione di euro del terzo anno previsto dal comma 418 della legge di stabilità 2015 al fine di rendere meno problematico l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014.

Riguardo alle funzioni non fondamentali, la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative", ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All'allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) Ambiente:

- risorse idriche e difesa del suolo:

Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n .3.

b) Funzioni amministrative Lago Trasimeno di cui alla legge regionale n. 39/80, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.

c) Trasporti

- Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.

d) Viabilità Regionale

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).

- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade regionali, provinciali e comunali).

- Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Il predetto riordino funzionale ha trovato concreta attuazione solo a decorrere dal 1° dicembre 2015, con il trasferimento alla Regione dell'Umbria del personale e delle risorse strumentali relative alle funzioni già esercitate dalla provincia e riallocate nella Regione dell'Umbria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 10/2015. Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province di cui all'art. 4, comma 2, della predetta legge regionale 10/2015, si evidenzia che l'art. 15 (norma finanziaria), al comma 1, lett. b), prevede, per tali funzioni, il finanziamento delle sole funzioni di cui alla lettere a), b) e c) dell'allegato A, nulla prevedendo per la funzione Viabilità Regionale di cui alla lettera d).

Trattandosi di funzioni relative alla erogazione di servizi pubblici essenziali, la Provincia, dall'1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie, pur in assenza di previsione di copertura finanziaria da parte della Regione dell'Umbria. Infatti, la legge regionale di bilancio per il triennio 2016-2018 (legge regionale 8 aprile 2016, n. 4) non prevede risorse a favore delle province per l'esercizio delle predette funzioni regionali, neppure per quelle finanziabili ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b), e cioè Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici. Analoga assenza di risorse è riscontrabile nel disegno di legge per il bilancio pluriennale 2017/2019.

Nel bilancio di previsione 2019, l'Ente ha stimato la spesa complessiva per l'esercizio di dette funzioni regionali in euro 5.630.000,00 (pari alla spesa definitiva per l'anno 2018). In sede di consuntivazione, tale spesa è stata definitivamente rideterminata in euro 4.986.933,52, come dimostrato nella appendice alla

presente Nota integrativa. Al riguardo, occorre ricordare che a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata il 21.09.2017, ai sensi dell'art. 39 del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni nella legge n. 96/2017, è stato sottoscritto un accordo fra la Regione dell'Umbria e le Province di Perugia e Terni per il finanziamento delle spese sostenute dalle Province per l'anno 2016 per l'esercizio delle funzioni regionali attribuite con la legge regionale n. 10/2015. In tale accordo la Regione, pur non riconoscendo esplicitamente il debito maturato nei confronti delle Province, si è impegnata a stanziare per il quinquennio 2018/2022, l'importo annuo di euro 2.000.000,00 da erogare nella misura di 2/3 alla Provincia di Perugia e 1/3 alla Provincia di Terni, per “.. il finanziamento delle funzioni ex art. 4, comma 2, della Legge regionale n. 10/2015 esercitate dalle Province di Perugia e Terni a partire dal 2016, negli importi come sopra quantificati dalle province... e per gli anni seguenti secondo quanto previsto ai successivi punti.” (punto 1 dell'accordo). In particolare, il successivo punto 5 dell'accordo prevede che “Le parti si impegnano ad aprire un tavolo di confronto al fine di individuare le modalità di copertura della spesa per le funzioni sia del 2017, che dal 2018 in avanti, per giungere ad una coincidenza fra le risorse stanziate dalla Regione, anche in conto capitale, e i fabbisogni finanziari delle Province per l'esercizio delle funzioni di che trattasi. Tale tavolo dovrà concludersi entro il 30 aprile 2018”.

In forza di detto accordo, la Regione ha già erogato la quota a favore delle Province per le annualità 2018 e 2019. In particolare, la somma di euro 1.333.333,33 spettante alla provincia di Perugia, è stata incassata dall'Ente, per euro 1.000.000,00 in ciascun anno, a riduzione del credito vantato per il 2016, talché lo stesso risulta ad oggi diminuito di euro 2.000.000,00 (due annualità).

Nella tabella che segue vengono evidenziate, per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, le spese rimborsate e il credito residuo:

Anno	Spesa annua	Somme rimborsate al 31.12.2019	Credito residuo
2016	5.089.000,00	2.000.000,00	3.089.000,00
2017	5.564.000,00	0	5.564.000,00
2018	5.630.000,00	0	5.630.000,00
2019	4.986.933,00	0	4.986.933,00
Totale	21.269.933,00	2.000.000,00	19.269.933,00

Riguardo al rimborso delle spese per gli anni 2017 e seguenti, si sono svolti a livello tecnico degli incontri per l'individuazione di soluzioni, sia per il finanziamento del credito pregresso, che per finanziare strutturalmente, la quota annuale di spesa. Le soluzioni tecniche ipotizzate non hanno avuto successivamente alcun seguito formale, e pertanto l'ente ha dovuto prendere atto del venir meno di tale trattativa.

Per quanto sopra, con deliberazione del Presidente n. 204 del 18.10.2019 è stato disposto l'avvio di un'azione legale per il recupero del credito maturato nei confronti della Regione dell'Umbria per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali attribuite con l'art. 4, comma 2, della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10. La pratica è stata trasmessa all'Ufficio Avvocatura che sta curando la predisposizione degli atti necessari.

Approvazione variazioni in corso d'esercizio (art. 11, comma 6, lett. c) d. lgs. 118/2011)

Nel corso dell'esercizio provvisorio sono state approvate variazioni secondo quanto stabilito nell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” e dall'articolo 175 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Gli estremi identificativi degli atti del Consiglio e del Presidente in argomento sono riportati, in ordine cronologico, nel seguente elenco:

- Delib. del Pres. n. 32 del 26.02.2019 “Applicazione al Bilancio di Previsione 2018 - 2020, Annualità 2019, in regime di esercizio provvisorio, di q.p. Avanzo di Amministrazione vincolato presunto al 31.12.2018”;
- Delib. del Pres. n. 37 del 07.03.2019 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato ai sensi del D. Lgs. 118 del 2011 e s.m.i. - Variazione di bilancio 2019”;
- Delib. del Pres. n. 39 del 12.03.2019 “Bilancio di previsione 2018 - 2020. Annualità 2019 in regime di esercizio provvisorio. Prelevamento dal Fondo di riserva”;
- Delib. del Pres. n. 42 del 14.03.2019 “Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 – 2020. Annualità 2019 in regime di esercizio provvisorio. Con i poteri del Consiglio”;
- Delib. del Pres. n. 46 del 26.03.2019 “Variazioni al bilancio di previsione 2018 – 2020. Annualità 2019 e 2020 in regime di esercizio provvisorio. Con i poteri del Consiglio”;
- Delib. del Pres. n. 65 del 30.04.2019 “Applicazione al Bilancio di Previsione 2018 - 2020, Annualità 2019, in regime di esercizio provvisorio, di q.p. Avanzo di Amministrazione vincolato presunto al 31.12.2018”;
- Delib. del Pres. n. 66 del 30.04.2019 “Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 – 2020. Annualità 2019 in regime di gestione provvisoria. Con i poteri del Consiglio”;
- Delib. del Pres. n. 87 del 28.05.2019 “Costituzione di parte civile della Provincia di Perugia nel procedimento penale R.G. N.R. n. 6569/14 - R.G. GIP n. 4372/16 Tribunale penale di Perugia a carico di n. 1 dipendente”;

Il Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) sono stati approvati con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 25.07.2019, avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e relativi allegati e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Approvazione.”;

Successivamente sono state apportate le seguenti variazioni:

- Delib. del Pres. n. 157 del 28.08.2019 “Bilancio di Previsione 2019 - 2021. Annualità 2019. Prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa”;
- Delib. del Pres. n. 158 del 28.08.2019 “Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Annualità 2019. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa. Con i poteri del Consiglio”;
- Delib. del Pres. n. 214 del 29.10.2019 “Bilancio di Previsione 2019_2021 - Annualità 2019. Prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di cassa”;
- Delib. del Pres. n. 224 del 12.11.2019 “Bilancio di Previsione 2019 - 2021. Variazione alle dotazioni di cassa esercizio finanziario 2019”;
- Delib. del Pres. n. 225 del 12.11.2019 “Bilancio di Previsione 2019 - 2021. Annualità 2019. Variazioni compensative di cui all'articolo 175, comma 5-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;
- Delib. di Cons. Prov. n. 48 del 28.11.2019 “Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa”;
- Delib. di Cons. Prov. n. 51 del 16.12.2019 “Art. 194 TUEL. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza della Cassazione 22217/2019 n. 37192/2019”;

- Delib. del Pres. n. 266 del 18.12.2019 “Bilancio di Previsione 2019_2021. Annualità 2019. Prelevamento dal Fondo Rischi Spese Potenziali in termini di competenza e dal Fondo di Riserva di Cassa in termini di cassa, ai sensi dell’art. 176 del D. Lgs. 267/2000 e smi.”;

Gli estremi identificativi delle variazioni del Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel in argomento sono riportati, in ordine cronologico, nel seguente elenco:

- Determinazione n. 272 del 18.02.2019 “Riaccertamento parziale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;
- Determinazione n. 1140 del 04.06.2019 “Variazione compensativa tra capitoli dello stesso macroaggregato all’interno della stessa Missione e dello stesso Programma – Gestione Provvisoria.”;
- Determinazione n. 1927 del 03.09.2019 “Variazione compensativa – Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Annualità 2019”;
- Determinazione n. 2639 del 28.10.2019 “Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Annualità 2019 e 2020 - Variazioni compensative di cui all’Art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.”;
- Determinazione n. 3144 del 03.12.2019 “Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Annualità 2019 e 2020 - Variazioni compensative di cui all’Art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.”;
- Determinazione n. 3398 del 13.12.2019 “Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Annualità 2019 - Variazioni compensative di cui all’Art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.”;
- Determinazione n. 3462 del 18.12.2019 “Bilancio di previsione 2019-2021 - Variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato (FPV) - Art. 175, comma 5-quater, TUEL - Salario Accessorio”;
- Determinazione n. 3547 del 24.12.2019 “Bilancio di previsione 2019-2021 - Variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato (FPV) - Art. 175, comma 5-quater, TUEL”.

Rendiconto d’esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l’attitudine a utilizzare le risorse in modo da mantenere servizi adeguati alle esigenze della collettività (efficacia) e l’abilità per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere misurate con la conservazione nel tempo dell’equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo: ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un’entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell’anno solare. L’attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell’esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall’applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

VINCOLI LEGISLATIVI

Saldi di finanza pubblica e pareggio di bilancio

Il comma 823 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede la cessazione dell'efficacia delle norme relative al pareggio di bilancio di cui al comma 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, ivi inclusa quella di cui al comma 468 relativa all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

Infatti, i commi 819 e 821 dispongono che, ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, e che tali enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è noto, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente.

Pertanto, in base ai nuovi principi contabili, per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al FCDE in sede di bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione e all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 stabilisce che venga stanziata una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno delle riscossioni rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Pertanto, in sede di bilancio di previsione dell'esercizio 2019, cui questo rendiconto si riferisce, l'Ente ha provveduto a determinare la quota del FCDE sulla base di una stima effettuata con riferimento alla performance di riscossione degli ultimi cinque anni relativamente alle entrate del titolo I e III ritenute a rischio esigibilità, evitando di applicare il FCDE a quelle entrate riscosse per autoliquidazione o che non presentavano problemi di riscossione.

Per ogni tipologia di entrata di dubbia esigibilità, il FCDE è stato determinato applicando all'importo degli stanziamenti una percentuale pari al complemento a 100 della media calcolata secondo uno dei metodi indicati nell'esempio 5 dell'allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011, per poi optare per il calcolo basato sulla media semplice. Va evidenziato che, in sede di previsione 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 509 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) che, nell'ottica di consentire un avvio graduale dell'accantonamento al FCDE in sede di previsione, ha concesso la possibilità di iscrivere nel bilancio di previsione una quota minima almeno pari al 85% del F.C.D.E. determinato. Coerentemente con la filosofia sottesa alla norma, l'ente ha ritenuto di dover sfruttare la possibilità di diluire nel tempo gli effetti dell'applicazione del FCDE richiesta dalla riforma contabile per non ingessare la propria capacità di spesa, già fortemente compromessa dalla riduzione delle risorse disponibili per effetto del versamento all'erario del contributo alla finanza pubblica, imposto dall'art. 19 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 e dell'art. 1, commi 418 e 419, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e ulteriormente pregiudicata dalla mancata copertura finanziaria, da parte della Regione, delle spese sostenute dall'ente per l'esercizio delle funzioni regionali ri-attribuite alla Provincia ex art. 4, comma 2, della L. R. n. 10/2015, spese che, per quanto riguarda l'annualità 2019 oggetto di rendiconto, sono state iscritte nel bilancio di previsione nell'importo presunto di euro 5.630.000,00, pari a quello definitivamente determinato per l'anno 2018.

Con riferimento alle entrate del titolo I e III ritenute di dubbia e difficile esazione, il FCDE determinato in sede di bilancio di previsione 2019 è risultato così pari a euro 1.363.735,19. L'ente, in via prudenziale, ha ritenuto di dover integrare tale importo mediante l'accantonamento di un'ulteriore quota, di euro 4.786.326,20, a fronte del rischio di inesigibilità dell'importo iscritto alla voce "Trasferimenti da Regione" e relativo al rimborso dovuto dalla Regione per le spese sostenute e previste dalla Provincia, per l'anno 2019, a fronte dell'esercizio delle funzioni regionali trasferite ex art. 4, comma 2, della L. R. n. 10/2015. Pertanto, il FCDE definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2019, approvato con Delibera del consiglio provinciale n. 31 del 25/07/2019, è risultato complessivamente pari a euro 6.150.061,39. Tenuto conto dell'andamento delle entrate nel corso dell'esercizio, in sede di variazione di bilancio, approvata con Delibera di Consiglio n. 48 del 28/11/2019, tale importo è stato poi adeguato mediante un ulteriore accantonamento di euro 10.625,95, portandolo complessivamente a 6.160.687,34.

Fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto

In sede di rendiconto l'ente è tenuto a verificare la congruità del FCDE ricalcolando l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 ed in particolare nell'esempio n. 5. Qualora il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risultasse inferiore all'importo considerato congruo, l'ente sarà tenuto ad incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata a tale fondo.

Viceversa, se la dimensione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risultasse superiore a quella considerata congrua, è possibile svincolare, conseguentemente, la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Venendo più nello specifico ai criteri adottati per la formazione del FCDE, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le entrate di dubbia e difficile esazione, escludendo quelle riscosse per cassa, quelle assistite da garanzie o consistenti in crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- scelto come livello di analisi il singolo capitolo di entrata e, in alcuni casi specifici, singole posizioni creditorie;
- applicato ai residui attivi al 31.12.2019 il complemento al 100% della media semplice delle riscossioni in c/residui intervenute nell'ultimo quinquennio (2015-2019) rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno.

Il prospetto di seguito riportato mostra nel dettaglio la composizione del FCDE rideterminato dal rendiconto 2019:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	Titolo	Categoria	Tit.Arm.	Tipologia	RESIDUI AL 31/12/2019	CONS. Metodo A	IMPORTO METODO A
12	4	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. - ex Addizionale energia elettrica (EX 10/4 E 11/4)	01	01	1	101	230.310,73	100,00	230.310,73
21	4	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (EX CAP. 19/4 E 20/4)	01	01	1	101	16.164.705,18	53,95	8.721.565,18
31	4	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) (ex capitoli 29/4 e 30/4)	01	01	1	101	206.629,55	98,90	204.356,62
71	4	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento (EX CAPITOLI 69/4 E 70/4)	03	02	3	100	29.664,05	42,12	12.494,50
441	12	rimborso spese per esercizio funzioni regionali attribuite ex art. 4 comma 2 legge Regione Umbria 10/2015	02	02	2	101	19.321.972,00	94,44	18.247.670,36
1042	4	Fitti, noleggi e locazioni (EX CAP. 1040/4 E 1041/4)	03	02	3	100	133.294,33	92,09	122.744,66
1121	4	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento (EX CAPITOLO 1112/4 - 1120/4 - 1122/4)	03	02	3	100	365.793,53	99,47	363.863,07
1138	4	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento (EX CAPITOLO 1139/4 E 1140/4)	03	02	3	100	102.334,57	86,49	88.509,17
1147	4	Altri interessi attivi diversi X RESIDUI 2014 E RETRO (EX CAPITOLO 1149/4 E 1150/4)	03	03	3	300	559.751,31	99,36	556.168,90
1152	4	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	03	04	3	400	6.103.130,00	100,00	6.103.130,00
1203	4	Altre entrate correnti n.a.c. (EX CAPITOLO 1204/4)	03	05	3	500	32.311,68	46,96	15.173,56
1222	4	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese (EX CAP. 1223/4 E 1224/4)	03	01	3	200	17.970,66	99,65	17.907,76
1251	42	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	03	01	3	200	29.235,34	99,76	29.165,18
1294 - 1295 - 1296 - 1297 - 1298		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese, amministrazioni pubbliche, famiglie e Istituzioni Sociali Private	03	01	3	200	8.595.618,93	98,34	8.452.931,66
1302-1303-1304-1305		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese, amministrazioni pubbliche, famiglie e Istituzioni Sociali Private	03	01	3	200	593.356,15	100,00	593.356,15
1359	4	Altre entrate correnti n.a.c. X RESIDUI 2014 E RETRO (EX CAPITOLI 1360/4 E 1559/4)	03	05	3	500	14.485,20	97,55	14.130,31
1361	42	Altre entrate correnti n.a.c.	03	05	3	500	198.000,00	100,00	198.000,00
1365	4	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento (EX CAP. 1363/4 E EX CAP. 1363/41)	03	05	3	100	49.293,35	100,00	49.293,35
1366	4	Altre entrate correnti n.a.c. (ex CAP. 1360/4 - 1361/4 - SOLO S.A.S.E.)	03	05	3	500	92.623,04	100,00	92.623,04
1451	4	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) (EX CAP 1450/4 - SOLO S.A.S.E.)	03	05	3	500	22.376,96	100,00	22.376,96
1458	4	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (EX CAPITOLO 1459/4)	03	05	3	500	438.281,39	77,16	338.197,10
1460	4	SOMME DA CORRISPONDERE DA PARTE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA LOCALI PIAZZA PARTIGIANI - DPCM 22/12/2000 OPERE PUBBLICHE L.R.3/1999	03	05	3	500	799.936,51	100,00	799.936,51
1501	4	Vendita di beni (EX CAP. 1500/4 - PER SOLI ACCERTAMENTI ANNO 2009 E 2010)	03	05	3	100	7.060,00	96,47	6.810,78
1526	4	Entrate dalla vendita di servizi (EX CAP. 1527/4 E CAP. 1527/42)	03	05	3	100	292.806,34	78,35	229.413,77
1540	4	Vendita di beni (EX CAP 1500/4 PER ANNO 2015 E EX CAP. 1542/4)	03	05	3	100	1.220,00	48,04	586,09
1943	43	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	04	06	5	200	2.733.807,48	100,00	2.733.807,48
1401	4	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	03	05	3	100	34.894,64	92,58	32.305,46
							57.170.862,92		48.276.828,34

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il FCDE congruo al 31.12.2019, calcolato secondo la media semplice, è risultato complessivamente di euro 48.276.828,34, pari all'84,4 % del totale dei crediti considerati di dubbia esigibilità.

Rispetto al FCDE di complessivi euro 48.276.828,34, è opportuno precisare che:

- si ritiene di dover continuare a garantire, in sede di rendiconto 2019, la copertura integrale del credito vantato verso la società Umbria Mobilità TPL S.p.a, di euro 2.733.807,48, ridottosi dall'importo di inizio esercizio di euro 3.000.000,00 per effetto dell'incasso dei dividendi della Soc. SIPA Spa, attribuiti preliminarmente a pagamento interessi sul prestito e per la parte residua a riduzione della quota capitale. A tal proposito, si ricorda che nel 2013 la Provincia di Perugia concedeva ad Umbria TPL Mobilità S.p.a. un prestito di euro 3.600.000,00 a garanzia del quale veniva costituito pegno su azioni Sipa S.p.a. per un controvalore di euro 2.851.614,66. Al 31.12.2016, il credito ancora vantato dall'ente nei confronti della società ammontava a euro 3.000.000,00 e, tenuto conto della copertura del credito assicurata dal pegno, per un valore di euro 2.851.614,66 (valore del pacchetto azionario iscritto a bilancio della Società), l'ente aveva congelato una quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE a tale scopo per euro 148.385,34, corrispondenti alla residuale quota del credito non assistito da garanzia reale. In sede di bilancio di previsione 2017, l'Ente ha provveduto ad accantonare nel FCDE un ulteriore importo di euro 1.430.767,61 pari alla differenza fra l'importo del credito al netto della svalutazione già effettuata (euro 2.851.614,66) e il valore del pacchetto azionario detenuto in pegno, valutato al valore del Patrimonio netto della Società SIPA Spa - Bilancio al 31.12.2016, pari a 1.420.847,05. In sede di rendiconto 2017 il credito è stato interamente svalutato. Vale la pena ricordare che la Provincia di Perugia, in data 28.07.2016 ha notificato alla Società debitrice una intimazione al pagamento immediato del credito, ex art. 2797 del c.c., pena l'escussione della garanzia reale rilasciata. Tale atto è stato impugnato dalla società UTPLM Spa e la controversia è tuttora pendente presso il Tribunale civile di Perugia. Per le motivazioni sopra esposte, in considerazione dell'alea insita nel giudizio pendente presso il Tribunale, si ritiene opportuno mantenere l'integrale svalutazione di tale credito in sede di rendiconto della gestione 2019;
- riguardo al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni regionali attribuite alla Provincia ex art. 4, comma 2, della L. R. n. 10/2015, iscritte alla voce "Trasferimento da Regione", al 31.12.2019 risultano residui per complessivi euro 19.321.972,00. A tal riguardo, occorre evidenziare che la Regione dell'Umbria ha provveduto a erogare, anche nell'anno 2019, la somma di euro 1.000.000,00 a titolo di seconda annualità (di cinque) a copertura della quota relativa al 2016, ai sensi dell'Accordo sottoscritto con le province per la copertura dei costi di gestione delle funzioni regionali per l'anno 2016. Pertanto, calcolando il FCDE secondo la media semplice, l'accantonamento congruo al 31.12.2019 è risultato di euro 18.247.670,36, pari al 94,4% dell'importo a residuo.
- in relazione ad alcune specifiche situazioni la cui attività di recupero si è protratta nel tempo, l'ente ritiene di dover continuare ad accantonare in via prudenziale una quota pari al 100% del credito. Si tratta, in particolare, dei crediti per addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, di € 230.310,73, (accertata a suo tempo a seguito dei controlli sulle dichiarazioni annuali delle Società distributrici di energia elettrica), di quelli vantati nei confronti della società SASE S.p.A., di € 115.000,00 (dovuti alla Provincia in virtù della convenzione stipulata con la SASE stessa per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria), degli utili da partecipazione in società

per euro 6.103.130,00 (utili da riserve straordinarie attribuiti dalla ex partecipata APM Spa e mai distribuiti), del credito nei confronti della Regione dell'Umbria per i canoni, ad oggi non ancora versati, relativi all'utilizzo dell'immobile di Piazza Partigiani (in virtù dell'accordo sottoscritto tra i due enti nel 2003) e quantificati in euro 799.936,51, del credito per il recupero delle somme dovute dal Comune di Foligno a titolo di rimborso delle spese anticipate dalla Provincia per i lavori di ripristino e miglioramento post sisma dell'Istituto Magistrale "Beata Angela" - 2° stralcio, di euro 198.000,00;

- Nel rendiconto 2019, l'accantonamento al FCDE correlato al TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) è pari al 53,95% dei corrispondenti residui attivi al 31.12.2019. In proposito occorre precisare che il TEFA è un tributo a gestione indiretta, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARI, direttamente dal comune o dal concessionario da esso incaricato alla riscossione della propria tassa rifiuti, i quali provvedono poi a riversarlo direttamente alla Provincia, previa deduzione della quota del compenso della riscossione (pari allo 0,30% delle somme riscosse). Ne consegue che:
 - debitori della provincia sono altre amministrazioni pubbliche, appunto i Comuni, che una volta riscosso il TEFA dai contribuenti, sono tenuti a trasferirlo alla tesoreria provinciale;
 - la valutazione del rischio di insolvenza del tributo provinciale deve, dunque, essere commisurata al mancato incasso da parte dei contribuenti, proprio come fanno i comuni per la propria tassa rifiuti, e non ai tempi procedurali con cui i comuni riescono a trasferire alla Provincia il tributo già versato dai contribuenti, tempi che sono legati, da un lato, all'assenza di norme che impongano termini certi per il riversamento delle somme alla provincia, dall'altro, alle difficoltà gestionali lamentate sovente dai comuni, specialmente di più piccole dimensioni, spesso dovute alla assoluta carenza di organici. Non a caso, per consentire il superamento di tale problema, di tipo meramente procedurale tra enti, il legislatore è recentemente intervenuto sull'argomento e con DL n. 124/2019 ha previsto che, per gli incassi TEFA disposti dai comuni con F24, da ora in avanti le somme verranno trasferite dall'Agenzia delle Entrate direttamente alla province, senza più passare per le casse dei comuni.

Sulla base di tali considerazioni e in coerenza con criteri di massima prudenza e cautela cui l'ente deve attenersi, la valutazione del rischio di insolvenza dei contribuenti TARI/TEFA, complessivamente pari al 53,95% dei residui attivi, è stata determinata :

- svalutando al 100% i crediti relativi alle annualità 2014 e retro .Sebbene per tali residui l'ente continui ad incassare somme di anno in anno, è stato anche considerato che si tratta di crediti con vetustà oltre il quinquennio per i quali i comuni, in mancanza del pagamento spontaneo del contribuente, si sono ormai attivati con la riscossione coattiva mediante ruoli che, notoriamente, richiede tempi più lunghi per l'incasso (viste le rateizzazioni accordate ai contribuenti che ne fanno richiesta, nonché l'eventuale attivazione di procedure esecutive e cautelari – quali pignoramenti, fermi amministrativi ecc. - che l'ordinamento attribuisce ad Equitalia S.p.a ora Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.a. per conseguire la riscossione forzata) ed è contraddistinta da percentuali di recupero dei crediti nel tempo via via più difficoltose e basse;
- svalutando al 17,5% i crediti originariamente accertati in ciascun degli esercizi 2015-2019, quale valore medio tra la percentuale ancora da riscuotere dei crediti provinciali con vetustà oltre il quinquennio, che oscilla tra un minimo del 7% e un massimo del 15% del credito

originario, e la percentuale di insoluto che registrano sulla TARI i comuni più grandi della Provincia, che assicurano il maggior gettito.

- In relazione ad alcune partite creditorie riferite alla gestione del Patrimonio dell'ente, gran parte oggetto di contenzioso avviato da tempo, si è provveduto, anche su indicazione del Collegio dei Revisori dei conti, alla svalutazione totale del credito per tutti gli accertamenti relativi agli anni 2016 e retro, a motivo dell'incertezza in ordine alla loro esigibilità per l'alea insita nell'esito dell'azione giudiziaria. Si tratta di un accantonamento complessivo di ulteriori euro 120.532,03, oltre a quello determinato applicando il metodo ordinario;
- Su indicazione del Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Ambiente, si è proceduto a svalutare al 100% i residui relativi alle sanzioni per violazione del codice della strada.

Infine, si riporta di seguito il prospetto concernente la composizione del FCDE, riportata, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs 118/2011, anche nel corrispondente allegato al rendiconto, cui si rinvia.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio Finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTM FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTM DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTM (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.033.728,88	10.493.107,67	20.526.836,55			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	10.033.728,88	10.493.107,67	20.526.836,55	9.156.232,53	9.156.232,53	44,61 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.433.695,09	0,00	1.433.695,09	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.467.423,97	10.493.107,67	21.960.531,64	9.156.232,53	9.156.232,53	41,69 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.455.108,38	19.464.540,01	37.919.648,39	18.247.670,36	18.247.670,36	48,12 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	16.538,64	16.538,64	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	18.455.108,38	19.481.078,65	37.936.187,03	18.247.670,36	18.247.670,36	48,10 %
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	193.097,89	1.387.431,91	1.580.529,80	906.020,84	906.020,84	57,32 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	256.914,34	8.979.445,21	9.236.359,55	9.093.360,74	9.093.360,74	98,45 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	355,48	559.852,99	560.208,47	556.168,90	556.168,90	99,28 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	6.103.130,00	6.103.130,00	6.103.130,00	6.103.130,00	100,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	565.669,19	1.834.272,06	2.399.941,25	1.480.437,49	1.480.437,49	61,69 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.016.036,90	18.864.132,17	19.880.169,07	18.139.117,97	18.139.117,97	91,24 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	21.642.823,77	3.774.423,51	25.417.247,28			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	21.642.823,77	3.774.423,51	25.417.247,28			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	883.253,56	883.253,56			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	883.253,56	883.253,56			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	251,00	0,00	251,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	21.643.074,77	4.657.677,07	26.300.751,84	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTM FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTM DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTM (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	2.733.807,48	2.733.807,48	2.733.807,48	2.733.807,48	100,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	275.172,17	275.172,17	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	3.008.979,65	3.008.979,65	2.733.807,48	2.733.807,48	90,85 %
	TOTALE GENERALE (**)	52.581.644,02	56.504.975,21	109.086.619,23	48.276.828,34	48.276.828,34	44,26 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	30.938.569,25	51.847.298,14	82.785.867,39	48.276.828,34	48.276.828,34	58,32 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	21.643.074,77	4.657.677,07	26.300.751,84	0,00	0,00	0,00 %
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE E CREDITI				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	109.086.619,23	48.276.828,34				
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO E INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO COMPLETAMENTE SVALUTATI	0,00	0,00				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00				
	TOTALE	109.086.619,23	48.276.828,34				

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

Con deliberazione del Presidente n. 23 del 17 marzo 2020, integrata con deliberazione del Presidente n. 38 del 05/05/2020, assunte sulla base della ricognizione posta in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2019 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31.12.2019.

Il Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019, pari a euro 31.332.074,78, è composto come segue:

FPV	FPV DA PRECONSUNTIVO comprensivo OLTRE	FPV RIACC. PARZIALE (D.D. 302/2020)	FPV RIACC. PARZIALE (D.D. 507/2020)	FPV RIACC. ORDINARIO (al netto dei Riaccertamenti Parziali)	FPV RIACC. ORDINARIO OLTRE	TOTALE FPVAL 31.12.2019
PARTE CORRENTE	1.518.384,67	23.113,63	3.014,69	820.844,64	233,90	2.365.591,53
PARTE C/CAPITALE	12.080.817,06	28.127,48	316.492,21	16.540.455,75	590,75	28.966.483,25
TOTALE	13.599.201,73	51.241,11	319.506,90	17.361.300,39	824,65	31.332.074,78

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal FPV	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
PARTE CORRENTE	2.355.639,80	1.994.991,61	266.508,17	94.140,02	2.271.217,61	233,90	2.365.591,53
PARTE c/CAPITALE	9.342.615,65	6.577.705,24	812.134,85	1.952.775,56	27.013.116,94	590,75	28.966.483,25
TOTALE	11.698.255,45	8.572.696,85	1.078.643,02	2.046.915,58	29.284.334,55	824,65	31.332.074,78

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato accantonato al 31.12 (corrente)	15.494.476,55	2.319.691,38	1.109.626,69	2.355.639,80	2.365.591,53
Fondo pluriennale vincolato accantonato al 31.12 (c/capitale)	7.931.282,90	11.054.806,35	12.436.761,67	9.342.615,65	28.966.483,25
Totale FPV	23.425.759,45	13.374.497,73	13.546.388,36	11.698.255,45	31.332.074,78

Fondo contenzioso e passività potenziali

Con il rendiconto di gestione per l'esercizio 2019, l'ente ritiene necessario incrementare sostanzialmente l'accantonamento già operato con il rendiconto 2017 al Fondo contenzioso e passività potenziali (legato al rischio di soccombenza rispetto al contenzioso instaurato da un ex dipendente dell'Ente) a motivo della possibile insorgenza di passività potenziali legate alla sopravvenuta illegittimità della addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui agli articoli 52 e seguenti del D. Lgs. 504/1995 (Testo unico accise – TUA).

Occorre ricordare, infatti, che l'addizionale in parola è stata abrogata a decorrere dal 2012 ad opera del D. Lgs. 68/2011 e del DL 16/2012, per incompatibilità con la direttiva 2008/118/CE. Tali norme non hanno tuttavia disciplinato le modalità operative per l'eventuale restituzione delle addizionali versate nel periodo decorrente dall'emanazione della Direttiva e la norma dell'abrogazione. A seguito di richiesta di rimborso di rimborso presentate nel 2012 e 2013 per ottenere la restituzione di quanto corrisposto a titolo di addizionale provinciale, sono stati incardinati diversi contenziosi giunti dinanzi alla Corte di Cassazione, la quale, con una serie di sentenze pronunciate nel 2019 e 2020, ha dichiarato l'incompatibilità ab origine dell'addizionale in oggetto per contrasto con la Direttiva 2008/118/CE – come interpretata dalla Corte di Giustizia della UE con le sentenze 5 marzo 2015, in causa C- 553/13, e 25 luglio 2018, in causa C-103/17 – sancendo il diritto generale di ottenere la restituzione delle somme indebitamente versate anche prima dell'abrogazione dell'imposta (e quindi anche per gli anni 2010 e 2011) (tra le altre, sent. n. 27101 del 23.10.2019, sent. 23.10.2019, n. 27099, sent. n. 15198 del 4.06.2019, sent. n. 29980 del 19.11.2019; sent. 3233 del 11.02.2020).

Secondo la Suprema Corte, il consumatore finale di una fornitura elettrica, sulla quale sia stata addebitata la predetta addizionale, può esperire un'azione di ripetizione di indebito di rilevanza civilistica, nell'ordinario termine decennale, direttamente nei confronti dell'erogatore del servizio; quest'ultimo, a sua volta, potrà chiederne il rimborso all'ufficio competente entro 2 anni dal pagamento, ovvero entro 90 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza che impone la restituzione delle somme ex art. 14, comma 4, TUA.

Nei primi mesi del corrente anno 2020, sono pervenute all'Ente diverse richieste di rimborso da parte di consumatori finali e alcune note inviate dalle aziende erogatrici tese all'interruzione della prescrizione. L'importo della addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica introitata dall'Ente negli anni dal 2010 al 2019, ammonta complessivamente a euro 22.962.332,32, e costituisce, tale somma, l'importo che teoricamente l'amministrazione potrebbe essere chiamata a restituire. A fronte di una tale situazione, si ritiene necessario approntare un accantonamento tale da coprire, per tale rischio, almeno il 10% dell'intero importo suscettibile di richiesta di rimborso. Il Fondo pertanto si incrementa da euro 903.156,51 al 31.12.2019 a euro 3.001.065,78.

Si precisa infine che, per quanto concerne le richieste di risarcimento dei danni per eventi non prevedibili e legati all'attività dell'amministrazione, sono regolarmente attivate le coperture assicurative, al fine di mantenere esente l'Amministrazione da esborsi derivanti da sentenze ad essa sfavorevoli.

Fondo perdite società partecipate

L'accantonamento al Fondo rischi per perdite delle società partecipate, è disciplinato dall'art. 1, commi 551 e 552 della legge 27.12.2013, n. 147, oggi ripreso dall'art. 21 d. lgs 175/2016, che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013. In base a tali norme, l'Ente è tenuto ad effettuare, in sede di consuntivo 2018, un accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente delle Società partecipate che hanno prodotto perdite di esercizio non immediatamente ripianate. L'accantonamento risultante con il rendiconto 2019 ammonta complessivamente a euro 1.840.804,62, a copertura di perdite non immediatamente ripianate delle Società Umbria TPL e Mobilità Spa e AMUB Spa, che tuttavia hanno entrambe, nell'esercizio 2018, conseguito un utile di modesta entità (euro 38.312,00 UTPLM Spa e euro 12.960 AMUB Spa). Tenuto conto della situazione generale, si ritiene opportuno mantenere l'intero accantonamento.

Altri accantonamenti

Nel risultato di amministrazione è presente un ulteriore accantonamento pari ad euro 411.710,30 costituito dalla sommatoria delle somme accantonate per:

- i rinnovi contrattuali dirigenza triennio 2018-2018 (euro 285.692,48),
- i rinnovi contrattuali dirigenza e comparto triennio 2019-2021, annualità 2019 (euro 116.000,00),
- quota 20% incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 (euro 10.017,82).

La gestione vincolata

Di seguito si riporta la situazione riepilogativa della gestione che ha riguardato quelle poste in entrata che per legge trovano una destinazione specifica sul fronte della spesa e che in tal senso costituiscono a loro volta un ulteriore strumento per la verifica della corretta allocazione delle risorse all'interno del bilancio provinciale e della loro destinazione.

La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità ai precetti di legge è dimostrata nel seguente prospetto:

	Entrate Accertate 2019	Spese Impegnate 2019
Per funzioni delegate dalla Regione	23.311.567,21	18.060.761,65
<i>di cui reimpiego fpv</i>		58.332,99
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
<i>di cui reimpiego fpv</i>		0,00
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	20.866.967,10	9.208.213,38
<i>di cui reimpiego fpv</i>		1.477.925,21
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		254.377,32
Per contributi in conto capitale	10.329.858,14	3.597.644,90
<i>di cui reimpiego fpv</i>		1.575.882,26
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		35.571,56
Per mutui	0,00	1.005.986,04
<i>di cui reimpiego fpv</i>		995.042,64
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		10.943,40
Per alienazioni	18.234,34	68.764,31
<i>di cui reimpiego fpv</i>		68.764,31
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Totale	54.526.626,79	31.941.370,28
<i>di cui reimpiego fpv</i>		4.175.947,41
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		300.892,28

LA SINTESI

Criteria di valutazione utilizzati (art. 11, comma 6, lett. a) d.lgs. 118/2011)

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1, Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2, Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3, Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4, Integrità).

Sintesi dei dati finanziari bilancio 2019

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 31 del 25.07.2019 con gli stanziamenti di entrata e di spesa riportati nella seguente tabella:

Previsioni iniziali di bilancio

ENTRATE	Previsioni originarie
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	2.355.639,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	9.342.615,65
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.046.577,34
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.823.359,14
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	31.618.439,66
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.943.833,33
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	58.245.711,27
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00
TO TALE TITOLI	210.082.663,28
TO TALE GENERALE ENTRATE	225.827.496,07

SPESE	Previsioni originarie
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	492.243,81
TITOLO 1 Spese correnti	89.606.165,30
TITOLO 2 Spese in conto capitale	76.450.644,87
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.827.122,21
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00
TO TALE TITOLI	225.335.252,26
TO TALE GENERALE SPESE	225.827.496,07

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019 sono state approvate, nel rispetto dell'art. 175 del TUEL, variazioni con le quali sono stati modificati gli stanziamenti sia di competenza che di cassa del bilancio di previsione 2019 secondo l'ordine riportato nell'elenco di cui al paragrafo "Considerazioni generali sul rendiconto"

A seguito delle variazioni sopra elencate non risulta modificato il pareggio del bilancio di previsione, il quale è venuto pertanto ad assumere i dati definitivi risultanti dalla tabella di seguito riportata:

Previsioni definitive di bilancio

ENTRATE	Previsioni originarie	Variazioni	Previsioni definitive	Scost. %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	2.355.639,80	0,00	2.355.639,80	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	9.342.615,65	0,00	9.342.615,65	0,00%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.046.577,34	411.627,63	4.458.204,97	10,17%
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.823.359,14	0,00	57.823.359,14	0,00%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	31.618.439,66	493.801,90	32.112.241,56	1,56%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.943.833,33	677.174,18	5.621.007,51	13,70%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	58.245.711,27	-145.426,80	58.100.284,47	-0,25%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	--
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	--
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	0,00	26.425.819,88	0,00%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00	0,00	31.025.500,00	0,00%
TO TALE TITOLI	210.082.663,28	1.025.549,28	211.108.212,56	0,49%
TO TALE GENERALE ENTRATE	225.827.496,07	1.437.176,91	227.264.672,98	0,64%

SPESE	Previsioni originarie	Variazioni	Previsioni definitive	Scost. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	492.243,81	0,00	492.243,81	0,00%
TITOLO 1 Spese correnti	89.606.165,30	1.698.701,95	91.304.867,25	1,90%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	76.450.644,87	-261.525,04	76.189.119,83	-0,34%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	--
TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.827.122,21	0,00	1.827.122,21	0,00%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	0,00	26.425.819,88	0,00%
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00	0,00	31.025.500,00	0,00%
TO TALE TITOLI	225.335.252,26	1.437.176,91	226.772.429,17	0,64%
TO TALE GENERALE SPESE	225.827.496,07	1.437.176,91	227.264.672,98	0,64%

Sintesi dei dati finanziari rendiconto 2019

Analisi Entrate di competenza

ENTRATE	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	% Accertamenti su Previsioni definitive	% Riscossioni su Accertamenti
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	2.355.639,80	2.355.639,80				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	9.342.615,65	9.342.615,65				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.046.577,34	4.458.204,97				
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00				
TOTALE	15.744.832,79	16.156.460,42				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.823.359,14	57.823.359,14	57.364.139,97	45.896.716,00	99,21%	80,01%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	31.618.439,66	32.112.241,56	30.563.656,04	12.108.547,66	95,18%	39,62%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.943.833,33	5.621.007,51	5.130.884,68	4.114.847,78	91,28%	80,20%
TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE	94.385.632,13	95.556.608,21	93.058.680,69	62.120.111,44	97,39%	66,75%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	58.245.711,27	58.100.284,47	31.215.059,58	9.571.984,81	53,73%	30,66%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--
TOTALE TITOLI DAL QUARTO AL SESTO	58.245.711,27	58.100.284,47	31.215.059,58	9.571.984,81	53,73%	30,66%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00	--
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00	31.025.500,00	21.191.385,10	21.188.137,88	68,30%	99,98%
TOTALE TITOLI	210.082.663,28	211.108.212,56	145.465.125,37	92.880.234,13	68,91%	63,85%
TOTALE GENERALE ENTRATE	225.827.496,07	227.264.672,98	145.465.125,37	92.880.234,13	64,01%	63,85%

Analisi Spese di competenza

SPESE	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Pagamenti	% Impegni su Previsioni definitive	% Pagamenti su impegni
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	492.243,81	492.243,81					
TITOLO 1 Spese correnti	89.606.165,30	91.304.867,25	76.973.784,49	2.365.591,53	42.690.888,07	84,30%	55,46%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	76.450.644,87	76.189.119,83	18.118.589,01	28.966.483,25	13.198.390,00	23,78%	72,84%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	--	--
TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.827.122,21	1.827.122,21	1.827.122,21		1.827.122,21	100,00%	100,00%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00		0,00	0,00%	--
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	31.025.500,00	31.025.500,00	21.191.385,10		21.094.967,33	68,30%	99,55%
TO TALE TITOLI	225.335.252,26	226.772.429,17	118.110.880,81	31.332.074,78	78.811.367,61	52,08%	66,73%
TO TALE GENERALE SPESE	225.827.496,07	227.264.672,98	118.110.880,81	31.332.074,78	78.811.367,61	51,97%	66,73%

Flussi di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia predisposto iscrivendo, per il solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nel versante della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

	RESIDUI	COMPETENZA	TO TALE
Fondo da cassa al 1° gennaio 2019			14.018.181,26
Riscossioni	33.296.816,86	92.880.234,13	126.177.050,99
Pagamenti	35.041.845,78	78.811.367,61	113.853.213,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			26.342.018,86

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo da cassa iniziale 01.01.2019			14.018.181,26
Entrate Titolo 1	45.896.716,00	12.215.137,61	58.111.853,61
Entrate Titolo 2	12.108.547,66	12.441.093,56	24.549.641,22
Entrate Titolo 3	4.114.847,78	1.190.070,69	5.304.918,47
Totale Entrate correnti (A)	62.120.111,44	25.846.301,86	87.966.413,30
Uscite Titolo 1	42.690.888,07	30.627.574,86	73.318.462,93
Uscite Titolo 4	1.827.122,21	0,00	1.827.122,21
Totale Uscite correnti (B)	44.518.010,28	30.627.574,86	75.145.585,14
Differenza di parte corrente (C=A-B)	17.602.101,16	-4.781.273,00	12.820.828,16
Entrate Titolo 4	9.571.984,81	5.314.581,05	14.886.565,86
Entrate Titolo 5	0,00	988.114,73	988.114,73
Entrate Titolo 6	0,00	62.346,73	62.346,73
Totale Entrate c/capitale (D)	9.571.984,81	6.365.042,51	15.937.027,32
Uscite Titolo 2	13.198.390,00	3.237.777,46	16.436.167,46
Uscite Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite c/capitale (E)	13.198.390,00	3.237.777,46	16.436.167,46
Differenza di parte c/capitale (F=D-E)	-3.626.405,19	3.127.265,05	-499.140,14
Entrate Titolo 7 (G)	0,00	0,00	0,00
Uscite Titolo 5 (H)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (I)	21.188.137,88	1.085.472,49	22.273.610,37
Uscite Titolo 7 (L)	21.094.967,33	1.176.493,46	22.271.460,79
Fondo di cassa finale 31.12.2019 (C+F+G-H+I-L)			26.342.018,86

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Nell'esercizio 2019 con D.C.P. n. 51 del 16/12/2019, inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002 n.289, ad avvenuta esecutività della medesima. sono stati riconosciuti e finanziati, mediante prelevamento dal Fondo pese Rischi Potenziali, debiti fuori bilancio a seguito della Sentenza della Cassazione 22217/2019 n. 37192/2019 per complessivi euro 24.023,06. Con la medesima delibera si è dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha alterato gli equilibri economico finanziari relativi al Bilancio di Previsione 2019 – 2021, Annualità 2019; Alla data del 31.12.2019 non sono stati segnalati dai Responsabili dei Servizi dell'Ente debiti fuori bilancio, né passività potenziali.

Quadro generale riassuntivo anno 2019

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

a) nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;

b) nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;

c) nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri.

Il nuovo prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza, dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli.

I due nuovi riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- > degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al d.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- > degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.018.181,26			
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.458.204,97		Disavanzo di amministrazione	492.243,81	
<i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.355.639,80				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	9.342.615,65				
<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito</i>	<i>1.117.591,28</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.364.139,97	58.111.853,61	TITOLO 1 Spese correnti	76.973.784,49	73.318.462,93
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	30.563.656,04	24.549.641,22	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.365.591,53	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.130.884,68	5.304.918,47	TITOLO 2 Spese in conto capitale	18.118.589,01	16.436.167,46
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	31.215.059,58	14.886.565,86	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	28.966.483,25	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>33.237,85</i>	
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	988.114,73	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	<i>0,00</i>	
Totale entrate finali	124.273.740,27	103.841.093,89	Totale spese finali	126.424.448,28	89.754.630,39

TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	62.346,73	TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.827.122,21	1.827.122,21
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	21.191.385,10	22.273.610,37	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	21.191.385,10	22.271.460,79
Totale entrate dell'esercizio	145.465.125,37	126.177.050,99	Totale spese dell'esercizio	149.442.955,59	113.853.213,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	161.621.585,79	140.195.232,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	149.935.199,40	113.853.213,39
DISAVANZO DI COMPETENZA			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	11.686.386,39	26.342.018,86
TOTALE A PAREGGIO	161.621.585,79	140.195.232,25	TOTALE A PAREGGIO	161.621.585,79	140.195.232,25
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	11.686.386,39	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (+)	6.624.664,28	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.320.675,09	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.741.047,02	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.741.047,02	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	366.232,13	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.374.814,89	

Verifica degli equilibri di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite e relativi impieghi e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili di previsione sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio di previsione. Gli stanziamenti di bilancio, avente carattere autorizzatorio e identificando il limite massimo per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire la corretta imputazione delle obbligazioni attive e passive.

Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della competenza finanziaria potenziata).

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;

- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Nel predisporre il rendiconto si è considerato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della competenza economica).

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i relativi movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

L'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato dal D.M. 1° agosto 2019 ha individuato tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi, tutti rappresentati all'interno del 'Quadro generale riassuntivo'. Essi sono altresì riportati all'interno del prospetto degli equilibri.

Equilibrio finale (o risultato di competenza) si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l'eventuale parte di FPV finanziata da debito. Il decreto correttivo ha precisato che alla voce 'Utilizzo avanzo di amministrazione' va inserito l'importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l'ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo.

Equilibrio di bilancio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.355.639,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	492.243,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	93.058.680,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	76.973.784,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.365.591,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.827.122,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		13.755.578,45

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	341.027,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		14.096.605,79
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	6.624.664,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.566.561,87
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	5.905.379,64
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	366.232,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		5.539.147,51

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Equilibrio di parte corrente, distinto in:

1. risultato di competenza di parte corrente;
2. equilibrio di bilancio di parte corrente;
3. equilibrio complessivo di parte corrente.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.117.177,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.342.615,65
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	31.215.059,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.118.589,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	28.966.483,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-2.410.219,40
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	754.113,22
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-3.164.332,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-3.164.332,62

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Equilibrio in c/capitale, distinto in:

1. risultato di competenza in c/capitale;
2. equilibrio di bilancio in c/capitale;
3. equilibrio complessivo in c/capitale

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		11.686.386,39
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	6.624.664,28
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.320.675,09
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.741.047,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	366.232,13
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.374.814,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		14.096.605,79
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	341.027,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	6.624.664,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	366.232,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.566.561,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		5.198.120,17

L'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile stabilisce quindi che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, come desumibile dal prospetto sopra illustrato relativo alla verifica degli equilibri (allegato al rendiconto della gestione come previsto d'allegato 10 del D. lgs 118/2011) ma devono comunque tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019

Il quadro che segue riporta il risultato di amministrazione d'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nel periodo, e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza), o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del FPV denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio oggetto dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza del FPV, si noti che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del bilancio successivo, dato che il valore assunto dal FPV si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV stanziato nell'esercizio successivo.

Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione al 31.12.2019		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPEIENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				14.018.181,26
RISCOSSIONI	(+)	33.296.816,86	92.880.234,13	126.177.050,99
PAGAMENTI	(-)	35.041.845,78	78.811.367,61	113.853.213,39
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.342.018,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.342.018,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	57.029.222,19	52.584.891,24	109.614.113,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.724.375,33	39.299.513,20	46.023.888,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.365.591,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.966.483,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				58.600.168,98

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	48.276.828,34
di cui Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2014	6.584.475,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.840.804,62
Fondo contenzioso	3.001.065,78
Altri accantonamenti	411.710,30
Totale parte accantonata (B)	53.530.409,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.165.656,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.781.303,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	411.408,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	869.153,20
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	12.227.521,61
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	55.253,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.213.015,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che lo costituiscono. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende proprio da questi fattori.

Con maggiore dettaglio per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e dalle eventuali passività potenziali (fondo rischi per liti e per perdite Società partecipate). Come sopra evidenziato, l'importo complessivo del F.C.D.E. comprende l'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014, pari a euro 6.584.475,32, mentre la quota vincolata è prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti e da economie di uscite su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'Ente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate (art. 11, comma 6, lett. d) d. lgs 118/2011)

Parte vincolata	Anno 2019
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.165.656,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.781.303,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	411.408,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	869.153,20
Altri vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	12.227.521,61

Parte accantonata	Anno 2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	48.276.828,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.840.804,62
Fondo contenzioso	3.001.065,78
Altri accantonamenti	411.710,30
Totale Parte Accantonata	53.530.409,04

Per quanto riguarda la parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	31/12/2019
Art.7, C.5, D.L. 78/2015 - 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili da destinare a riduzione del debito	583.505,36
Rimborso spese soccombenza da riversare all'avvocatura	4.337,14
Indennizzo di usura delle strade relativo ai trasporti eccezionali. 50% da riversare ai Comuni	190.464,29
Sanzioni ai sensi del codice della strada	113.022,97
Versamento contributo da parte degli Enti aggiudicatori su richiesta della SUA.PG come previsto dall'art. 113 comma 5 del D.lgs n.50/2016. Presa d'atto	31.481,00
Proventi sanzioni pecunarie CDS - Comuni	113.998,27
Manutenzione rete viaria (L. 28/12/2015 n. 208 -stabilità 2016 art. 1 comma 656-L. 7/8/2016 n. 160 comma 7bis)	128.847,45
Totale	1.165.656,48

Vincoli derivanti da trasferimenti	31/12/2019
Trasferimenti in conto capitale da Stato	286.846,92
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione	8.989.965,22
Trasferimenti correnti	504.491,32
Totale	9.781.303,46

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	31/12/2019
Economie su mutui e prestiti obbligazionari da riutilizzare per nuovi investimenti	411.408,47
Totale	411.408,47

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	31/12/2019
Fideiussione concessa a società Spoletina di Imprese Trasporti confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa	258.228,00
Altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente - parte corrente	610.925,20
Totale	869.153,20

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

L'andamento del risultato di amministrazione negli ultimi esercizi è stato il seguente:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	38.245.204,43	51.430.386,48	58.600.168,98
di cui:			
a) Parte accantonata	40.972.605,02	46.761.512,63	53.530.409,04
b) Parte vincolata	9.633.285,04	14.468.299,97	12.227.521,61
c) Parte destinata	341.904,25	364.424,88	55.253,46
e) Parte disponibile (+/-)	-12.702.589,88	-10.163.851,00	-7.213.015,13

La tabella seguente evidenzia il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario a partire dall'esercizio 2015 ad oggi.

DESCRIZIONE	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO A CARICO DEL BILANCIO	14.767.314,27	14.210.021,60	13.697.033,35	12.702.589,88	10.163.851,00
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	492.243,81	492.243,81	492.243,81	492.243,81	492.243,81
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	14.275.070,46	13.717.777,79	13.204.789,54	12.210.346,07	9.671.607,19
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	14.210.021,60	13.697.033,35	12.702.589,88	10.163.851,00	7.213.015,13
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D E' PEGGIORE DI C)					
MINOR DISAVANZO (C-D)	65.048,86	20.744,44	502.199,66	2.046.495,07	2.458.592,06
ULTERIORI QUOTE RIPIANATE			492.243,81	1.968.975,24	1.968.975,24
QUOTE RIPIANATE	quota ordinaria	1 quota	1 quota	1 quota	1 quota
	ulteriori quote		(1 quota)	(4 quote)	(4 quote)

Con il rendiconto 2019 viene conseguito un miglioramento del risultato di amministrazione, rispetto a quello determinato al 31.12.2018, di complessivi euro 2.950.835,87 (pari a cinque annualità di recupero del disavanzo straordinario oltre euro 489.616,82), passando da euro - 10.163.851,00 al 31.12.2018 ad euro - 7.213.015,13 al 31.12.2019. Pertanto, il periodo di ripiano del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario è rideterminato in 16 anni dal 2020, nei cui bilanci di previsione, parte spesa, verrà prevista la relativa quota annua di euro 492.243,81.

Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione

Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione	
Determinazione del risultato di amministrazione al 31.12.2019	Anno 2019
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	51.430.386,48
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	11.698.255,45
Entrate accertate nell'esercizio 2019	145.465.125,37
Uscite impegnate nell'esercizio 2019	118.110.880,81
Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2019	687.286,81
Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2019	136.644,08
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019	89.932.243,76
Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2019	31.332.074,78
Risultato di amministrazione al 31.12.2019 definitivo	58.600.168,98

Nella tabella seguente viene indicato l'elenco analitico della composizione del risultato di amministrazione con il dettaglio sia del risultato di amministrazione presunto approvato con delibera del Presidente n. 4 del 28.01.2020, sia del risultato di amministrazione da rendiconto di gestione 2019.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	Totale risultato di amministrazione presunto (Delibera del Presidente n. 4 del 28.01.2020)	Totale risultato di amministrazione da Rendiconto 2019
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	57.581.733,47	58.600.168,98
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		48.276.828,34
di cui Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2014		6.584.475,32
Fondo perdite società partecipate		1.840.804,62
Fondo contenzioso		3.001.065,78
Altri accantonamenti		411.710,30
Totale parte accantonata (B)	53.164.176,91	53.530.409,04
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.165.656,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.781.303,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		411.408,47
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		869.153,20
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)	11.857.062,61	12.227.521,61
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	16.320,16	55.253,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.455.826,21	-7.213.015,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

Verifica del calcolo del risultato di amministrazione degli ultimi tre esercizi 2017, 2018 e 2019 attraverso la gestione della competenza e dei residui:

Riscontro risultati della gestione			
Gestione competenza	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale accertamenti di competenza	133.601.925,48	133.615.655,59	145.465.125,37
Totale impegni di competenza	124.382.302,57	121.428.569,66	118.110.880,81
FPV iscritto in entrata al 01.01	13.374.497,73	13.546.388,36	11.698.255,45
Saldo gestione competenza	22.594.120,64	25.733.474,29	39.052.500,01

Gestione residui	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00	0,00	0,00
Minori residui attivi riaccertati	162.830,66	1.117.959,84	687.286,81
Minori residui passivi riaccertati	296.855,71	267.923,05	136.644,08
Saldo gestione residui	134.025,05	-850.036,79	-550.642,73

Gestione residui	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Saldo gestione competenza	22.594.120,64	25.733.474,29	39.052.500,01
Saldo gestione residui	134.025,05	-850.036,79	-550.642,73
Avanzo applicato	9.869.152,14	5.117.489,32	4.950.448,78
Avanzo non applicato	19.194.294,96	33.127.715,11	46.479.937,70
Risultato di Amministrazione al 31.12.	51.791.592,79	63.128.641,93	89.932.243,76
FPV Parte Corrente	1.109.626,69	2.355.639,80	2.365.591,53
FPV Parte Capitale	12.436.761,67	9.342.615,65	28.966.483,25
Avanzo (Disavanzo) di Amministrazione al 31.12 al netto del FPV	38.245.204,43	51.430.386,48	58.600.168,98

Risultato tecnico	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo (Disavanzo) di Amministrazione al 31.12	38.245.204,43	51.430.386,48	58.600.168,98
Parte accantonata	40.972.605,02	46.761.512,63	53.530.409,04
<i>di cui accantonamento FCDE</i>	39.427.697,50	6.584.475,32	48.276.828,34
Parte vincolata	9.633.285,04	14.468.299,97	12.227.521,61
Parte destinata agli investimenti	341.904,25	364.424,88	55.253,46
Totale parte disponibile	-12.702.589,88	-10.163.851,00	-7.213.015,13

CONTO DEL BILANCIO

Principali voci del conto del bilancio (art. 11, comma 6, lett. b) d. lgs 118/2011)

Il Conto del Bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni.

Nei quadri sotto riportati viene evidenziata l'analisi delle voci componenti il conto del bilancio distinti per titoli relative alle previsioni iniziali, previsioni definitive, accertamenti di competenza e riscossioni di competenza, distinti per Tipologie le Entrate e per Missioni e Macroaggregati le Spese.

Gestione della competenza

Entrate

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
<i>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</i>							
Imposta sulle assicurazioni RC auto	25.600.000,00	25.600.000,00	25.444.826,09	21.922.252,40	0,00%	99,39%	86,16%
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	22.180.000,00	22.180.000,00	21.796.640,16	21.345.189,29	0,00%	98,27%	97,93%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.500.000,00	6.500.000,00	6.610.271,01	550.566,69	0,00%	101,70%	8,33%
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	85.000,00	85.000,00	81.553,57	81.553,57	0,00%	95,95%	100,00%
Totale Tipologia 101	54.365.000,00	54.365.000,00	53.933.290,83	43.899.561,95	0,00%	99,21%	81,40%
<i>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>							
Fondi perequativi dallo Stato	3.458.359,14	3.458.359,14	3.430.849,14	1.997.154,05	0,00%	99,20%	58,21%
Totale Tipologia 301	3.458.359,14	3.458.359,14	3.430.849,14	1.997.154,05	0,00%	99,20%	58,21%
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	57.823.359,14	57.823.359,14	57.364.139,97	45.896.716,00	0,00%	99,21%	80,01%

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

TITOLO 2 Trasferimenti correnti	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>							
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.716.327,95	4.963.327,95	4.711.360,11	4.030.971,60	5,24%	94,92%	85,56%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	26.639.427,33	26.886.229,23	25.852.295,93	8.077.576,06	0,93%	96,15%	31,25%
Totale Tipologia 101	31.355.755,28	31.849.557,18	30.563.656,04	12.108.547,66	1,57%	95,96%	39,62%

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese							
Sponsorizzazioni da imprese	262.500,00	262.500,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
Totale Tipologia 103	262.500,00	262.500,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	184,38	184,38			0,00%	0,00%	--
Totale Tipologia 104	184,38	184,38	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	31.618.439,66	32.112.241,56	30.563.656,04	12.108.547,66	1,56%	95,18%	39,62%

TITOLO 3 Entrate extratributarie

TITOLO 3 Entrate extratributarie	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
Vendita di beni	38.800,00	38.800,00	39.118,14	30.887,31	0,00%	100,82%	78,96%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	491.750,00	498.230,00	564.461,06	522.710,92	1,32%	113,29%	92,60%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.366.891,52	1.366.891,52	1.095.788,69	952.671,77	0,00%	80,17%	86,94%
Totale Tipologia 100	1.897.441,52	1.903.921,52	1.699.367,89	1.506.270,00	0,34%	89,26%	88,64%

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	290.000,00	290.000,00	392.925,81	138.947,97	0,00%	135,49%	35,36%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.000,00	39.000,00	9.088,59	6.152,09	0,00%	23,30%	67,69%
Totale Tipologia 200	334.000,00	334.000,00	402.014,40	145.100,06	0,00%	120,36%	36,09%

Tipologia 300: Interessi attivi							
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	30.000,00	36.805,83	36.805,83	36.805,83	22,69%	100,00%	100,00%
Altri interessi attivi	13.000,00	13.000,00	39.675,86	39.320,38	0,00%	305,20%	99,10%
Totale Tipologia 300	43.000,00	49.805,83	76.481,69	76.126,21	15,83%	153,56%	99,54%

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale							
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	34.301,70	302.998,35	302.998,35	302.998,35	783,33%	100,00%	100,00%
Totale Tipologia 400	34.301,70	302.998,35	302.998,35	302.998,35	783,33%	100,00%	100,00%

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti							
Indennizzi di assicurazione	370.000,00	500.000,00	505.649,28	505.649,28	35,14%	101,13%	100,00%
Rimborsi in entrata	1.318.144,44	1.533.336,14	1.770.304,55	1.227.764,65	16,33%	115,45%	69,35%
Altre entrate correnti n.a.c.	946.945,67	996.945,67	374.068,52	350.939,23	5,28%	37,52%	93,82%
Totale Tipologia 500	2.635.090,11	3.030.281,81	2.650.022,35	2.084.353,16	15,00%	87,45%	78,65%
TOTALE ENTRATE TITOLO 3	4.943.833,33	5.621.007,51	5.130.884,68	4.114.847,78	13,70%	91,28%	80,20%

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

TITOLO 4 Entrate in conto capitale	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Tipologia 200: Contributi agli investimenti							
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	58.213.910,27	58.068.483,47	31.196.825,24	9.554.001,47	-0,25%	53,72%	30,62%
Totale Tipologia 200	58.213.910,27	58.068.483,47	31.196.825,24	9.554.001,47	-0,25%	53,72%	30,62%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali							
Alienazione di beni materiali	31.801,00	31.801,00	18.234,34	17.983,34	0,00%	57,34%	98,62%
Totale Tipologia 400	31.801,00	31.801,00	18.234,34	17.983,34	0,00%	57,34%	98,62%
TOTALE ENTRATE TITOLO 4	58.245.711,27	58.100.284,47	31.215.059,58	9.571.984,81	-0,25%	53,73%	30,66%

TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
Totale Tipologia 100	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
TOTALE ENTRATE TITOLO 7	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--

TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Accertamenti 2019 (c)	Riscossioni in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Tipologia 100: Entrate per partite di giro							
Altre ritenute	7.025.500,00	7.025.500,00	6.105.981,38	6.105.981,38	0,00%	86,91%	100,00%
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.900.000,00	7.900.000,00	4.677.937,54	4.677.937,54	0,00%	59,21%	100,00%
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	108.042,42	108.042,42	0,00%	108,04%	100,00%
Altre entrate per partite di giro	15.650.000,00	15.650.000,00	10.182.267,35	10.180.148,85	0,00%	65,06%	99,98%
Totale Tipologia 100	30.675.500,00	30.675.500,00	21.074.228,69	21.072.110,19	0,00%	68,70%	99,99%

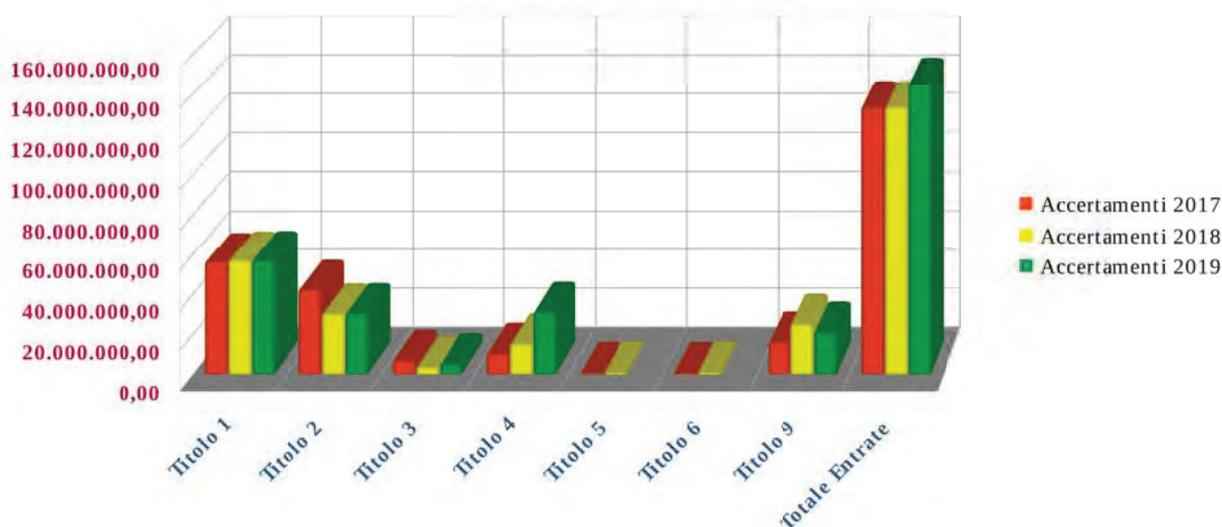
Tipologia 200: Entrate per conto terzi							
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
Depositi di/preso terzi	200.000,00	200.000,00	81.130,26	80.705,54	0,00%	40,57%	99,48%
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	100.000,00	100.000,00	35.970,15	35.266,15	0,00%	35,97%	98,04%
Altre entrate per conto terzi	50.000,00	50.000,00	56,00	56,00	0,00%	0,11%	100,00%
Totale Tipologia 200	350.000,00	350.000,00	117.156,41	116.027,69	0,00%	33,47%	99,04%
TOTALE ENTRATE TITOLO 9	31.025.500,00	31.025.500,00	21.191.385,10	21.188.137,88	0,00%	68,30%	99,98%

TOTALE TITOLI ENTRATE	210.082.663,28	211.108.212,56	145.465.125,37	92.880.234,13	0,49%	68,91%	63,85%
------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------	--------------	---------------	---------------

Trend storico delle entrate

ENTRATE	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Scostamento	Incidenza	Scostamento	Incidenza
	(a)	(b)	(c)	2019-2017	2019-2017	2019-2018	2019-2018
	(a)	(b)	(c)	d=(c-a)	d/a	e=(c-b)	e/b
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.370.554,46	57.175.360,49	57.364.139,97	993.585,51	1,76%	188.779,48	0,33%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	42.420.198,95	30.424.503,79	30.563.656,04	-11.856.542,91	-27,95%	139.152,25	0,46%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	6.912.526,13	3.646.418,74	5.130.884,68	-1.781.641,45	-25,77%	1.484.465,94	40,71%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.407.067,22	15.289.771,74	31.215.059,58	20.807.992,36	199,94%	15.925.287,84	104,16%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	708.807,06	979.073,83	0,00	-708.807,06	-100,00%	-979.073,83	-100,00%
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	700.000,00	979.000,00	0,00	-700.000,00	-100,00%	-979.000,00	-100,00%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.082.771,66	25.121.527,00	21.191.385,10	5.108.613,44	31,76%	-3.930.141,90	-15,64%
TOTALE ENTRATE	133.601.925,48	133.615.655,59	145.465.125,37	11.863.199,89	8,88%	11.849.469,78	8,87%

Trend storico delle entrate



Gestione della competenza

Spese

TITOLO 1: Spese correnti

TITOLO 1 Spese correnti Missioni	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	34.885.739,76	35.274.455,95	32.863.231,34	13.446.086,40	1,11%	93,16%	40,92%
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	9.696.811,67	11.008.110,39	9.827.705,29	8.640.687,67	13,52%	89,28%	87,92%
Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.000,00	84.000,00	69.172,45	68.738,04	0,00%	82,35%	99,37%
Totale Missione 06: Politiche giovanili sport e tempo libero	82.880,14	82.880,14	82.830,75	71.346,92	0,00%	99,94%	86,14%
Totale Missione 07: Turismo	1.508,26	1.508,26	455,83	173,43	0,00%	30,22%	38,05%
Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.700,00	33.700,00	7.900,00	7.900,00	0,00%	23,44%	100,00%
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.765.351,45	2.796.539,66	2.233.798,02	2.005.927,41	1,13%	79,88%	89,80%
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	33.662.573,52	33.937.109,46	31.393.366,61	17.971.258,00	0,82%	92,50%	57,25%
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	15.000,00	12.500,00	12.500,00	0,00%	83,33%	100,00%
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	503.559,28	498.559,28	364.377,90	353.364,29	-0,99%	73,09%	96,98%
Totale Missione 19: Relazioni Internazionali	80.027,02	80.027,02	66.522,63	60.982,24	0,00%	83,13%	91,67%
Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti	7.738.061,39	7.436.024,28	0,00	0,00	-3,90%	0,00%	--
Totale Missione 50: Debito pubblico	51.952,81	51.952,81	51.923,67	51.923,67	0,00%	99,94%	100,00%
Totale Missione 60: Anticipazioni Finanziarie	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
TOTALE SPESE TITOLO 1	89.606.165,30	91.304.867,25	76.973.784,49	42.690.888,07	1,90%	84,30%	55,46%

TITOLO 1: Spese correnti (Macroaggregati)	Stanziameti iniziali 2019 (a)	Stanziameti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Reddito da lavoro dipendente	21.429.650,97	19.872.585,00	19.042.703,57	18.848.319,25	-7,27%	95,82%	98,98%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.769.883,04	1.786.057,79	1.491.950,73	1.478.764,88	0,91%	83,53%	99,12%
Acquisto di beni e servizi	36.641.753,67	37.402.228,06	34.211.274,71	19.012.101,40	2,08%	91,47%	55,57%
Trasferimenti correnti	18.862.809,99	18.881.147,99	18.816.953,75	131.443,19	0,10%	99,66%	0,70%
Interessi passivi	1.685.680,68	1.687.835,20	1.652.479,65	1.624.491,20	0,13%	97,91%	98,31%
Altre spese per redditi da capitale	20.060,00	20.060,00	14.606,39	14.606,39	0,00%	72,81%	100,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	186.644,12	255.878,97	219.897,46	61.855,05	37,09%	85,94%	28,13%
Altre spese correnti	9.009.682,83	11.399.074,24	1.523.918,23	1.519.306,71	26,52%	13,37%	99,70%
TOTALE SPESE TITOLO 1	89.606.165,30	91.304.867,25	76.973.784,49	42.690.888,07	1,90%	84,30%	55,46%

TITOLO 2 Spese in conto capitale

TITOLO 2: Spese in conto capitale (Missioni)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.019.932,93	5.068.912,93	582.971,97	470.395,59	0,98%	11,50%	80,69%
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	16.057.794,28	15.680.830,49	3.578.369,00	2.710.920,97	-2,35%	22,82%	75,76%
Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	547.371,40	547.371,40	222.761,46	12.029,71	0,00%	40,70%	5,40%
Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.455,50	145.455,50	96.631,46	81.217,58	0,00%	66,43%	84,05%
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	54.668.090,76	54.734.549,51	13.637.855,12	9.923.826,15	0,12%	24,92%	72,77%
TOTALE SPESE TITOLO 2	76.450.644,87	76.189.119,83	18.118.589,01	13.198.390,00	-0,34%	23,78%	72,84%

TITOLO 2: Spese in conto capitale (Macroaggregati)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	76.396.296,49	47.213.732,15	18.109.684,58	13.198.390,00	-38,20%	38,36%	72,88%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
Altre spese in conto capitale	54.348,38	28.975.387,68	8.904,43	0,00	53214,17%	0,03%	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO 2	76.450.644,87	76.189.119,83	18.118.589,01	13.198.390,00	-0,34%	23,78%	72,84%

TITOLO 4 Rimborso prestiti

TITOLO 4: Rimborso prestiti (Missioni)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	298.731,76	298.731,76	298.731,76	298.731,76	0,00%	100,00%	100,00%
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	384.392,29	384.392,29	384.392,29	384.392,29	0,00%	100,00%	100,00%
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134.553,60	134.553,60	134.553,60	134.553,60	0,00%	100,00%	100,00%
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	933.449,23	933.449,23	933.449,23	933.449,23	0,00%	100,00%	100,00%
Totale Missione 50: Debito pubblico	75.995,33	75.995,33	75.995,33	75.995,33	0,00%	100,00%	100,00%
TOTALE SPESE TITOLO 4	1.827.122,21	1.827.122,21	1.827.122,21	1.827.122,21	0,00%	100,00%	100,00%

TITOLO 4: Rimborso prestiti (Macroaggregati)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Rimborso di titoli obbligazionari	1.595.658,06	1.595.658,06	1.595.658,06	1.595.658,06	0,00%	100,00%	100,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	231.464,15	231.464,15	231.464,15	231.464,15	0,00%	100,00%	100,00%
TOTALE SPESE TITOLO 4	1.827.122,21	1.827.122,21	1.827.122,21	1.827.122,21	0,00%	100,00%	100,00%

TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Missioni)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Totale Missione 60: Anticipazioni Finanziarie	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
TOTALE SPESE TITOLO 5	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--

TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Macroaggregati)	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--
TOTALE SPESE TITOLO 5	26.425.819,88	26.425.819,88	0,00	0,00	0,00%	0,00%	--

TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	Stanzamenti iniziali 2019 (a)	Stanzamenti definitivi 2019 (b)	Impegni 2019 (c)	Pagamenti in c/competenza 2019 (d)	Scost. % e=(b-a)/a	Scost. % f=c/b	Scost. % g=d/c
<i>Uscite per partite di giro</i>							
Versamenti di altre ritenute	7.025.500,00	7.025.500,00	6.105.981,38	6.105.981,38	0,00%	86,91%	100,00%
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	7.900.000,00	7.900.000,00	4.677.937,54	4.677.937,54	0,00%	59,21%	100,00%
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	108.042,42	108.042,42	0,00%	108,04%	100,00%
Altre uscite per partite di giro	15.650.000,00	15.650.000,00	10.182.267,35	10.170.245,58	0,00%	65,06%	99,88%
<i>Totale uscite per partite di giro</i>	<i>30.675.500,00</i>	<i>30.675.500,00</i>	<i>21.074.228,69</i>	<i>21.062.206,92</i>	<i>0,00%</i>	<i>68,70%</i>	<i>99,94%</i>

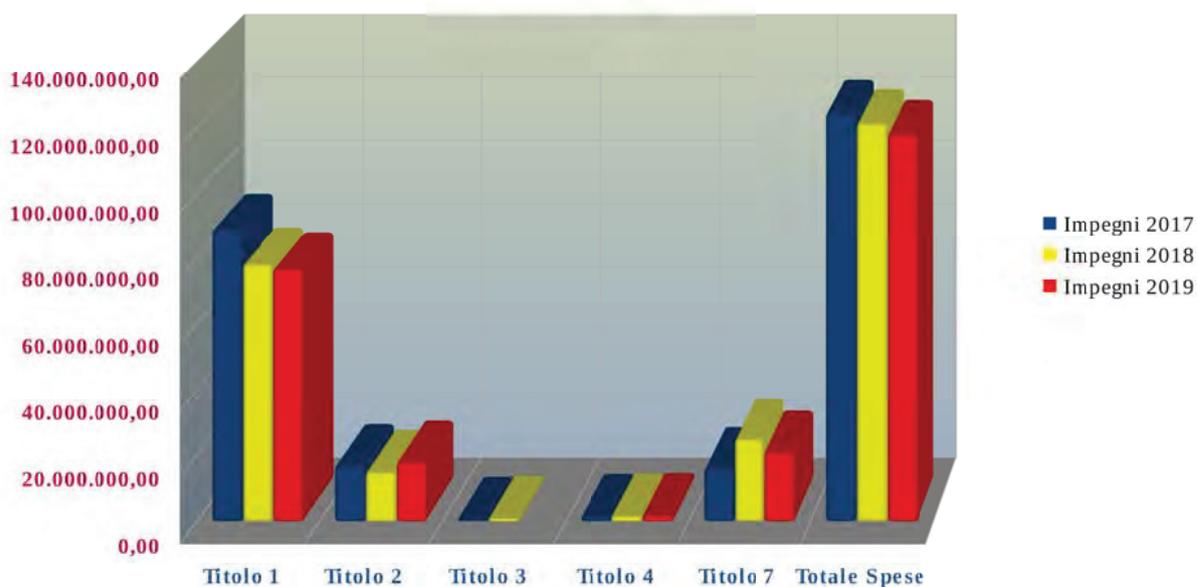
<i>Uscite per conto terzi</i>							
Depositi di/presso terzi	200.000,00	200.000,00	81.130,26	11.600,26	0,00%	40,57%	14,30%
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	100.000,00	100.000,00	35.970,15	21.104,15	0,00%	35,97%	58,67%
Altre uscite per conto terzi	50.000,00	50.000,00	56,00	56,00	0,00%	0,11%	100,00%
<i>Totale uscite per conto terzi</i>	<i>350.000,00</i>	<i>350.000,00</i>	<i>117.156,41</i>	<i>32.760,41</i>	<i>0,00%</i>	<i>33,47%</i>	<i>27,96%</i>
TOTALE SPESE TITOLO 7	31.025.500,00	31.025.500,00	21.191.385,10	21.094.967,33	0,00%	68,30%	99,55%

TOTALE TITOLI SPESE	225.335.252,26	226.772.429,17	118.110.880,81	78.811.367,61	0,64%	52,08%	66,73%
----------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------	--------------	---------------	---------------

Trend storico delle spese

SPESE	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019	Scostamento	Incidenza	Scostamento	Incidenza
				2019-2017	2019-2017	2019-2018	2019-2018
	(a)	(b)	(c)	d=(c-a)	d/a	e=(c-b)	e/b
TITOLO 1 Spese correnti	89.022.892,23	78.471.600,53	76.973.784,49	-12.049.107,74	-13,53%	-1.497.816,04	-1,91%
TITOLO 2: Spese in conto capitale	17.033.601,78	15.162.475,02	18.118.589,01	1.084.987,23	6,37%	2.956.113,99	19,50%
TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	700.000,00	979.000,00	0,00	-700.000,00	-100,00%	-979.000,00	-100,00%
TITOLO 4: Rimborso prestiti	1.543.036,90	1.693.967,11	1.827.122,21	284.085,31	18,41%	133.155,10	7,86%
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	16.082.771,66	25.121.527,00	21.191.385,10	5.108.613,44	31,76%	-3.930.141,90	-15,64%
TOTALE SPESE	124.382.302,57	121.428.569,66	118.110.880,81	-6.271.421,76	-5,04%	-3.317.688,85	-2,73%

Trend storico delle spese



A seguire vengono riportati i dettagli di alcune voci di spesa

Spesa in conto capitale per area di intervento e fonte di finanziamento

SERVIZIO COORDINAMENTO FUNZIONI GENERALI	Fonti di finanziamento	Stanziamiento iniziale 2019	Stanziamiento definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazione	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	2.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti da soggetti privati	7.461,79	5.176,79	2.135,00	2.135,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.461,79	7.461,79	2.135,00	2.135,00	0,00	0,00

SERVIZIO FINANZIARIO	Fonti di finanziamento	Stanziamiento iniziale 2019	Stanziamiento definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazione	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	67.157,05	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da alienazioni	6.801,00	6.801,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate proprie libere da vincoli	399.652,16	320.475,11	289.603,60	0,00	103.652,16	285.364,10
	TOTALE	406.453,16	394.433,16	289.603,60	0,00	103.652,16	285.364,10

SERVIZIO PROGETTAZIONE VIARIA PIANIFICAZIONE ESPROPRI E DEMANIO	Fonti di finanziamento	Stanziamiento iniziale 2019	Stanziamiento definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazione	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	4.435.295,11	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da alienazioni	14.995,90	13.081,72	4.995,90	0,00	4.995,90	4.995,90
	Entrate da prestiti obbligazionari	0,00	0,00	595,08	0,00	595,08	595,08
	Entrate proprie libere da vincoli	5.008,10	5.008,10	5.008,10	0,00	5.008,10	5.008,10
	Trasferimenti regionali in conto capitale	10.113.955,10	9.485.903,43	3.423.221,11	9.778,03	224.056,12	2.517.009,17
	Trasferimenti regionali correnti	0,00	2.364,72	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti statali per interventi manutenzione viaria	1.245,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti statali in conto capitale	210.389,25	137.124,27	140.423,48	0,00	75.960,04	82.571,94
	TOTALE	10.345.594,25	14.078.777,35	3.574.243,67	9.778,03	310.615,24	2.610.180,19

SERVIZIO GESTIONE VIABILITA'	Fonti di finanziamento	Stanziamen- to iniziale 2019	Stanziamen- to definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazi- one	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	16.452.767,69	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da alienazioni	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da mutui	983.621,43	981.201,88	941.119,58	10.943,40	930.176,18	716.408,14
	Entrate da prestiti obbligazionari	29.239,15	29.239,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate proprie interamente con vincolo di destinazione	200.179,04	200.179,04	19.644,46	0,00	19.644,46	19.644,46
	Entrate proprie libere da vincoli	1.778.131,00	883.322,22	795.245,88	0,00	625.979,58	601.957,00
	Entrate proprie con parziale vincolo di destinazione	54.996,12	54.996,12	9.996,12	0,00	9.996,12	9.996,12
	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	342.000,00	342.000,00	292.000,00	0,00	0,00	292.000,00
	Trasferimenti regionali in conto capitale	32.557.554,00	18.237.482,16	5.316.946,85	244.599,29	1.239.339,04	3.264.964,23
	Trasferimenti statali correnti	69.630,00	68.926,36	68.467,21	0,00	68.467,21	54.890,98
	Trasferimenti statali per interventi manutenzione viaria	1.176.497,70	1.155.125,96	1.027.049,18	0,00	1.027.049,18	821.601,29
	Trasferimenti statali in conto capitale	6.909.714,94	2.029.598,45	1.692.786,73	0,00	1.480.515,92	1.616.414,42
	TOTALE	44.116.563,38	40.449.839,03	10.163.256,01	255.542,69	5.401.167,69	7.397.876,64

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	Fonti di finanziamento	Stanziamen- to iniziale 2019	Stanziamen- to definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazi- one	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	45.443,95	4.819.998,82	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da alienazioni	6.051,69	6.051,69	6.051,69	0,00	6.051,69	6.051,69
	Entrate da mutui	52.214,07	52.214,07	51.914,18	0,00	51.914,18	51.914,18
	Entrate proprie interamente con vincolo di destinazione	471.519,17	471.519,17	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate proprie libere da vincoli	1.281.104,60	690.738,32	647.267,45	0,00	264.524,33	432.993,05
	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti regionali in conto capitale	740.988,00	920.948,67	259.448,67	0,00	14.530,05	159.896,67
	Trasferimenti statali in conto capitale	8.105.626,28	4.434.803,80	658.447,61	35.271,56	15.016,06	643.456,95
	Trasferimenti statali per edilizia scolastica e viabilita -art.1 comma 889 l.	855.000,00	331.309,43	331.309,42	0,00	0,00	158.240,30
	TOTALE	12.407.947,76	12.577.583,97	1.954.439,02	35.271,56	352.036,31	1.452.552,84

SERVIZIO PATRIMONIO	Fonti di finanziamento	Stanziamiento iniziale 2019	Stanziamiento definitivo 2019	Impegni 2019	Di cui impegni finanziati con applicazione avanzo d'amministrazione	Di cui impegni da esercizi precedenti imputati a 2019 coperti da fpv	Pagamenti 2019
	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	3.188.979,58	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da alienazioni	69.100,84	65.486,37	57.716,72	0,00	57.716,72	57.716,72
	Entrate da mutui	34.616,61	10.796,25	10.700,62	0,00	10.700,62	10.700,62
	Entrate da prestiti obbligazionari	57.222,64	50.224,70	1.656,58	0,00	1.656,58	1.656,58
	Entrate proprie interamente con vincolo di destinazione	339.491,52	339.491,52	47.124,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate proprie libere da vincoli	1.487.638,75	1.005.693,47	849.073,19	364.424,88	335.769,68	787.860,31
	Trasferimenti correnti da soggetti privati	9.832,28	9.256,28	9.241,04	9.241,04	0,00	9.241,04
	Trasferimenti regionali in conto capitale	3.473.754,32	1.406.653,29	208.596,75	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti statali in conto capitale	3.384.367,57	2.467.627,32	813.987,08	300,00	4.390,24	450.050,96
	Trasferimenti statali per edilizia scolastica e viabilità -art.1 comma 889 l.	310.600,00	136.815,75	136.815,73	0,00	0,00	135.190,00
	TOTALE	9.166.624,53	8.681.024,53	2.134.911,71	373.965,92	410.233,84	1.452.416,23

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 405.775,06;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 36.343.302,36;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	41.577.644,46	17.303.811,60
Spese macroaggregato 103	102.556,95	34.770,89
Irap macroaggregato 102	2.606.766,68	1.050.342,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.470.803,61
Altre spese: Buoni pasto – rimb.iscriz.albi	424.333,33	114.599,20
Altre spese: equo indennizzo	1.053,98	0,00
Altre spese: oneri da contenzioso.		1.539,25
Totale spese di personale (A)	44.712.355,40	19.975.866,67
(-) Componenti escluse (B)	8.369.053,04	4.252.260,49
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	36.343.302,36	15.723.606,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra :

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato -	14.460.482,60
Spese per collaborazione coordinata e continuative	0,00
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai L.S.U.	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (art.13 e 14 CCNL 22/1/204) per la quota parte	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art.90 del d.l.vo n.267/2000	98.784,00
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110 commi 1 e 2 D.L.gs n.267/2000	
Spese per il personale con contratto formazione	
Spese per oneri derivanti da contenzioso	1.539,25
Spese per il personale utilizzato senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi partecipati e comunque facenti capo all'Ente	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.993.925,42
IRAP	1.138.273,72
ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE, BUONI PASTO E PER EQUO INDENNIZZO	240.410,76
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	1.300,00
Altre spese- Spese per missioni e spese per la formazione	41.150,92
Totale	19.975.866,67

Componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

SPESE PERSONALE IN AVVALIMENTO REGIONE DELL'UMBRIA	0,00
Spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso del Ministero dell'Interno	2.117,21
Spese per le missioni	15.435,92
Spese per la formazione	25.750,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 compreso 2018	2.341.073,45
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.200.831,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre pubbliche amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	238.147,37
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Spese per aumenti contrattuali in corso di sottoscrizione – previsione impegnata	141.404,44
Compensi erogati da terzi	
Convenzione I.T.S.	
Rimborso straordinario Capitini e sala consiliare	3.457,76
Rimborso straordinario comune di Cascia	3.209,38
Spese per il personale a tempo determinato emergenza sisma	280.833,96
Spese per il personale a tempo determinato in avvalimento alla R.U.	0,00
Totale	4.252.260,49

Anticipazione di tesoreria (art. 11, comma 6, lett. f) d.lgs 118/2011)

Con deliberazione del Presidente n. 205 del 20 novembre 2018 avente ad oggetto “Anticipazione di tesoreria per l’anno 2019 ex art. 222 del D. Lgs. 267 del 2000 e utilizzo – in termini di cassa – di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti di cui all’art. 195 D. Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.” è stato deliberato l’importo massimo dell’anticipazione concedibile, pari a euro 26.425.819,88, pari a tre dodicesimi delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio accertate nell’esercizio finanziario 2017, risultanti dal Rendiconto di Gestione 2017 approvato con delibera Consiliare n. 12 del 17/05/2018.

Nel corso del 2019 la Provincia di Perugia non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

Gestione dei residui

Con deliberazione del Presidente n. 23 del 17 marzo 2020 successivamente integrata con deliberazione del Presidente n. 38 del 05/05/2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso, sia dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle ragioni del mantenimento nella contabilità dell'ente.

Alla chiusura del 2019 la situazione dei residui a fine gestione risultava la seguente:

Gestione dei residui attivi

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI							
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI o MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINE GESTIONE
	(A)	(B)	(D)	E=(A+D)	F=(E-B)	(G)	H=(F+G)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.750.131,12	12.215.137,61	-41.885,84	22.708.245,28	10.493.107,67	11.467.423,97	21.960.531,64
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	32.136.811,24	12.441.093,56	-214.639,03	31.922.172,21	19.481.078,65	18.455.108,38	37.936.187,03
TITOLO 3 Entrate extratributarie	20.403.751,10	1.190.070,69	-349.548,24	20.054.202,86	18.864.132,17	1.016.036,90	19.880.169,07
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.041.003,93	5.314.581,05	-68.745,81	9.972.258,12	4.657.677,07	21.643.074,77	26.300.751,84
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.997.094,38	988.114,73	0,00	3.997.094,38	3.008.979,65	0,00	3.008.979,65
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	486.308,16	62.346,73	-1.949,73	484.358,43	422.011,70	0,00	422.011,70
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.198.225,93	1.085.472,49	-10.518,16	1.187.707,77	102.235,28	3.247,22	105.482,50
TOTALE RESIDUI ATTIVI	91.013.325,86	33.296.816,86	-687.286,81	90.326.039,05	57.029.222,19	52.584.891,24	109.614.113,43

Gestione dei residui passivi

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								
RESIDUI PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINE GESTIONE	FPV
	(A)	(B)	(C)	D=(A+C)	E=(D-B)	(F)	H=(E+F)	
TITOLO 1 Spese correnti	35.820.910,60	30.627.574,86	-99.249,56	35.721.661,04	5.094.086,18	34.282.896,42	39.376.982,60	2.365.591,53
TITOLO 2: Spese in conto capitale	3.742.921,12	3.237.777,46	-21.040,95	3.721.880,17	484.102,71	4.920.199,01	5.404.301,72	28.966.483,25
TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	723,11	0,00	-723,11	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.338.310,36	1.176.493,46	-15.630,46	2.322.679,90	1.146.186,44	96.417,77	1.242.604,21	
TOTALE RESIDUI PASSIVI	41.902.865,19	35.041.845,78	-136.644,08	41.766.221,11	6.724.375,33	39.299.513,20	46.023.888,53	31.332.074,78

Evoluzione temporale

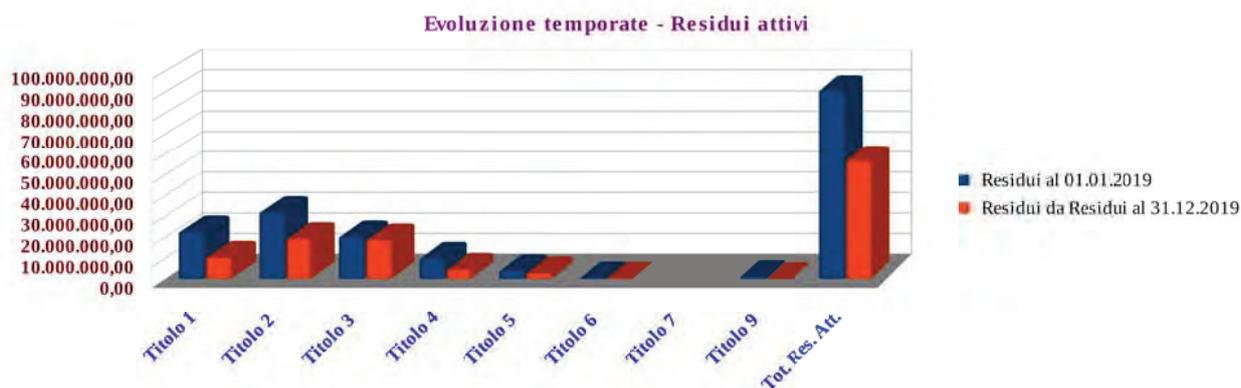
Dalle tabelle sotto riportate si può evincere la ripartizione complessiva dei residui attivi e passivi ed il confronto del volume degli stessi per le annualità 2017-2019:

Residui attivi

EVO LUZIONE TEMPORALE – RESIDUI ATTIVI			
Residui iniziali al 01.01.2019	Residui riscossi	Maggiori/Minori Accertamenti	Residui da Residui da riportare al 31.12.2019
91.013.325,86	33.296.816,86	-687.286,81	57.029.222,19

ENTRATE	Residui iniziali al 01.01.2019	Residui da Residui da riportare al 31.12.2019	Scostamento %	% Residui da riportare/Totale
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.750.131,12	10.493.107,67	-53,88%	18,40%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	32.136.811,24	19.481.078,65	-39,38%	34,16%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	20.403.751,10	18.864.132,17	-7,55%	33,08%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.041.003,93	4.657.677,07	-53,61%	8,17%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.997.094,38	3.008.979,65	-24,72%	5,28%
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	486.308,16	422.011,70	-13,22%	0,74%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	--	--
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.198.225,93	102.235,28	-91,47%	0,18%
TO TALE RESIDUI ATTIVI	91.013.325,86	57.029.222,19	-37,34%	100,00%

ANDAMENTO TEMPORALE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO			
Tipologia dei residui	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
RESIDUI da Residui	45.207.782,28	54.954.339,72	57.029.222,19
RESIDUI da Competenza	42.067.293,52	36.058.986,14	52.584.891,24
TO TALE RESIDUI ATTIVI	87.275.075,80	91.013.325,86	109.614.113,43



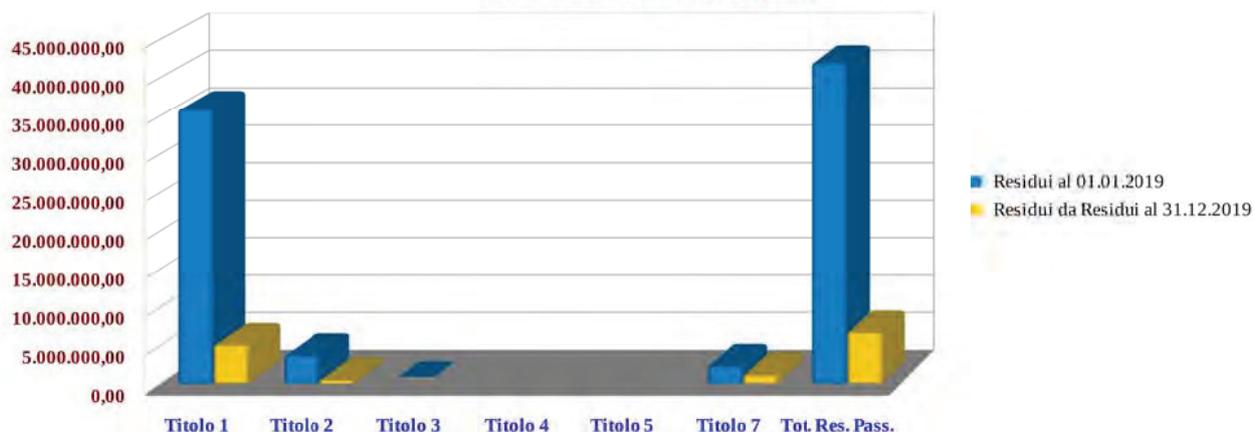
Residui passivi

EVOLUZIONE TEMPORALE – RESIDUI PASSIVI			
Residui iniziali al 01.01.2019	Residui pagati	Residui stornati (economie di spesa)	Residui da Residui da riportare al 31.12.2019
41.902.865,19	35.041.845,78	-136.644,08	6.724.375,33

SPESE	Residui iniziali al 01.01.2019	Residui da Residui da riportare al 31.12.2019	Scostamento %	% Residui da riportare/Totale
TITOLO 1 Spese correnti	35.820.910,60	5.094.086,18	-85,78%	75,76%
TITOLO 2: Spese in conto capitale	3.742.921,12	484.102,71	-87,07%	7,20%
TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	723,11	0,00	-100,00%	0,00%
TITOLO 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	--	--
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	--	--
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.338.310,36	1.146.186,44	-50,98%	17,05%
TO TALE RESIDUI PASSIVI	41.902.865,19	6.724.375,33	-83,95%	100,00%

ANDAMENTO TEMPORALE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO			
Tipologia dei residui	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
RESIDUI da Residui	7.267.109,54	6.437.866,49	6.724.375,33
RESIDUI da Competenza	38.485.110,82	35.464.998,70	39.299.513,20
TO TALE RESIDUI PASSIVI	45.752.220,36	41.902.865,19	46.023.888,53

Evoluzione temporale - Residui passivi



Analisi temporale della capacità di smaltimento dei residui

A seguire viene rappresentato un prospetto per titoli che mette in evidenza le percentuali di smaltimento dei residui attivi e passivi, cioè la capacità di riscossione e di pagamento, al fine di comprendere l'efficacia e l'efficienza della gestione.

ANALISI TEMPORALE DELLA CAPACITA' DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI							
RESIDUI ATTIVI							
ENTRATE		Residui iniziali	Residui riscossi	% di abbattimento	Maggiori/Minori Entrate	Residui da Residui da riportare	Scostamento %
		a	b	c=b/a	d	e=a-b+d	f=(e-a)/a
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno 2019	22.750.131,12	12.215.137,61	53,69%	-41.885,84	10.493.107,67	-53,88%
	Anno 2018	19.604.017,73	9.973.441,90	50,87%	-89.146,60	9.541.429,23	-51,33%
	Anno 2017	21.505.238,09	12.667.825,68	58,91%	-6.167,14	8.831.245,27	-58,93%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	Anno 2019	32.136.811,24	12.441.093,56	38,71%	-214.639,03	19.481.078,65	-39,38%
	Anno 2018	31.392.133,39	14.241.629,19	45,37%	-135.222,61	17.015.281,59	-45,80%
	Anno 2017	29.709.651,28	16.985.240,77	57,17%	108.619,30	12.833.029,81	-56,81%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	Anno 2019	20.403.751,10	1.190.070,69	5,83%	-349.548,24	18.864.132,17	-7,55%
	Anno 2018	20.802.037,81	818.623,43	3,94%	-752.412,25	19.231.002,13	-7,55%
	Anno 2017	19.354.161,96	2.389.570,49	12,35%	-213.643,54	16.750.947,93	-13,45%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	Anno 2019	10.041.003,93	5.314.581,05	52,93%	-68.745,81	4.657.677,07	-53,61%
	Anno 2018	9.904.077,50	4.231.737,19	42,73%	-119.550,17	5.552.790,14	-43,93%
	Anno 2017	5.136.990,59	2.651.180,45	51,61%	-10.474,23	2.475.335,91	-51,81%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Anno 2019	3.997.094,38	988.114,73	24,72%	0,00	3.008.979,65	-24,72%
	Anno 2018	3.700.000,00	681.905,62	18,43%	0,00	3.018.094,38	-18,43%
	Anno 2017	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	3.000.000,00	0,00%
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	Anno 2019	486.308,16	62.346,73	12,82%	-1.949,73	422.011,70	-13,22%
	Anno 2018	1.249.577,03	763.268,87	61,08%	0,00	486.308,16	-61,08%
	Anno 2017	2.426.922,06	1.173.155,71	48,34%	-4.189,32	1.249.577,03	-48,51%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Anno 2019	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2018	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2017	0,00	0,00	--		0,00	--
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno 2019	1.198.225,93	1.085.472,49	90,59%	-10.518,16	102.235,28	-91,47%
	Anno 2018	623.232,34	492.170,04	78,97%	-21.628,21	109.434,09	-82,44%
	Anno 2017	165.245,93	60.623,87	36,69%	-36.975,73	67.646,33	-59,06%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	Anno 2019	91.013.325,86	33.296.816,86	36,58%	-687.286,81	57.029.222,19	-37,34%
	Anno 2018	87.275.075,80	31.202.776,24	35,75%	-1.117.959,84	54.954.339,72	-37,03%
	Anno 2017	81.298.209,91	35.927.596,97	44,19%	-162.830,66	45.207.782,28	-44,39%

ANALISI TEMPORALE DELLA CAPACITA' DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI							
RESIDUI PASSIVI							
SPESE		Residui iniziali	Residui pagati	% di abbattimento	Economie di spesa	Residui da Residui da riportare	Scostamento %
		a	b	c=b/a	d	e=a-b+d	f=(e-a)/a
TITOLO 1 Spese correnti	Anno 2019	35.820.910,60	30.627.574,86	85,50%	-99.249,56	5.094.086,18	-85,78%
	Anno 2018	38.679.308,07	33.928.129,28	87,72%	-83.330,59	4.667.848,20	-87,93%
	Anno 2017	44.160.924,51	38.784.087,90	87,82%	-134.475,94	5.242.360,67	-88,13%
TITOLO 2: Spese in conto capitale	Anno 2019	3.742.921,12	3.237.777,46	86,50%	-21.040,95	484.102,71	-87,07%
	Anno 2018	5.405.408,37	4.552.604,18	84,22%	-85.430,21	767.373,98	-85,80%
	Anno 2017	4.181.684,99	3.087.618,43	73,84%	-41.803,71	1.052.262,85	-74,84%
TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	Anno 2019	723,11	0,00	0,00%	-723,11	0,00	-100,00%
	Anno 2018	723,11	0,00	0,00%	0,00	723,11	0,00%
	Anno 2017	1.446,12	0,00	0,00%	-723,01	723,11	-50,00%
TITOLO 4: Rimborso prestiti	Anno 2019	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2018	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2017	91.796,23	88.925,32	96,87%	-2.870,91	-0,00	-100,00%
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Anno 2019	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2018	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
	Anno 2017	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	Anno 2019	2.338.310,36	1.176.493,46	50,31%	-15.630,46	1.146.186,44	-50,98%
	Anno 2018	1.666.780,81	565.697,36	33,94%	-99.162,25	1.001.921,20	-39,89%
	Anno 2017	1.552.852,42	464.107,37	29,89%	-116.982,14	971.762,91	-37,42%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	Anno 2019	41.902.865,19	35.041.845,78	83,63%	-136.644,08	6.724.375,33	-83,95%
	Anno 2018	45.752.220,36	39.046.430,82	85,34%	-267.923,05	6.437.866,49	-85,93%
	Anno 2017	49.988.704,27	42.424.739,02	84,87%	-296.855,71	7.267.109,54	-85,46%

Dalla tabella si registra come la percentuale di abbattimento, che rappresenta lo smaltimento dei residui passivi, a livello generale, per l'anno 2019 è stata del 83,95%, lievemente diminuita rispetto a quella dell'anno precedente ma che conferma la capacità dell'Ente a far fronte alle proprie obbligazioni verso terzi.

Risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2019

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati euro 109.614.113,43 di cui:

- euro 57.029.222,19 da gestione residui;
- euro 52.584.891,24 da gestione competenza 2019.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati euro 46.023.888,53 di cui:

- euro 6.724.375,33 da gestione residui;
- euro 39.299.513,20 da gestione competenza 2019.

Vetustà dei residui

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI											
ENTRATE	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	% residui ante 2014 sul totale	% per titolo sul totale	
	Residui da residui						Residui da competenza				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.424.685,57	949.021,82	1.255.103,79	1.286.709,33	1.850.014,00	2.727.573,16	11.467.423,97	21.960.531,64	11,04%	20,03%	
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.819.474,10	0,00	117.785,27	5.910.692,96	5.154.741,44	6.478.384,88	18.455.108,38	37.936.187,03	4,80%	34,61%	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	12.944.873,87	1.137.224,48	899.943,78	340.701,86	2.979.226,26	562.161,92	1.016.036,90	19.880.169,07	65,11%	18,14%	
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	445.152,81	0,00	49.594,59	388.506,16	1.894.517,16	1.879.906,35	21.643.074,77	26.300.751,84	1,69%	23,99%	
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	933.807,48	0,00	1.800.000,00	0,00	18.094,38	257.077,79	0,00	3.008.979,65	31,03%	2,75%	
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	422.011,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.011,70	100,00%	0,38%	
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	0,00%	
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	29.917,36	1.449,80	4.335,51	12.810,07	44.498,37	9.224,17	3.247,22	105.482,50	28,36%	0,10%	
TOTALE RESIDUI ATTIVI	19.019.922,89	2.087.696,10	4.126.762,94	7.939.420,38	11.941.091,61	11.914.328,27	52.584.891,24	109.614.113,43	17,35%	100,00%	

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI											
SPESE	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	% residui ante 2014 sul totale	% per titolo sul totale	
	Residui da residui						Residui da competenza				
TITOLO 1 Spese correnti	804.605,13	1.483,71	20.201,16	2.857.164,65	757.196,69	653.434,84	34.282.896,42	39.376.982,60	2,04%	85,56%	
TITOLO 2: Spese in conto capitale	122,00	30.444,71	155.957,44	87.018,48	152.936,08	57.624,00	4.920.199,01	5.404.301,72	0,002%	11,74%	
TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	0,00%	
TITOLO 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	0,00%	
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	0,00%	
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	617.882,10	32.419,80	38.437,51	120.315,39	114.699,45	222.432,19	96.417,77	1.242.604,21	49,72%	2,70%	
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.422.609,23	64.348,22	214.596,11	3.064.498,52	1.024.832,22	933.491,03	39.299.513,20	46.023.888,53	3,09%	100,00%	

Elenco residui attivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d. lgs. 118/2011)

Titolo	Descrizione Titolo	Anno di provenienza	Importo
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2009	356.998,46
		2010	240.738,74
		2011	133.474,30
		2012	922.598,11
		2013	770.875,96
		2014	949.021,82
		Totale Titolo 1	3.373.707,39
Titolo 2	Trasferimenti correnti	2002	1.185.907,33
		2004	171.817,00
		2005	171.817,00
		2006	249.998,67
		2010	2.000,00
		2011	4.258,50
		2012	22.050,00
		2013	11.625,60
		Totale Titolo 2	1.819.474,10
Titolo 3	Entrate extratributarie	1998	3.345,79
		1999	1.459,07
		2000	9.778,09
		2001	3.912,83
		2004	2.794,40
		2005	218.456,38
		2006	8.634,35
		2007	8.877,86
		2008	40.100,41
		2009	1.211.948,71
		2010	9.392.619,96
		2011	267.781,12
		2012	1.276.344,68
		2013	498.820,22
2014	1.137.224,48		
Totale Titolo 3	14.082.098,35		
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2000	75.100,27
		2001	34.298,17
		2006	95,88
		2007	655,80
		2008	61.939,54
		2010	226.559,41
		2011	46.503,74
Totale Titolo 4	445.152,81		
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2013	933.807,48
		Totale Titolo 5	933.807,48
Titolo 6	Accensione di Prestiti	1991	278,35
		2000	3.271,57
		2001	41.439,58
		2003	125.687,25
		2004	11.367,05
		2008	5.295,13
		2009	4.407,15
		2010	77.806,19
		2011	36.932,67
		2012	115.526,76
		Totale Titolo 6	422.011,70
		Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro
1990	20.658,28		
1994	25,82		
1995	1.384,11		
1996	1.208,51		
1997	1.363,44		
2011	4.542,50		
2013	691,83		
2014	1.449,80		
Totale Titolo 9	31.367,16		

A seguire vengono dettagliati i residui attivi di maggior consistenza con anzianità superiore a 5 anni, conservati nel conto del bilancio, contenuti nella tabella sopra esposta, nella quale viene riportato il valore complessivo dei residui per titolo e per anno:

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

- anno 2012 (p.f. 1.01.01.60.001 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) euro 800.397,18 - trattasi di accertamenti per Tefa dovuta su Tia-Tarsu riscossa dai comuni;
- anno 2013 (p.f. 1.01.01.60.001 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) euro 746.425,63 - trattasi di accertamenti per Tefa dovuta su Tarsu e Tares riscossa dai comuni;
- anno 2014 (p.f. 1.01.01.60.001 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) euro 913.950,15 - trattasi di accertamenti per Tefa dovuta su Tari 2014;

Titolo 2 Trasferimenti correnti:

- anno 2002 (p. f. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome) – euro 1.185,907,33 - trattasi di trasferimenti regionali in materia del mercato del lavoro per l'anno 2002. Il Servizio Gestione del Personale ha provveduto a numerosi solleciti alla Regione ad oggi rimasti senza esito. Le ragioni del mantenimento risiedono nella concretezza delle ragioni della pretesa dell'Ente, supportata da atti amministrativi regionali che ne assicurano l'erogazione. Da mantenere a fronte di credito - in attesa di rimborso come da nota prot. 513491 del 05/05/2011, sollecitata con note Pec prot. n. 134871 del 18/03/2015, prot. n. 62279 del 4/11/2016, prot. 35868 del 01/10/2018 e da ultimo con nota Pec prot. n. 4026 del 12.02.2020;

Titolo 3 Entrate extratributarie:

- anno 2009 (p. f. 3.04.02.03.002 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche) – euro 1.080.200,00 - Trattasi di credito per dividendi attribuiti all'Ente dalla partecipata A.P.M. Spa – Tale credito trova integrale copertura nel F.C.D.E. essendo svalutato nella misura del 100%. Sono state inoltrate numerose richieste di erogazione del credito, rimaste senza esito tenuto conto della situazione finanziaria della Società debitrice, oggi UTPLM Spa. Nel dicembre 2013, ai fini del superamento della grave crisi aziendale, è stato approvato il Piano di ristrutturazione ex art. 67, 3° comma, lett. d) della Legge fallimentare, regolarmente asseverato da professionista indipendente, nel quale tale credito, per la sua natura di credito finanziario verso soci per utili da distribuire, è stato postergato rispetto alle ragioni di tutti gli altri creditori. Pertanto, da quella data, e fino a quando perdurerà la crisi finanziaria della Società partecipata, non è possibile per l'Ente esigere il credito, il cui intero importo è stato cautelativamente accantonato al F.C.D.E. L'auspicata positiva soluzione della crisi finanziaria della Soc. partecipata, e il conseguente superamento del Piano di ristrutturazione ex art. 67, consentirà all'Ente di esigere il pagamento della somma.
- anno 2010 (p. f. 3.04.02.03.002 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche) - euro 5.022.930,00 - Stesse considerazioni per il credito di cui al punto precedente.
 - (p. f. 3.02.03.01.999 Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese) - euro 4.043.288,74 - Trattasi di sanzioni amministrative in materia di rifiuti che

nel 2010, secondo il principio della competenza, sono state accertate (precedentemente l'accertamento avveniva per cassa). Tale credito è svalutato al 98,34% tramite pari accantonamento nel F.C.D.E. L'ente potrebbe optare per la cancellazione di tali residui che, tenuto conto dell'alto grado di svalutazione, avrebbe effetti minimi e compatibili con gli equilibri di bilancio;

- anno 2012 (p.f. 3.02.03.01.999 Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese) - euro 488.745,53 -Trattasi di sanzioni amministrative esigibili;
 - (p.f. 3.02.03.01.004 Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese - euro 220.824,63 – Trattasi di residui provenienti sanzioni Codice della Strada anno 2012 accertate da programma CdS;
 - (p.f. 3.03.03.99.999 Altri interessi attivi da altri soggetti) – euro 248.997,19 - Trattasi di interessi ruolo ufficio contenzioso – euro 115.115,98 -Trattasi di residui di interessi maturati su sanzioni amministrative applicate in violazione di norme al codice della strada;
 - (p.f. 3.02.03.01.999 Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese) – euro 153.636,65 Trattasi di residui di sanzioni amministrative rifiuti 2012
- anno 2013 (p. f. 3.02.03.01.999 Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese) - euro 164.885,50 - Trattasi di sanzioni amministrative accertate 2013;
- anno 2014 (p.f. 3.05.02.03.002 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali – euro 624,707,54 Trattasi di residui su immobile piazza Partigiani assegnato alla Provincia a seguito del conferimento di funzioni in materia di opere pubbliche. Tale credito trova totale copertura nel FCDE.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

- anno 2010 (p. f. 4.03.10.02.001 Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome) – euro 224.559,41 - Trattasi di trasferimento regionale per lavori S.R. n. 220 Pievaiola Somma da incassare da regione Umbria a copertura spese sostenute.

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività

- anno 2013 (p.f. 5.02.08.02.001Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate) – euro 933.807,48 D.C.P. n. 93/2013 – Erogazione prestito a favore di Umbria TPL e Mobilità spa 2013/AD751/0/01, credito interamente coperto nel FCDE

Elenco residui passivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d.lgs. 118/2011)

Titolo	Descrizione Titolo	Anno di provenienza	Importo
Titolo 1	Spese correnti	2006	3.684,95
		2007	9.600,00
		2008	9.600,00
		2009	30.863,58
		2010	690.356,20
		2011	9.600,00
		2012	50.900,40
		2014	1.483,71
	Totale Titolo 1		806.088,84
Titolo 2	Spese in conto capitale	2005	122,00
		2014	30.444,71
			Totale Titolo 2
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1995	117,75
		2008	214,00
		2011	3.431,61
		2012	559.030,74
		2013	55.088,00
		2014	32.419,80
	Totale Titolo 7		650.301,90

I residui passivi di maggior consistenza con anzianità superiore a 5 anni conservati nel conto del bilancio sono:

Titolo 1 Spese correnti

- anno 2010 (p. f. 1.04.03.99.999 Trasferimenti correnti a altre imprese) - euro 665.183,79 - Trattasi della quota di IVA per i servizio regionali di TPL a carico dello Stato, introitata dalla Provincia in qualità di titolare del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale. Il creditore è la Regione dell'Umbria. Mantenere in quanto da liquidare. Atto di liquidazione del Servizio Mobilità e Trasporti n. 8273 del 20/09/2013

Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

- anno 2012 (p.f. 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi) – euro 559.030,74 - trattasi di depositi cauzionali da rimborsare;

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Sanzioni e riscossioni

Sanzioni amministrative del codice della strada

Sanzioni amministrative pecunarie per violazione Codice della Strada			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ACCERTAMENTI	82.077,00	60.787,58	111.663,44
RISCOSSIONI	31.855,00	41.786,58	48.059,10
% di riscossione	38,81%	68,74%	43,04%

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo	Importo
Residui attivi al 01.01.2019	559.822,84
di cui riscossi nel 2019	30.071,03
Residui eliminati	0,00
Accertamenti 2018	111.663,44
di cui riscossi nel 2019	48.059,10
Residui (da residui) al 31.12.2019	529.751,81
Residui (da competenza) al 31.12.2019	63.604,34
Residui totali al 31.12.2019	593.356,15
FCDE al 31.12.2019	593.356,15

Residui attivi per sanzioni al C.d.S.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TO TALE
SANZIONI VIOLAZIONI CdS	274.472,65	10.908,55	70.740,52	115.710,67	41.572,42	16.347,00	63.604,34	593.356,15

Passività pregresse

Durante l'esercizio 2019 non sono state riconosciute passività pregresse.

Procedimenti di esecuzione forzata

Non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2019 procedimenti di esecuzione forzata a carico dell'Ente.

Analisi della gestione dell'indebitamento

Si riportano di seguito prospetti riassuntivi della evoluzione dell'indebitamento dell'ente per finanziamenti a lungo termine, come mutui e prestiti obbligazionari, che evidenziano la progressiva riduzione del debito residuo e il rispetto del limite all'indebitamento ex art. 204 del TUEL

Si evidenzia altresì che, a motivo del differimento della esigibilità delle rate alla fine del periodo di ammortamento, disposto a favore degli Enti ricadenti nel "cratere sismico" ex art. 44 del d.l. 17 ottobre 2016, n. 189, l'Ente ha rimborsato, nel triennio di riferimento, solo le rate annue riferite ai prestiti obbligazionari e ai mutui contratti con Istituti diversi da Cassa Depositi e Prestiti.

Evoluzione del debito nel triennio	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Residuo debito al 01.01	112.455.941,24	111.612.904,34	110.897.937,33
Nuovi prestiti	700.000,00	979.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.631.962,22	1.693.967,11	1.827.122,21
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	88.925,32	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	111.612.904,34	110.897.937,23	109.070.815,12

Verifica del rispetto del limite dell'indebitamento di cui all'art. 204 Tuel	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Oneri finanziari	1.764.865,02	1.670.879,72	1.652.479,65
Entrate correnti penultimo esercizio	108.105.666,10	99.848.949,14	105.703.279,54
Totale fine anno	1,63%	1,67%	1,56%

Evoluzione delle rate di ammortamento	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Oneri finanziari	1.764.865,02	1.670.879,72	1.652.479,65
Quota capitale	1.543.036,90	1.693.967,11	1.827.122,21
Totale fine anno	3.307.901,92	3.364.846,83	3.479.601,86

Rapporto tra Debito e Entrate	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Residuo debito al 31.12 esercizio di riferimento (a)	111.612.904,34	110.897.937,23	109.070.815,12
Entrate correnti	105.703.279,54	91.246.283,02	93.058.680,69
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (Tit II, Tipologia 101) + Fondo di riequilibrio (Tit. I, Tipologia 301)	45.723.442,26	33.859.826,45	33.967.505,18
Entrate correnti (nette) (b)	59.979.837,28	57.386.456,57	59.091.175,51
Rapporto Debito/Entrate (a/b)	186,08%	193,25%	184,58%

Incidenza	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Oneri finanziari	1.764.865,02	1.670.879,72	1.652.479,65
Entrate correnti	105.703.279,54	91.246.283,02	93.058.680,69
	1,67%	1,83%	1,78%

Strumenti finanziari derivati (art. 11, comma 6, lett. k) d. lgs. 118/2011)

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elencazione diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) d.lgs. 118/2011)

I diritti reali di godimento pagati dall'ente per l'anno 2019 hanno riguardato:

Pagamento canoni indennizzi a favore della Regione dell'Umbria a seguito di occupazione di beni. Beneficiario Regione Umbria (DD/2019/736);

Canone di concessione per utilizzo demanio. Ex Infermeria dell'ex Campo di Prigionieri di Colfiorito occupata da SP.441. Beneficiario Agenzia del demanio (DD/2019/1480);

Convenzione con Comunanza Agraria di Frascaro e San Pellegrino per servitù perpetua acquedotto. Beneficiario Comunanza agraria di Frascaro (DD/2019/1845);

Convenzione con Comunanza Agraria di Frascaro e San Pellegrino per servitù' perpetua acquedotto. Beneficiario Comunanza Agraria di San Pellegrino (DD/2019/1845);

Canone di concessione per utilizzo demanio. Aeroporto di S.Egidio S.R.147 Assisana. Beneficiario Agenzia del demanio (DD/2019/2186);

Canone di concessione per utilizzo demanio. Ex Infermeria dell'ex Campo di Prigionieri di Colfiorito occupata da SP.441. Beneficiario Agenzia del demanio (DD/2019/2311);

Tracciabilità dei pagamenti

Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici,

in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche. La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale.

Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i sub-contraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: esso è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni

principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rende sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

Tempi di pagamento delle fatture dei fornitori e indice di tempestività dei pagamenti

Altro aspetto che merita di essere approfondito è quello relativo ai tempi di pagamento delle fatture dei fornitori. Il decreto legislativo n. 192/2012, in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali tra imprese, e tra Pubbliche Amministrazioni e imprese, nel modificare, tra gli altri, l'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, ha individuato in trenta giorni il termine ordinario di pagamento del corrispettivo dovuto, specificando che gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

Ai fini della decorrenza di tali interessi, infatti, sono stati stabiliti i seguenti termini:

- a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- b) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- c) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- d) trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Nel caso in cui il debitore sia una pubblica amministrazione, le disposizioni legislative consentono alle parti di stabilire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello di trenta giorni sopra riportato, "quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione". Tuttavia, per il pagamento, non può essere fissato un termine superiore a sessanta giorni.

Gli interessi moratori sono determinati nella misura degli "interessi legali di mora", pari al tasso di riferimento applicato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di otto punti percentuali. La disciplina del citato D. Lgs. 192 si applica ai contratti conclusi a partire dal 1° gennaio 2013.

L'espressione "transazioni commerciali", ai sensi della direttiva UE n. 7 del 2011, si riferisce a "contratti, comunque denominati, tra imprese, ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportino in via esclusiva o prevalente la consegna di merci o la prestazione di servizi"; non sembrerebbero, pertanto, ricompresi i contratti di appalto per la realizzazione di opere pubbliche. Con circolare prot. 1293 del 23.01.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture ha specificato che la disposizione sui pagamenti in argomento concerne tutti i settori produttivi risultando applicabile anche al settore edile. I Ministeri rimarcano che l'espressione "prestazione di servizi" abbraccia anche i lavori.

Nel 2019, pur nelle difficoltà di ordine finanziario in premessa evidenziate, le misure organizzative hanno permesso di contenere il pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti per spese correnti entro i 60 giorni dal ricevimento al protocollo delle fatture, nella consapevolezza che il rispetto di tale termine ha un beneficio immediato sull'economia locale delle piccole e medie imprese a volte in difficoltà per la cronica mancanza di liquidità e per l'impossibilità di accedere al credito bancario.

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d. lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014.

L'indice è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita, di norma, in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti. Tale indicatore è utile ai fini del monitoraggio dei tempi medi di pagamento da parte delle P.A. In proposito, si ricorda che il DL 66 ha rafforzato l'impianto sanzionatorio collegato ai ritardi di pagamento già previsto dal d. lgs. 231/2002, come modificato dal d. lgs. 192/2012 di recepimento della direttiva Late Payment. In particolare, il D.L. 66/2014, all'art. 41, ha previsto il blocco delle assunzioni per le PA che registrino tempi medi di pagamento superiori a quelli previsti dalla direttiva Late Payment (di norma 30 giorni) di 90 giorni nel 2014 e di 60 a partire dal 2015.

Il DL 66/2014 prevede una nuova modalità e tempi di calcolo dell'indicatore: la somma dei giorni effettivi di pagamento per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale - ossia quelli intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento compresi i festivi - deve essere moltiplicata per l'importo complessivo dovuto (inclusi oneri, imposte, tasse e dazi). Tale valore deve poi essere rapportato agli importi effettivamente pagati dalla PA nel periodo di riferimento. Negli anni precedenti l'indicatore di tempestività veniva calcolato come media dei giorni utilizzati per effettuare i pagamenti, tenendo come parametro la scadenza dei trenta giorni data ricevimento fattura.

L'indice annuale è pubblicato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento; a partire dal 2015 è previsto anche un indice trimestrale da pubblicare entro il trentesimo giorno della conclusione del trimestre a cui si riferisce.

L'indicatore dei tempi medi di pagamento è relativo a: acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
 - b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
 - c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
 - d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
 - e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.
- L'ammontare complessivo dei debiti scaduti al 31/12/2019, al netto delle imposte e ritenute era euro 161.480,95; il numero delle imprese creditrici 32. Il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti sino ad oggi ha evidenziato un notevole miglioramento nei tempi medi di pagamento delle imprese fornitrici della Provincia, passando da un ritardo medio di 28,88 giorni del 2017, 18,17 giorni del 2018 a -2,49 giorni del 2019.

Organismi partecipati

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (Tusp), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l'ente dopo aver effettuato, nel corso dell'anno 2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni, riferita alla data del 23 settembre 2016, approvandola con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 22 settembre 2017, nell'anno 2018 ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 20 del Tusp, riferita alla data del 31.12.2017, approvandola con deliberazione di Consiglio provinciale n. 37 del 20.12.2018 e nell'anno 2019 ha provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni, riferita alla data del 31.12.2018, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 52 del 16.12.2019 .

A seguire viene riportata la situazione risultante dalla relazione tecnica alla delibera di revisione ordinaria relativa alle partecipazioni dirette detenute dall'ente.

Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.

L'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente è stata costituita nel 1997 come Società per azioni (con capitale misto pubblico-privato) da un progetto europeo SAVE finanziato al 50% dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di promuovere e diffondere sul territorio una cultura volta all'efficienza ed al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Nel corso dell'anno 2011, si sono create le condizioni per cui la Provincia di Perugia, socio fondatore dell'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Perugia, ha rilevato le quote dei soci privati, al fine di costituire una Società a totale capitale pubblico secondo il modello "in house providing".

Con deliberazione dell'Ente n. 37 del 31 maggio 2011, contestualmente alla trasformazione in house providing della Società, la Provincia di Perugia ha affidato all'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente srl l'attività di controllo degli impianti termici ricadenti nel proprio territorio di competenza, ovvero nei comuni sotto i 40.000 abitanti della Provincia di Perugia, redigendo specifico capitolato d'onori.

Dal 2015, relativamente al controllo degli impianti termici, si è notevolmente ampliato l'ambito territoriale di competenza della Provincia di Perugia; infatti a seguito della legge regionale n. 10 del 2 aprile 2015, con deliberazione n. 12 del 04/04/2016, la Provincia di Perugia ha affidato all'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente srl anche l'attività di controllo degli impianti termici ricadenti nel Comune di Città di Castello e nel Comune di Foligno.

Con Legge Regionale n. 18 del 29 dicembre 2016 e la conseguente Convenzione Regione Umbria-Provincia di Perugia, anche tutti i Comuni appartenenti al territorio della Provincia di Terni sono stati assoggettati alla giurisdizione della Provincia di Perugia per quanto riguarda il controllo degli impianti termici e successivamente, a giugno 2018, anche il Comune di Perugia. Pertanto la Provincia di Perugia è attualmente l'autorità competente per il controllo degli impianti termici dell'intero territorio regionale.

Alla luce di questo la Provincia di Perugia, con deliberazione n. 24 del 31 luglio 2017, ha affidato ad A.E.A. anche l'attività di controllo degli impianti termici ricadenti nella Provincia di Terni a partire dal 2017 e del Comune di Perugia.

La normativa sui controlli degli impianti termici ha subito, dal 2011 ad oggi, cambiamenti importanti. L'attività dell'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente srl, dalla sua costituzione (maggio 2011) all'approvazione del DPR 74/2013 (entrato in vigore dal 12 luglio 2013), era disciplinata da apposito Regolamento della Provincia di Perugia e relativo capitolato d'onori redatti ai sensi dell'art. 31 della legge n. 10/91 e dell'art. 11, comma 18 del DPR n. 412/93, come modificato dal DPR n.551/99, dal D. Lgs. 192/05 e dal D. Lgs 311/06. Il DPR 74/2013 è stato recepito dalla Regione Umbria solo ad agosto 2014, con D.G.R. 961/2014 poi sostituita dalla D.G.R. 1431/2016 entrata in vigore a dicembre 2016. Si tratta di un'attività che si è notevolmente ampliata negli ultimi anni, e la società ha dimostrato un elevato grado di adattamento e un più efficiente utilizzo delle risorse.

Fino al 2015, l'attività di A.E.A. Srl era sostenuta dall'introito diretto dei c.d. "bollini", ossia della tariffa pagata dall'utente per il servizio di controllo degli impianti termici. Dal 2016, a seguito della legge regionale 18/2016, la tariffa viene riscossa dalla Regione dell'Umbria che provvede al riversamento alla partecipata, tramite la Provincia di Perugia, del 90% dell'introito. Con tali risorse si finanziano le attività della Società che, è bene tenere presente, svolge una funzione pubblica prevista da norme di legge. Pertanto il versamento di tali risorse alla società è finalizzato al funzionamento e allo svolgimento dell'attività, e non è subordinato al raggiungimento di particolari obiettivi. La Provincia esercita sulla controllata A.E.A. Srl un duplice controllo: da una parte viene esercitato un controllo sul rispetto degli obblighi derivanti dal Capitolato d'onori che prevede, tra gli altri, adempimenti e obblighi previsti dalle normative vigenti in ordine a numero e qualità dei controlli effettuati, e dall'altra, l'ente esercita il "controllo analogo" tramite l'organismo denominato "coordinamento dei soci", che vaglia la legittimità dell'attività della Società, la sua rispondenza alle previsioni statutarie e alle norme di legge.

Con Assemblea Straordinaria del 14 settembre 2017 è stato adeguato lo statuto della società Agenzia per l'Energia e l'Ambiente srl secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. La partecipata A.E.A. Srl ha prodotto utili di gestione fin dalla sua costituzione, distribuendo i dividendi maturati ai soci, e l'andamento attuale e potenziale della gestione non fa prevedere la necessità di interventi di ripiano/ricapitalizzazione a carico del bilancio dell'Ente, nel quale non sono previsti accantonamenti al riguardo.

L'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente srl, dalla sua costituzione (maggio 2011) ad oggi, ha operato una costante riduzione dei costi del personale nonostante la necessità di dover gestire un'attività in continua espansione a causa dell'ampliamento del territorio di competenza e delle modifiche normative intervenute in materia.

La provincia di Perugia, in sede di approvazione del D.U.P. 2018/2020, ha previsto per la propria partecipata A.E.A. Srl azioni gestionali finalizzate alla maggiore efficacia ed efficienza dell'azione di controllo degli impianti termici, con incremento degli indici annuali. La Provincia di Perugia verifica le attività affidate alla società attraverso il monitoraggio dei risultati ottenuti nel corso dell'esercizio finanziario, anche per il tramite dell'istituto del "controllo analogo" previsto ai sensi dell'art. 6 dello statuto societario, al fine di predisporre eventuali azioni correttive che assicurino l'equilibrio economico e patrimoniale della società.

In generale, la società rispetta i requisiti previsti dall'art. 4 comma 1 e dal comma 2 lett.a) e d) e non incorre in alcuna delle previsioni dell'art. 20 del Tusp. Pertanto si conferma il mantenimento della partecipazione, già disposto con il Piano di razionalizzazione ordinario giusta delibera del Consiglio provinciale n. 37 del 20.12.2018.

Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A è società pubblica di progetto senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (già art. 172 del D. Lgs. 163/2006). Ha per oggetto la realizzazione del Progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna".

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di ANAS S.p.A. che è azionista di controllo (92,38% del capitale sociale) inserita nel Gruppo Ferrovie dello Stato avendo quale Socio Unico la holding "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.".

La Relazione sulla gestione al Bilancio dell'esercizio 2018, così come quelle degli esercizi precedenti, contiene tutte le informazioni riguardanti le attività sociali che Quadrilatero Marche Umbria Spa svolge in qualità di Soggetto attuatore unico per la realizzazione del Progetto pilota nel rispetto delle Delibere CIPE via via emanate (n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002, n. 13 del 27 maggio 2004). Con la Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (pubblicata nella G. U. della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2017), il Progetto suddetto è stato aggiornato individuando le opere prioritarie e il relativo fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali del Progetto stesso. L'avanzamento delle attività e gli obiettivi raggiunti sono dettagliatamente riportati nei bilanci annuali. Si precisa che la Società chiude in pareggio di bilancio tutti gli esercizi, in quanto non ha scopo di lucro ai sensi dell'art. 29 dello Statuto societario.

La Società ha per oggetto l'attività di cui all'art. 4, c. 2, lett. b), cioè progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra PP. AA. fra le quali la Provincia di Perugia. La compagine sociale è la seguente: ANAS Spa (92,38%), Hotel Marche dell'Ente Regione Marche (2,86%), Sviluppumbria Spa (2,4%), Provincia di Macerata (1,02%), C.C.I.A.A. di Perugia (0,5%), C.C.I.A.A. delle Marche (0,78%), Provincia di Perugia (0,06%).

La Quadrilatero M.U. Spa, quale società controllata da A.N.A.S. (92,38%), è ricompresa nell'allegato A del Decreto Legislativo 175/2016 (Gruppo A.N.A.S.).

Tenuto conto del sistema complessivo della governance societaria, per il quale la Società pubblica A.N.A.S. Spa detiene il controllo ed esercita il controllo analogo, nonché della esiguità della partecipazione (0,06%), l'Ente ha ritenuto di non essere nelle condizioni di fissare obiettivi specifici per la partecipata.

La Società Quadrilatero M. U. Spa – come evidenziato nei bilanci annuali – ha sempre applicato le misure di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contenute nei diversi provvedimenti di legge.

Si fa presente che Quadrilatero M. U. Spa si è conformata alle disposizioni di interesse del T.U.S.P. con l'adeguamento, nel dicembre 2016, del proprio Statuto sociale trasmesso a ciascun Azionista e pubblicato sul sito internet della Società.

Si conferma il mantenimento della partecipazione, Si ravvisa l'opportunità di mantenere tale partecipazione pur in presenza di un fatturato medio inferiore a euro 500.000,00 ma che, peraltro, non comporta costi diretti per l'amministrazione, confermando quanto già disposto con il Piano di razionalizzazione ordinario giusta delibera del Consiglio provinciale n. 37 del 20.12.2018.

Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria s.p.a.

La società Sviluppumbria Spa è società in House providing della Regione dell'Umbria, ed è inserita nell'elenco dell'allegato A al Tusp. Alla stessa pertanto non è applicabile l'art. 4 dello stesso decreto.

La partecipazione dell'ente è pari allo 0,99% del capitale sociale.

Sviluppumbria S.p.a. a seguito dell'ingresso della nuova governance, sin dal 2013, ha affrontato la complessa operazione volta al risanamento con un'azione di riequilibrio delle componenti patrimoniali e finanziarie con conseguente riduzione delle spese di struttura. I bilanci di esercizio approvati annualmente e pubblicati sul sito di Sviluppumbria, sezione società trasparente, dimostrano tale percorso di razionalizzazione e riduzione dei costi. La società partecipata Sviluppumbria Spa non riceve dall'Ente sussidi o contributi.

La società ha predisposto il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale anche con il bilancio approvato al 31/12/2018. Si precisa che la società ha provveduto alla scadenza naturale del Consiglio di amministrazione a nominare un 'Amministratore unico a far data dal 22 luglio 2019.

Tenuto conto del sistema complessivo della governance societaria, per il quale la Regione dell'Umbria detiene il controllo ed esercita il controllo analogo, nonché della esiguità della partecipazione (0,9%), l'Ente ha ritenuto di non essere nelle condizioni di fissare obiettivi specifici per la partecipata.

L'analisi dei bilanci della partecipata non ha evidenziato particolari criticità: dal 2013 la Società è costantemente un utile di esercizio e pertanto non si è ritenuto di prevedere accantonamenti a fondi rischi a fronte di perdite né attuali, né potenziali. La società ha adeguato il proprio statuto con delibera di Assemblea del 20.01.2017 .

L'analisi tecnica evidenzia la sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 20 del Tusp, pertanto si conferma quanto già disposto con il Piano di razionalizzazione ordinario giusta delibera del Consiglio provinciale n. 37 del 20.12.2018.

Umbria Digitale s.c.a r.l.

La Società Umbria Digitale S.c.a.r.l., a totale capitale pubblico, svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ICT regionale e attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici Soci secondo il modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario e interno.

La Provincia di Perugia, come peraltro la Regione dell'Umbria e gli altri Soci pubblici partecipanti al capitale sociale, esercitano su Umbria Digitale S.c.a.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso forme di controllo congiunto. L'ente partecipa in Umbria Digitale scarl con una quota del 5,37% del capitale sociale. La società si è costituita per effetto della l. r. 9/2014 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale", istitutiva del nuovo soggetto "Umbria Digitale", portando a compimento il progetto di fusione di Webred SpA in Centralcom SpA, e il progetto di trasformazione di CentralCom Spa in Umbria Digitale S.c. a r.l. dal 21/05/2015.

La Società è dotata di un'organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria e delle altre agenzie o organismi pubblici in essa consorziati, al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale; eroga, secondo quanto previsto nei Piani e normative regionali e Nazionali, servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) del Tusp) per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale, dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria, del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione. Gestisce la manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati.

In data 30.10.2017 con determinazione dirigenziale n. 2233 i servizi di connettività per le esigenze della Provincia sono stati affidati a Umbria Digitale s.c.a r.l. mediante la sottoscrizione di apposita convenzione. Con delibera del Presidente n. 91 del 11.05.2017 è stata data indicazione di avvalersi, per le proprie esigenze,

dei servizi di connettività e di Data Center offerti da Umbria Digitale s.c.a r.l., quale società in house providing.

Umbria Digitale scarl produce pertanto un servizio strettamente necessario al perseguimento delle finalità dell'ente (art. 4, comma 1 del Tusp). Poiché la società si è costituita nel 2015, i dati rilevati per verificare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 20 del Tusp sono riferiti a partire da quella data.

L'andamento attuale e potenziale non fa presumere interventi di risanamento e poste di accantonamenti a bilancio.

La società ha predisposto e approvato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nel Bilancio di esercizio e nei Budget aziendali pubblicati regolarmente nel sito della società Lo Statuto della società, all'art. 3, comma 5, prevede l'obbligo di cui all'art. 16, co. 3, del Tuel cioè che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati alla società in house dagli enti pubblici soci.

Si ritiene necessario mantenere, anche ai sensi dell'art. 4, d. lgs. 175/2016 e s.m.i., la partecipazione della Provincia di Perugia in Umbria Digitale S.c.a.r.l.

Umbriafiere s.p.a.

La società ha come oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici; ai sensi dell'art. 4, co. 7, del Tusp l'ente può conservare la propria partecipazione in tale Società.

L'analisi dei dati ai fini della verifica delle condizioni ex art. 20 del Tusp, evidenzia il rispetto di tutti i parametri, con risultati di esercizio tutti positivi nell'ultimo quinquennio, numero di dipendenti superiore agli amministratori e un fatturato medio del triennio di oltre euro 1.700.000,00.

L'andamento attuale e potenziale non fa presumere interventi di risanamento e poste di accantonamenti a bilancio.

La società svolge attività a carattere commerciale di natura locale e nazionale ed opera in un mercato concorrenziale con una evoluzione dell'attività in base ai progetti commerciali di diretta emanazione e a quelli proposti da terzi richiedenti i loro servizi espositivi. L'attività è svolta con principi meramente imprenditoriali producendo risultati economici costantemente attivi. Inoltre dall'analisi dei bilanci e della struttura amministrativa si evidenzia che i costi di funzionamento sono monitorati ed omogenei negli anni. La Società non riceve finanziamenti o sussidi da parte dell'Ente.

E' stato inoltre rispettato l'equilibrio di genere nella composizione sia nel Consiglio di Amministrazione che nel Collegio Sindacale, e l'organico medio della società non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Pertanto si ritiene di confermare il mantenimento della partecipazione, già disposto con il Piano di razionalizzazione ordinario giusta delibera del Consiglio provinciale n. 37 del 20.12.2018.

S.A.S.E. s.p.a.

La società produce un servizio di interesse generale (art. 4 co. 2, lett. a) relativo ai servizi a terra per il trasporto aereo, alla gestione dell'infrastruttura aeroportuale e, in definitiva, allo sviluppo economico e turistico della collettività regionale.

L'analisi dei bilanci degli ultimi tre esercizi evidenzia: un incremento costante del valore della produzione, che passa da euro 4.295.000 del 2016 a euro 4.923.000 del 2017 e euro 4.942.538 per il 2018; I risultati positivi raggiunti, il piano di Promozione e Comunicazione Turistica incentrato sull'aeroporto garantiscono la prospettiva della continuità aziendale.

Si sottolinea che l'incomprimibilità dei costi è dovuta soprattutto alla gestione dei controlli di sicurezza e della sicurezza aeroportuale stessa che obbliga la Società a rigidi parametri normativi e numerici d'impiego di

personale abilitato a tali servizi. Il mancato rispetto della normativa comporterebbe la non operatività dello scalo o la retrocessione di categoria ed anche ai costi per servizi nell'ambito della politica strategica aziendale d'incremento della mobilità aerea (spese marketing).

Pertanto considerato il servizio di interesse generale svolto dalla società si ravvisa l'opportunità di mantenere la partecipazione, seppure di esigua entità (0,54%) del capitale sociale, auspicando il rafforzamento della società nell'ambito del trasporto aereo nazionale e internazionale.

Umbria T.P.L. e Mobilità s.p.a.

La società partecipata Umbria T.P.L. e Mobilità SpA, società regionale del TPL costituita nel 2010 per fusione delle tre aziende operanti nel trasporto pubblico su gomma (APM spa, SSIT spa e ATC) e quella operante nel trasporto pubblico su ferro (FCU), è stata interessata da un processo di ristrutturazione e riorganizzazione scaturito dalla grave crisi aziendale evidenziatasi in tutta la sua gravità nel 2012. Gli interventi dei soci si sono concretizzati con l'approvazione di un Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 67, 3° co., lett. d) della legge fallimentare, da prestiti e immissioni di liquidità (operati dai soci Provincia di Perugia e Regione dell'Umbria), oltre che una parziale ricapitalizzazione effettuata unicamente dal socio Regione dell'Umbria.

Il Piano di cui sopra prevedeva, tra l'altro, la cessione di rilevanti partecipazioni aziendali, nonché la cessione del ramo di azienda per l'esercizio del trasporto pubblico su gomma urbano ed extraurbano. A decorrere dal marzo 2014, i servizi di trasporto pubblico su gomma sono svolti da Busitalia Spa che ha acquisito il relativo ramo d'azienda. Nell'esercizio 2019, coerentemente con le previsioni del Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 67 L.F., si è concretizzata la cessione a R.F.I. Spa del servizio di trasporto locale esercitato sulla infrastruttura ferroviaria della ex Concessione Governativa FCU.

La situazione economico-finanziaria della Società partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa è stata costantemente monitorata dall'Ente, anche a motivo della crisi aziendale che l'ha investita a decorrere dal 2012, che ha richiesto attenzione particolare e l'adozione di provvedimenti straordinari di cui si parlerà in seguito. Tale situazione societaria critica ha costituito elemento di approfondita valutazione riguardo alla decisione dell'Ente di mantenere la partecipazione. Nello specifico occorre evidenziare che, rispetto alla situazione di drammatica criticità evidenziatasi nel 2012, oggi la Società UTPLM Spa è stabilmente avviata su un percorso di risanamento economico finanziario, il cui punto di avvio è stata l'approvazione, nel 2013, di un Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 67, comma 3, lett. d) della legge fallimentare, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, che verrà sottoposto all'approvazione dei Soci entro la fine del corrente anno o, al massimo entro i primi mesi del 2020. L'attuazione delle azioni previste dal Piano ha portato a un netto miglioramento di tutti gli indicatori economici e finanziari. Pertanto, pur permanendo una situazione di criticità, dovuta prevalentemente alla difficoltà della riscossione della massa creditoria vantata nei confronti delle partecipate romane e del Comune di Roma, è indubbio il percorso di risanamento posto in essere e i risultati da esso conseguiti. Per gli enti proprietari l'obiettivo di risanamento societario rispondeva alla duplice esigenza di salvaguardare innanzi tutto il capitale investito nel patrimonio societario, e poi garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico locale esercitato allora dal UTPLM e il livello occupazionale. Mentre l'obiettivo di salvaguardia del servizio e dell'occupazione è stato pienamente perseguito con la cessione, nel febbraio 2014, del ramo d'azienda "esercizio" a Busitalia Spa, Società di Rete Ferroviaria Italiana Spa, che oggi gestisce tutti i servizi di TPL regionali su gomma, e, come detto, nell'anno in corso la cessione del servizio ferroviario della ex FCU al RFI Spa, il definitivo risanamento della società, ancorché stabilmente avviato, come sopra detto, necessita di ulteriori azioni che il redigendo aggiornamento del Piano di ristrutturazione contiene.

La crisi aziendale come sopra evidenziata non ha avuto riflessi diretti sul bilancio dell'Ente; infatti le perdite registrate sono state immediatamente ripianate con risorse aziendali, tramite utilizzo di riserve patrimoniali precedentemente costituite. E tuttavia, la riduzione del patrimonio netto societario si riflette sul valore della partecipazione societaria detenuta, valutata, appunto, al patrimonio netto. Da ciò l'importanza di perseguire con determinazione il risanamento economico finanziario della società, al fine di salvaguardare tale valore patrimoniale dell'Ente. La decisione di mantenere la partecipazione tentando la via del risanamento aziendale corrispondeva alla esigenza di salvaguardare il patrimonio investito dagli enti nella Società stessa, atteso che, qualora la Società fosse stata posta in liquidazione o in procedura concorsuale, gli Enti avrebbero subito una perdita patrimoniale pari al valore delle quote azionarie possedute.

Coerentemente alle indicazioni del Piano e dei Soci, la società:

- ha proceduto, nel corso degli anni ad un abbattimento dei costi, sia per quanto riguarda gli organi amministrativi e di controllo, che per quanto riguarda la gestione, e in particolar modo del personale. Infatti, come sopra ricordato, si è concretizzato nel 2019 il trasferimento di ramo di azienda, con il subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del D. L. n. 50 del 24 aprile 2017, come convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017. Il trasferimento del personale addetto alla linea ferroviaria (circa 48 unità) ha determinato una riduzione dei costi del personale per circa 2,5 mil. di euro/anno, oltre a minori costi operativi (utenze, pulizie, assicurazioni, manutenzioni, ecc.) per circa 3,2 mil. di euro/anno.

- ha perseguito nel corso del 2019, l'obiettivo della trasformazione in Agenzia unica per la Mobilità e il TPL, prevista dalla Legge Regionale 18 novembre 1998, n. 37 e smi, Infatti, a seguito del trasferimento del ramo di azienda ferro, che ha sancito la fine delle attività operative di gestione diretta del TPL, la società ha posto in essere quelle operazioni in grado di rendere operativa l'Agenzia unica della Mobilità.

In particolare si sono positivamente concluse le seguenti azioni:

- Costituzione del patrimonio destinato per l'esercizio di uno specifico affare ex art. 2447 bis del c.c.; poiché non sono state proposte opposizioni nei termini di cui all'art. 2447-quater del cc, la segregazione del patrimonio destinato è operativa;

- Esito positivo dell'interpello presso l'Agenzia delle Entrate con il quale è stato chiarito che le risorse finanziarie affluite all'Agenzia da parte della Regione e degli altri enti devono essere considerate fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lett. a) del DPR n. 633/1972;

- E' stato modificato lo statuto Sociale prevedendo la costituzione della Società in House Providing.

In particolare con le modifiche anzidette:

La società svolge le funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico locale ai sensi, nel rispetto e con le modalità di cui alla Legge Regionale 2 Aprile 2015 n. 9: "Ulteriori modificazioni della Legge Regionale 18 novembre 1998, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422).

La Società svolge le funzioni ed esercita le attività indicate all'art. 19 bis della L.R. n. 37/1998.

Come ricordato, è in corso di approvazione la revisione del Piano di ristrutturazione che verrà approvato ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare, che garantirà ulteriormente la Società rispetto ad azioni eventuali esecutive dei creditori bancari.

Tutto quanto sopra, porta ad affermare che il lungo processo di costituzione dell'Agenzia per la Mobilità e il T.P.L. possa considerarsi concluso e pertanto, coerentemente con le decisioni precedentemente assunte, tenuto conto di quanto sopra, si propone il mantenimento della partecipazione in Umbria TPL e Mobilità Spa, società in house providing che esercita le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il TPL ex art. 19 bis della L.R. n. 37/1998.

Amub Magione s.p.a.

Per la società Amub Magione S.p.a., l'analisi condotta evidenzia la necessità di confermare la cessione della partecipazione, peraltro già disposta con il precedente piano di razionalizzazione, in quanto le attività svolte dalla società non sono strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1, Tusp), presentando inoltre un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, Tusp). Sono in corso le procedure per la cessione delle quote. Infatti, con determinazione n. 3336 del 11.12.2019, è stata indetta una gara ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente. Tale gara è risultata deserta e, con determinazione dirigenziale n. 580 del 5.03.2020 avente ad oggetto "Gara per la vendita della partecipazione azionaria nella Amub Spa – presa d'atto mancata presentazione offerte e attivazione procedura di liquidazione ex art. 24 TUSP.", è stato disposto di chiedere alla società l'avvio della procedura ex art. 24, comma 5 del TUSP.

Consorzio Valtiberina Produce - C.V.P. - s. c. a r. l.-In liquidazione

In data 03/08/2017 - data di iscrizione 07/08/2017 - la società è stata posta in liquidazione.
La procedura di liquidazione è ancora in corso.

Centro Studi Il Perugino di Città della Pieve s. c. a r. l. - in liquidazione

La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto del 28/03/2010 - data di iscrizione 10/05/2010.
La procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

Consorzio Paniere Tipico Trasimeno-Orvietano "Terra e Arte" s. c. a r. l. – in liquidazione

La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto del 28/12/2009 - data di iscrizione 31/12/2009.
La procedura di liquidazione non è ancora conclusa.

Valnestore Sviluppo s.r.l. - in liquidazione

La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto del 20/06/2016 - data di iscrizione 27/06/2016.
La procedura di liquidazione risulta ancora in corso. Al riguardo si relazione quanto segue:

I procedimenti penali n. 406/16 R.G. e 4541/16 R.G. mod. 44 del Tribunale di Perugia con contestuale sequestro dell'intera area "ex Centrale Enel" e delle aree agricole denominate "ex Miniera Enel" inibiscono ogni tipo di attività liquidatoria.

Il liquidatore ha depositato, presso la Procura di Perugia, istanza di dissequestro dei beni societari, la procura ha provveduto a chiedere le informazioni necessarie ad Arpa per potersi esprimere a riguardo. Tuttavia ad oggi non vi sono riscontri positivi in merito. In relazione alla situazione debitoria, si rileva che nel mese di novembre 2018, il Consorzio ConsenergiaGreen, ha acquistato i crediti vantati dalle banche con la conseguente estinzione della procedura esecutiva e della liberazione dal pignoramento del Compendio Museale e dei terreni.

Alla luce di quanto sopra esposto alla data del 31.12.2019 la Provincia di Perugia deteneva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.
- Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.
- Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria s.p.a.
- Umbria Digitale s.c.a r.l.

- Umbriafiore s.p.a.
- S.A.S.E. s.p.a.
- Umbria T.P.L. e Mobilità s.p.a.
- Amub Magione s.p.a.
- Consorzio Valtiberina Produce - C.V.P. - s.c.a r.l. - in liquidazione
- Centro Studi Il Perugino di Città della Pieve s.c.a r.l. - in liquidazione
- Consorzio Paniere Tipico Trasimeno-Orvietano "Terra e Arte" s.c.a r.l. - in liquidazione
- Valnestore Sviluppo s.r.l. - in liquidazione

Prospetto partecipate (art. 11, comma 6, lett. h), lett. i), d.lgs 118/2011)

Qui di seguito si riporta lo schema delle società partecipate presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2019, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 allegato 4/3 al punto 6.1.3, le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” e di seguito si riporta la tabella corrispondente compilata, per quanto possibile, con i dati dell’ultimo bilancio disponibile pubblicato sul portale Telemaco.

Denominazione società	Codice fiscale società	Indirizzo	Quota % di possesso	Capitale sociale	Azioni/Quote possedute	Utile/Perdita 2018	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	Note
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.	02227380546	Perugia (Pg) via Palermo 86/A cap 06124	100,00%	45.198,34	45.198,34	405.253	1.196.967	1.196.967,00	Patrimonio da bilancio al 31.12.2018
Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	07555981005	Roma (Rm) via Monzambano 10 cap 00185	0,06%	50.000.000,00	30.000,00	0	50.000.000	30.000,00	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
S.A.S.E. s.p.a.	00515910545	Perugia (Pg) Località S.Egidio cap 06080	0,54%	1.182.771,85	6.391,22	13.072	1.407.523,00	7.600,62	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Svilupumbria s.p.a.	00267120541	Perugia (Pg) via Don Bosco 11 cap 06121	0,99%	5.801.403,00	57.455,07	216.269	6.169.198	61.075,06	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbria Digitale s.c.a r.l.	03761180961	Perugia (Pg) via G.B. Pontani 39 cap 06128	5,37%	4.000.000,00	214.991,51	4.553	4.702.084	252.501,91	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbria T.P.L. e Mobilità s.p.a.	03176620544	Perugia (Pg) strada S. Lucia 4 cap 06125	28,85%	26.491.374,00	7.643.945,00	38.312,00	20.345.807	5.869.765,32	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbriafiore s.p.a.	02270300540	Bastia Umbra (Pg) piazza Moncada snc cap 06083 c.Fieristico "L.Maschiella"	8,00%	284.742,96	22.773,24	43.469,00	758.172	60.653,76	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Amub Magione s.p.a.	01507110540	Magione (PG) via S. Giuliana 82 cap 06063 frazione:località Bacanella c/o Autodromo	3,58%	720.000,00	25.800,00	12.960	3.151.793	112.834,19	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018

Consorzio Valtiberina Produce - C.V.P. - s.c.a r.l. - in liquidazione	02413050549	Città di Castello (PG) via Elio Vittorini 23 cap 06012	4,21%	484.500,00	20.400,00	-12.271	0	0,00	società in liquidazione
Centro Studi Il Perugia di Città della Pieve s.c.a r.l. - in liquidazione	02513630547	Città della Pieve (Pg) Piazza XIX Giugno, 1 cap 06062	10,00%	20.000	2.000,00		0	0,00	società in liquidazione
Consorzio Paniere Tipico Trasimeno-Orvietano "Terra e Arte" s.c.a r.l. - in liquidazione	02385170549	Magione (Pg) via Case Sparse voc. Fonte 112 cap 06063	14,33%	116.910	16.749,03		0	0,00	società in liquidazione
Valnestore Sviluppo s.r.l. - in liquidazione	02391100548	Panicale (Pg) via Palmiro Togliatti 1/C cap 06064 frazione Tavernelle	25,00%	25.500	6.375,00	-49.395	0	0,00	società in liquidazione
								7.591.397,86	

Verifica crediti/debiti con enti e organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs 118/2011)

Al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, è previsto che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Nonostante i solleciti alle Società/Enti, non tutti hanno fatto pervenire la verifica richiesta.

Dalla verifica in oggetto risulta la situazione come illustrata nello schema allegato in appendice.

Bilancio consolidato

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, come novellato dal d. lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Con deliberazione del Presidente n. 267 del 18 dicembre 2019 avente ad oggetto "Definizione del Gruppo Provincia di Perugia e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2019" è stato deliberato l'elenco degli enti e delle società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Perugia" per l'anno 2019 e l'elenco degli enti e delle società da ricomprendere nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo così composto:

Perimetro consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Perugia			
SOCIETA'/ENTI	% partecipazione	Classificazione	Note
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.	100,00%	Società controllata	Metodo integrale
Umbria T.P.L. e Mobilità s.p.a.	28,85%	Società a controllo pubblico	Metodo proporzionale
Umbria Digitale s.c.a r.l.	5,37%	Società a controllo analogo congiunto	Metodo proporzionale
Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	15,00%	Ente partecipato	Metodo proporzionale
Fondazione Accademia Belle Arti "Pietro Vannucci"	11,11%	Ente partecipato	Metodo proporzionale

L'aggiornamento del Gruppo e del Perimetro di consolidamento verrà effettuato dopo l'approvazione dei bilanci 2019 da parte delle società e degli enti.

Elenco delle garanzie prestate dall'ente (art. 11, comma 6, lett. l) d.lgs 118/2011)

E' in essere una fideiussione del valore di euro 258.228,00 rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Perugia nel 1980, a garanzia di un affidamento della ex Banca Popolare di Spoleto BPS Spa a favore della Società Spoletina di Imprese Trasporti Spa ora confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa. Nel risultato di amministrazione, nella parte vincolata, viene conservata una quota di pari importo a fronte del rischio di escussione della garanzia.

Parametri di deficitarietà strutturale e Piano degli indicatori

Con atto di indirizzo del Ministero dell'Interno, Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, approvato in data 20 febbraio 2018 si è ritenuto necessario procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori, uguali per i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico) parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, applicati al rendiconto 2018

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, e riportati nella tabella seguente:



PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO IL DM DEL 28.12.2018	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 41 %	25,93 %	NO
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 21 %	46,90 %	NO
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 15 %	3,73 %	NO
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,53 %	NO
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 45 %	53,36 %	NO

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	25,93
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,59
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,39
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	62,58
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	61,81
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	69,43
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,79
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,33
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,9
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,48
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,96
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,98
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	30,51
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	24,62
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,78
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,3
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	19,04 81

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	27,41
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	27,41
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	4,39
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	87,06
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	91,04
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	38,78
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	82,29
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,56
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,98
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,3
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	99,88

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-2,49
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	1,65
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	3,73
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	165,13
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	29,03
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	4,42
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,53
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	82,5
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	11,97
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	14,47

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).		
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).		
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).		
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25,88	25,75	37,08	90,21	90,21	72,66	81,4	50,54
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0	0	0
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,65	1,64	2,36	100	99,96	70,6	58,21	99,85
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	0	0	0	0	0
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27,52	27,39	39,43	90,8	90,8	72,54	80,01	53,69
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14,93	15,09	21,01	56,24	56,57	39,16	39,62	38,72
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,12	0,12	0	100	100	100	0	100
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	100	100	0	0	0
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	15,05	15,21	21,01	56,43	56,77	39,15	39,62	38,71
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,9	0,9	1,17	88,62	88,65	49,74	88,64	6,74
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,16	0,16	0,28	35,91	35,91	2,88	36,09	1,45
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02	0,02	0,05	100	100	23,22	99,54	14,92
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,02	0,14	0,21	100	100	4,73	100	0
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,25	1,44	1,82	77,72	79,26	54,61	78,65	31,15
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	2,35	2,66	3,53	69,28	70,08	20,78	80,2	5,83
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27,71	27,51	21,45	88,62	88,6	34,87	30,62	51,56
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	100	100	58,06	0	58,06
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,02	0,02	0,01	100	100	98,66	98,62	100
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	27,73	27,52	21,46	88,98	88,96	36,08	30,66	52,93
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	8,87	0	8,87
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	100	100	72,4	0	72,4
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	24,95	24,95	24,72	0	24,72
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	100	100	5,91	0	5,91
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	100	100	15,78	0	15,78
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0	0	0	100	100	12,82	0	12,82
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12,58	12,52	0	18,92	18,92	0	0	0
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12,58	12,52	0	18,92	18,92	0	0	0
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14,6	14,53	14,49	100	100	99,6	99,99	92,65
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,17	0,17	0,08	100	100	80,67	99,04	0,34
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	14,77	14,7	14,57	100	100	99,48	99,98	90,59
	TOTALE ENTRATE	100	100	100	75,12	75,2	53,36	63,85	36,58

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,07	0	0,07	0,03	0,08	0,03	0,04
	02	Segreteria generale	1,14	0	1,12	0,6	1,66	0,6	0,1
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9,37	0	9,42	0,46	14,02	0,46	0,55
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,11	0	0,11	0,02	0,15	0,02	0,04
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,22	0	1,26	0,53	1,63	0,53	0,55
	06	Ufficio tecnico	2,74	0	2,68	7,76	2,67	7,76	2,71
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0	0	0	0	0
	08	Statistica e sistemi informativi	0,66	0	0,7	0,22	1	0,22	0,13
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,64	0	0,66	0,22	0,99	0,22	0,02
	010	Risorse umane	0,72	0	0,71	0,29	1,01	0,29	0,12
	011	Altri servizi generali	1,17	0	1,18	0,55	1,61	0,55	0,33
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		17,84	0	17,92	10,67	24,82	10,67	4,59
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0	0	0	0	0	0	0
	02	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0	0	0	0	0	0	0
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0	0	0	0
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0	0	0	0	0	0	0
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0	0	0	0	0	0	0
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11,55	100	11,88	17,24	12,76	17,24	10,17
	04	Istruzione universitaria	0	0	0	0	0	0	0
	05	Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0	0	0	0
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,05	0	0,06	0	0,08	0	0,02
	07	Diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		11,6	100	11,94	17,24	12,84	17,24	10,19
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		11,6	100	11,94	17,24	12,84	17,24	10,19
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,28	0	0,28	0,54	0,31	0,54	0,22
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,28	0	0,28	0,54	0,31	0,54	0,22
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0	0	0	0	0	0	0
	02	Giovani	0,04	0	0,04	0	0,06	0	0
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,04	0	0,04	0	0,06	0	0
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 07 Turismo		0	0	0	0	0	0	0
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,02	0	0,02	0,11	0,03	0,11	0,01
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,02	0	0,02	0,11	0,03	0,11	0,01
Missione 09 Ambiente	01	Difesa del suolo	0,67	0	0,68	0,24	0,91	0,24	0,23
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0	0	0	0	0
	03	Rifiuti	0	0	0	0	0	0	0
	04	Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0	0	0	0
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0	0,1	0	0,15	0,01
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0	0	0
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,58	0	0,57	0	0,64	0,45
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,35	0	1,36	0,24	1,7	0,24
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0	0	0	0	0	0
	02	Trasporto pubblico locale	8,95	0	8,86	0,28	13,01	0,86
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,47	0	0,48	1,15	0,73	1,15
	04	Altre modalità di trasporto	0	0	0	0	0	0
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	30,19	0	30,17	69,74	31,94	69,74
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		39,61	0	39,51	71,17	45,68	71,17
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0	0	0	0	0	0
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0	0	0	0	0	0
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0	0	0	0
	02	Interventi per la disabilità	0	0	0	0	0	0
	03	Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0	0
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0	0
	05	Interventi per le famiglie	0	0	0	0	0	0
	06	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0	0	0
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0	0	0	0
	08	Cooperazione e associazionismo	0,01	0	0,01	0	0,01	0
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0	0	0	0
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,01	0	0,01	0	0,01	0	0
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0	0	0	0	0
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0	0	0	0	0
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0	0	0	0	0
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0	0	0	0	0	0
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0	0	0	0	0
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0	0	0	0
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0	0	0	0	0	0
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0	0	0	0
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0	0	0	0
	03	Ricerca e innovazione	0	0	0	0	0	0
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0	0	0	0	0	0	0
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,13	0	0,13	0	0,13	0	0,12
	02 Formazione professionale	0	0	0	0	0	0	0
	03 Sostegno all'occupazione	0,09	0	0,09	0,03	0,12	0,03	0,04
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,22	0	0,22	0,03	0,25	0,03	0,16
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0	0	0	0	0
	02 Caccia e pesca	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0	0	0	0	0
Missione 17 Energia e diversificazione e delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0	0	0	0
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,04	0	0,04	0	0,05	0	0,02
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,04	0	0,04	0	0,05	0	0,02
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,49	0	0,36	0	0	0	1,05
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,73	0	2,72	0	0	0	7,97
	03 Altri fondi	0,22	0	0,2	0	0	0	0,6
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	3,43	0	3,28	0	0	0	9,62
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,02	0	0,02	0	0,03	0	0
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0	0,03	0	0,05	0	0
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,06	0	0,06	0	0,09	0	0
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	11,73	0	11,66	0	0	0	34,18
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	11,73	0	11,66	0	0	0	34,18
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	13,77	0	13,68	0	14,18	0	12,72
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	13,77	0	13,68	0	14,18	0	12,72

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	100	100	92,56	93,14	69,27
	02	Segreteria generale	100	100	98,04	98,19	84,36
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100	100,18	53,91	10,18	99,98
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100	95,39	63,09	57,21	80,1
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100	103,93	90,6	89,24	97,37
	06	Ufficio tecnico	100	124,23	82,15	93,16	46,77
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0	0	0
	08	Statistica e sistemi informativi	100	100,87	87,22	86,47	94,13
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100	100	96,98	96,92	100
	010	Risorse umane	100	100,73	97,24	97,18	98,31
	011	Altri servizi generali	100	101,92	96,44	96,72	84,3
		TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		100	102,16	63,83	42,13
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0	0	0	0	0
	02	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0	0
		TOTALE Missione 02 Giustizia		0	0	0	0
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0	0
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0	0	0	0
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0	0	0	0	0
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	96,9	105,23	85,65	85,46	87,48
	04	Istruzione universitaria	0	0	0	0	0
	05	Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0	0
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	100	93,42	48,71	44,46	60,24
	07	Diritto allo studio	0	0	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		96,92	105,14	85,25	85,1
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100	136,59	27,78	27,67	100
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0	0	0	0
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		100	136,59	27,78	27,67
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0	0	0	0	0
	02	Giovani	100	100,06	86,14	86,14	0
		Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		100	100,06	86,14	86,14
Missione 07	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100	60,45	20,43	38,05	16,34

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Turismo	Totale Missione 07 Turismo	100	60,45	20,43	38,05	16,34
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	100	262,93	100	100	100
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0	0
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100	262,93	100	100	100
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	100	100,05	87,75	89,98	80,57
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100	100	0	0	0
	03 Rifiuti	0	0	0	0	0
	04 Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0	0	0
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100	100	100	100	0
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0	0
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100	100	93,66	87,99	100
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100	100,02	90,88	90,13	92,35
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0	0	0	0	0
	02 Trasporto pubblico locale	72,83	72,7	48,28	38,64	64,51
	03 Trasporto per vie d'acqua	100	100	92,32	86,84	100
	04 Altre modalità di trasporto	0	0	0	0	0
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	92,31	117,7	81,21	80,04	91,69
		Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	86,51	100,18	64,74	62,72
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0	0	0	0	0
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0	0
		Totale Missione 11 Soccorso civile	0	0	0	0
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0	0	0
	02 Interventi per la disabilità	0	0	0	0	0
	03 Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0
	05 Interventi per le famiglie	0	0	0	0	0
	06 Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0	0
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	08	Cooperazione e associazionismo	100	100	100	100	0
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0	0	0
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100	100	100	100	0
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0	0	0	0
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0	0	0	0
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0	0	0	0
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0	0	0	0
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0	0	0	0
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0	0	0
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0	0	0
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0	0	0	0	0
	Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	100	100	0	0
02		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0	0	0
03		Ricerca e innovazione	0	0	0	0	0
04		Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0	0	0
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		100	100	0	0	0	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100	100	22,53	95,52	4,27
	02	Formazione professionale	0	0	0	0	0
	03	Sostegno all'occupazione	100	100	98,77	98,76	100
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100	100	33,33	96,98	4,48
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0	0	0
	02	Caccia e pesca	0	0	0	0	0
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0	0	0	0	0
Missione 17	01	Fonti energetiche	0	0	0	0	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0	0
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0	0
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100	100	87,15	91,67	60,48
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	100	100	87,15	91,67	60,48
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	181,82	207,96	0	0	0
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0	0
	03 Altri fondi	0	0	0	0	0
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	25,85	22,69	0	0	0
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100	100	100	100	0
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100	100	100	100	0
	Totale Missione 50 Debito pubblico	100	100	100	100	0
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	18,94	18,94	0	0	0
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	18,94	18,94	0	0	0
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	100	100	94,65	99,55	50,31
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0	0	0	0	0
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	100	100	94,65	99,55	50,31



Provincia di Perugia

PROVINCIA DI PERUGIA

FUNZIONI REGIONALI ATTRIBUITE EX ART. 4, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2015

CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

1. Premessa.

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative”, ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All’allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) *Ambiente:*

- risorse idriche e difesa del suolo:

Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' [art. 68, comma 1, lettera i\), legge regionale 2.03.1999, n.3.](#)

b) *Funzioni amministrative Lago Trasimeno di cui alla legge regionale n. 39/80, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.*

c) *Trasporti*

- Funzioni ex [art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.](#)

d) *Viabilità Regionale*

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale ([L. R. 8/2014](#)).

- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al [d.lgs. 285/1992](#) e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade regionali, provinciali e comunali).

- Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Il predetto riordino delle funzioni ha trovato concreta attuazione a decorrere dal 1° dicembre 2015, con il trasferimento alla Regione dell’Umbria del personale e delle risorse strumentali relative alle funzioni già esercitate dalla provincia e riallocate nella Regione dell’Umbria ai sensi dell’art. 2 della legge regionale n. 10/2015. Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province di cui all’art. 4, comma 2, della predetta legge regionale 10/2015, si evidenzia che l’art. 15 (norma finanziaria), al comma 1, lett. b), prevede, per tali funzioni, il finanziamento delle sole funzioni di cui alla lettere a), b) e c) dell’allegato A, nulla prevedendo per la funzione Viabilità Regionale di cui alla lettera d).

Trattandosi di **servizi pubblici essenziali**, la Provincia di Perugia, dall’1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie, pur in assenza di previsione di copertura finanziaria da parte della Regione dell’Umbria. Infatti, né la legge regionale di bilancio per il triennio 2016-2018, né quella per il triennio 2017/2019 e neppure

quella per il triennio 2018/2020 prevede risorse a favore delle province per l'esercizio delle predette funzioni regionali, neppure per quelle finanziabili ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b), e cioè Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici. Analoga assenza di risorse è riscontrabile nel disegno di legge per il bilancio pluriennale 2019/2021.

A decorrere dal 1° luglio 2019, le funzioni di cui alle lettere a) e b) di cui all'allegato A paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, e cioè le funzioni Ambiente e Lago Trasimeno, sono state trasferite, unitamente al personale e ai mezzi strumentali e finanziari, all'Unione dei Comuni del Trasimeno.

2. Quantificazione della spesa.

Per la quantificazione della spesa per l'esercizio di dette funzioni si è tenuto conto dei seguenti costi effettivi sostenuti al 31.12.2019; al riguardo deve tenersi conto che, per quanto riguarda la Viabilità Regionale, si è prudenzialmente stimata una incidenza del 50% sul totale della spesa per la Viabilità, tenuto conto che, seppure di minore estensione chilometrica, la rete regionale, con caratteristiche di primaria importanza relativamente ai volumi di traffico e prioritarie necessità di interventi di manutenzione, assorbe la gran parte delle risorse umane, finanziarie e strumentali che l'Ente destina alla Funzione Viabilità.

Analisi dei costi:

- i costi del personale sono calcolati: per la Viabilità regionale pari al 50% della spesa complessiva del personale dei Servizi Gestione Viabilità e Progettazione viaria Demanio e Trasporti, per i Trasporti pubblici e Ambiente Lago Trasimeno in base alla spesa effettivamente sostenuta per tali centri di costo.
- i costi relativi all'energia termica, elettrica e pulizie sono rapportati alle superfici/cubature effettivamente utilizzate, (ridotti del 50% per la funzione Viabilità regionale);
- i costi relativi alla telefonia fissa e mobile sono determinati sulla base dei consumi medi pro-capite e rapportati alle unità di personale come sopra quantificate; quelli relativi alla connessione dati sulla base dei consumi effettivi;
- i costi per consumi di carburanti per auto-trazione, i costi relativi ai fitti passivi e per illuminazione delle strade regionali sono desumibili dai relativi contratti e determinati al 31.12.2019 sulla base dei consumi effettivi;
- la spesa per manutenzioni ordinarie (acquisti correnti, manutenzione mezzi, taglio dell'erba e arbusti, piano neve etc.) risulta dagli impegni di bilancio e calcolati al 50% nel caso di spesa non specificamente destinata alle strade regionali;
- la spesa per le assicurazioni è calcolata sulla base dell'incidenza dei sinistri riferibili alle singole funzioni esercitate che, a loro volta, determinano l'entità del premio pagato dall'ente, mentre le spese per le tasse automobilistiche sono desumibili dai costi effettivamente sostenuti per gli automezzi in uso ai servizi che esercitano le funzioni regionali.

Al totale dei costi come sopra quantificati, pari a euro 5.495.516,58, è detratto l'importo di euro 508.583,06 relativo agli introiti derivanti dalla gestione della viabilità regionale ex DGR 152/2018 e dalla gestione della funzione Lago Trasimeno e cioè i canoni per i posti barca e le concessioni demaniali, talché il disavanzo complessivo 2019 per la gestione delle funzioni regionali ex art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015, ammonta a **euro 4.986.933,52**, di cui

- euro **4.800.252,47** per l'esercizio della funzione Viabilità Regionale ex lett. d) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015;
- euro **148.044,46** per l'esercizio della funzione relativa ai Trasporti Pubblici di Linea ex lett. c) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015;

- euro **38.636,58** per l'esercizio delle funzioni Ambiente e Lago Trasimeno ex lett. a) e lett. b) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015.

3. Considerazioni generali e presupposti giuridici

Considerazioni di diverso rilievo devono essere fatte riguardo alle quattro funzioni regionali attribuite. Infatti, come sopra ricordato, mentre per le funzioni Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici è previsto il finanziamento da parte della stessa legge regionale 10/2015, per la funzione Viabilità Regionale manca tale norma.

Pertanto, per le funzioni Ambiente e Lago Trasimeno ex lett. a) e lett. b) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, e la funzione Trasporti Pubblici di Linea ex lett. c) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, la richiesta della Provincia di Perugia è legittimata dall'art. 15, comma 1, lettera b), della legge regionale 10/2015 che ne prevede il finanziamento.

Per la funzione Viabilità Regionale ex lett. d) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, valgano le seguenti considerazioni.

La rete viaria regionale affidata in gestione alla Provincia di Perugia ha una estesa chilometrica, DAL 2019, di 575 km. circa; al momento del passaggio di tali strade da ANAS alla Regione dell'Umbria (2001 – 2002) furono valutati occorrenti, e adeguati, i seguenti finanziamenti annui (rapportati all'attuale estese chilometrica):

- euro 3.664.000 per spese di personale
- euro 877.000 per spese di funzionamento
- euro 5.683.000 per la manutenzione ordinaria,

per un totale di **euro 10.224.000,00**, pari a circa euro 15.400/km x anno totali (euro 8.500/km x anno per la sola manutenzione ordinaria). Come noto, questi importi sono stati effettivamente trasferiti dallo Stato alla Provincia solo nei primi due anni (2002 e 2003), per poi confluire, notevolmente ridotti, nella "compartecipazione IRPEF", che è stata definitivamente soppressa nel 2010. Pertanto, ancora nel 2009, la Provincia destinava alla manutenzione ordinaria per le strade regionali, escluso il personale, euro 1.975.000,00.

Il dato di cui sopra può ben rappresentare un costo standard, escluse le spese di investimento, per la gestione della rete viaria primaria non statale. Infatti, ad esempio, nella Convenzione per la gestione della rete stradale regionale approvata con D.G.R. 1114/2016, sottoscritta con ANAS Spa e le province marchigiane, la Regione Marche riconosce, per la sola manutenzione ordinaria della rete viaria regionale, il corrispettivo di 8.000,00 euro/km x anno, escluse le spese di personale, fino al definitivo trasferimento ad ANAS Spa della proprietà della rete stradale.

Poiché la viabilità ex ANAS fa parte del demanio regionale ai sensi dell'art. 101, comma 1, del d. lgs. 112/1998, (infatti la Regione ne riscuote i canoni di occupazione e gli introiti per autorizzazioni varie), e poiché la legge regionale 10/2015 ne attribuisce la gestione alla Provincia, consegue che ogni onere di gestione non può che essere a carico della Regione dell'Umbria.

Quanto sopra è rafforzato dalle seguenti argomentazioni di ordine giuridico:

a) l'art. 149, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L., nel definire l'autonomia finanziaria delle Province come fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, al comma 13 dispone l'obbligo, per le regioni, di finanziare con legge regionale il costo delle funzioni attribuite agli enti locali:

"13. (...). Le regioni, inoltre, determinano con legge i finanziamenti per le funzioni da esse attribuite agli enti locali in relazione al costo di gestione dei servizi sulla base della programmazione regionale".

b) anche la normativa che ha disciplinato il trasferimento delle strade ex ANAS alle regioni esclude la possibilità che il successivo conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali possa avvenire senza le relative coperture finanziarie. Infatti l'art. 101, comma 1, del d. lgs. 112/1998, nel disporre il trasferimento al demanio regionale delle strade e autostrade non comprese nella rete stradale e autostradale statale, demanda alle leggi regionali di cui all'art. 4, della legge n. 59/1997, la disciplina dei conferimenti di funzioni agli enti locali in materia di viabilità regionale.

L'art. 4 della legge n. 59/1997, al comma 3, stabilisce in particolare che:

“I conferimenti di funzioni di cui ai commi 1 e 2 avvengono nell'osservanza dei seguenti principi fondamentali:

(.....)

i) il principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite;

(.....)”.

c) l'attribuzione di funzioni amministrative senza la necessaria copertura finanziaria, contrasta con i principi costituzionali di eguaglianza, autonomia finanziaria e buon andamento, come recentemente riaffermato in due sentenze della Corte Costituzionale, n. 188/2015 e n. 10/2016, con le quali è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme regionali della Regione Piemonte (leggi di bilancio 2013 e 2014), nella parte in cui *“in modo irragionevole e sproporzionato, riducono le dotazioni finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite (alle province) dalla legge della Regione Piemonte n. 34 del 1998, pregiudicandone in tal modo lo svolgimento,.. Tali norme regionali .. risultano in contrasto con gli art. 3, 97, 117 e 119 della Costituzione e debbono pertanto essere dichiarate costituzionalmente illegittime.”* .

d) da ultimo, l'art. 39 del D.L. 24.04.2017, n. 50, c.d. “decreto Enti Locali”, prevedeva, nel testo originariamente approvato, che per il quadriennio 2017-2020, il riconoscimento del 20% del fondo trasporti a favore delle Regioni fosse condizionato alla certificazione da parte delle Regioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, dell'avvenuta erogazione a favore delle Province e Città metropolitane delle somme relative alle funzioni trasferite con la legge regionale attuativa della legge n. 56/2014. La certificazione doveva avvenire tramite intesa in sede di Conferenza unificata; in mancanza di intesa, il riconoscimento del 20% del fondo trasporti sarebbe stato deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento per gli affari Regionali.

Su tale norma è intervenuta:

- la Corte Costituzionale, con sentenza 9 maggio - 27 giugno 2018, n. 137 (in G.U. 1^a s.s. 04/07/2018, n. 27), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39 del d. l. n. 50 del 2017, come convertito, nella parte in cui determina la riduzione della quota del fondo per il trasporto pubblico locale spettante alla regione interessata nella misura del 20 per cento, anziché fino al 20 per cento, in proporzione all'entità della mancata erogazione a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite,

- la modifica recata dalla legge 21.09.2018, n. 108, che ha limitato l'efficacia temporale della stessa al solo anno 2017.

Al riguardo, si osserva che:

- la sentenza del Giudice delle Leggi riguarda solo la misura della sanzione a carico delle Regioni inadempienti, sancendo, *a contrario*, la piena legittimità costituzionale della norma nella sua ratio e finalità,

- l'intervento del legislatore (a tutti gli effetti norma “salva Regioni”) non scalfisce minimamente la fondatezza e ragionevolezza della pretesa della Provincia.

4. Conclusioni

Le argomentazioni di cui sopra legittimano la pretesa della Provincia di Perugia in ordine al riconoscimento dei costi sostenuti anche nell'anno 2019 per l'esercizio delle funzioni regionali attribuite all'Ente medesimo con l'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015, negli importi quantificati nell'allegato prospetto.

DETERMINAZIONE DISAVANZO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI ATTRIBUITE EX ART. 4 DELLA L. R. N. 10/2015 - ESERCIZIO 2019

Funzioni ex art. 4 L. R. n. 10/2015	Costi del personale	Energia termica	Energia elettrica	Telefonia e rete dati	Pulizie	Affitti	Manutenzione ordinaria	Carburanti	Assicurazioni e tasse automobilistiche	Illuminazione strade e demanio regionale	Entrate da gestione funzione (A DETRARRE)	DISAVANZO TOTALE
Viabilità regionale	3.405.851,95	38.900,60	51.031,47	42.339,00	27.171,88	14.191,12	929.206,47	173.364,59	409.368,54	42.160,18	333.333,33	4.800.252,47
Trasporti pubblici (LR 37/98)	142.760,53	320,48	1.765,46	1.172,33	1.025,66	-	-	1.000,00	-	-	-	148.044,46
Ambiente - Lago Trasimeno	153.781,51	4.019,06	1.537,21	4.482,15	893,05	5.738,66	30.035,96	721,18	922,49	11.755,05	175.249,73	38.636,58
Totali	3.702.393,99	43.240,15	54.334,14	47.993,48	29.090,59	19.929,78	959.242,43	175.085,77	410.291,03	53.915,23	508.583,06	4.986.933,52



PROVINCIA DI PERUGIA

***NOTA INTEGRATIVA ALLA
CONTABILITÀ
ECONOMICO-PATRIMONIALE***

RENDICONTO DI GESTIONE 2019

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, dispone che le regioni, gli altri enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino il sistema della contabilità finanziaria “armonizzata”, cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico- patrimoniale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L’introduzione della contabilità economico-patrimoniale è finalizzata alla rilevazione, alla verifica e al monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’azione amministrativa.

A differenza della contabilità finanziaria, che misura gli esborsi monetari sostenuti (spese) e gli introiti monetari (entrate), la contabilità economico-patrimoniale considera il valore delle risorse (beni e servizi) utilizzate (costi) e il valore dei beni e dei servizi prodotti (ricavi).

Nel presente allegato sono riportati i modelli di conto economico e stato patrimoniale, attivo e passivo che evidenziano le consistenze finali dell’esercizio precedente 2018 e le consistenze finali del 2019.

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria secondo le regole del piano dei conti integrato redatto da Arconet ed in applicazione del principio contabile N. 4/3.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, registrati dalla contabilità economico-patrimoniale e rileva il risultato economico dell'esercizio (c. 1 art. 229 del tuel). Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa e il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi e i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase dell'accertamento delle entrate (le fasi dell'entrata accertamento – riscossione - versamento), e i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase della liquidazione delle spese (fasi della spesa sono impegno-liquidazione- pagamento).

Si precisa che la natura economica del costo/ricavo è identificata con la registrazione in contabilità finanziaria della transazione elementare utilizzando il piano dei conti integrato, così come è stato previsto dal D lgs 118/2011.

L'analisi dei principali risultati del conto economico, in particolare depurata dal risultato della gestione straordinaria, permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'ente.

Il Conto Economico 2019 si conclude con un risultato di euro - 9.092.557,06 quale saldo delle componenti di seguito dettagliate.

CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	97.176.481,73	94.579.432,28
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	104.108.769,71	102.066.157,39
RISULTATO DELLA GESTIONE	-6.932.287,98	-7.486.725,11
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.272.823,90	-1.518.960,56
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	308.409,57	-746.437,86
RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-964.414,33	-2.265.398,42
E) PROVENTI (+) ED ONERI (-) STRAORDINARI	-663.048,01	-868.731,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.940.154,12	-10.620.854,69
IMPOSTE	1.152.402,94	1.310.715,35
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 9.092.557,06	- 11.931.570,04

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2019 si rileva, rispetto al 2018, una diminuzione del risultato negativo, dovuta alla riduzione del contributo alla Finanza pubblica che l'Ente versa alla Stato.

In linea generale, tale saldo risente in maniera determinante:

- dell'effetto negativo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio finanziario, che non figura tra i proventi in quanto non accertato, mentre sono compresi fra i componenti negativi della gestione i relativi impegni/costi.
- degli oneri per accantonamenti a titolo di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali e immateriali. Anche quest'anno è presente un altissimo volume di costi relativi agli ammortamenti, al netto della quota annuale dei contributi agli investimenti, che rappresentano una partita non inserita nelle voci del bilancio finanziario e che incidono in maniera fortemente negativa nel risultato del conto economico. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.lgs 118/2011 smi.
- dell'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2019 (CE_B_14_d) per la copertura di accertamenti di dubbia esigibilità.
- all'incremento del fondo accantonamento per rischi (CE_B_16) sostanzialmente dovuto ad un accantonamento prudenziale per passività potenziali.

Incidono positivamente per il 2019, le rettifiche del valore di attività finanziarie, come evidenziato nella tabella che segue, dovute soprattutto all'incremento del patrimonio netto della società Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l., che negli ultimi due esercizi ha ottenuto degli ottimi risultati economici:

ELENCO SOCIETA'		RENDICONTO 2018		RENDICONTO 2019		Differenze Rendiconto 2018/2019
Denominazione società	Quota % di possesso	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.	100,00%	906.059	906.059,00	1.196.967	1.196.967,00	290.908,00
Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	0,06%	50.000.000	30.000,00	50.000.000	30.000,00	0,00
S.A.S.E. s.p.a.	0,54%	1.394.451,00	7.530,04	1.407.523,00	7.600,62	70,58
Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppo Umbria s.p.a.	0,99%	5.947.816	58.883,38	6.169.198	61.075,06	2.191,68
Umbria Digitale s.c.a r.l.	5,37%	4.697.532	252.257,47	4.702.084	252.501,91	244,44

ELENCO SOCIETA'		RENDICONTO 2018		RENDICONTO 2019		Differenze Rendiconto 2018/2019	
Denominazione società	Quota % di possesso	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)		
Umbria T.P.L e Mobilità s.p.a.	28,85%	20.307.494	5.858.712,02	20.345.807	5.869.765,32	11.053,30	
Umbriafiere s.p.a.	8,00%	714.702	57.176,16	758.172	60.653,76	3.477,60	
Amub Magione s.p.a.	3,58%	3.138.833	112.370,22	3.151.793	112.834,19	463,97	
Consorzio Valtiberina Produce - C.V.P. - s.c.a r.l. in liquidazione	4,21%	0	0,00	0	0,00	0,00	
Centro Studi Il Perugino di Città della Pieve s.c.a r.l. - in liquidazione	10,00%	0	0,00	0	0,00	0,00	
Consorzio Paniere Tipico Trasimeno-Orvietano "Terra e Arte" s.c.a r.l. - in liquidazione	14,33%	0	0,00	0	0,00	0,00	
Valnestore Sviluppo s.r.l. - in liquidazione	25,00%	0	0,00	0	0,00	0,00	
			7.282.988,29			7.591.397,86	308.409,57

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Di seguito l'indicazione dei componenti positivi della gestione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	53.933.290,83	53.740.037,83
2	Proventi da fondi perequativi	3.430.849,14	3.435.322,66
3	Proventi da trasferimenti e contributi	35.453.483,63	33.901.940,66
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	30.563.656,04	30.419.555,05
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.889.827,59	3.482.385,61
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.705.104,72	1.362.014,06
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.101.525,52	778.326,06
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	39.118,14	35.792,07
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	564.461,06	547.895,93
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.653.753,41	2.140.117,07
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	97.176.481,73	94.579.432,28

La voce A1 "Proventi da tributi" comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse ect.) di competenza economica dell'esercizio, e trova conciliazione con gli accertamenti di competenza del Titolo 1, Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" al netto degli accertamenti del Piano Finanziario "E.1.03..00.00.000" che confluiscono nella voce A2 e di eventuali tributi in conto capitale. Quest'ultima comprende il Fondo Sperimentale di Riequilibrio attribuito dal Ministero dell'Interno a seguito della fiscalizzazione disposta con il d. lgs. n. 68/2011, "Federalismo fiscale".

Alla voce del conto economico A3 sono ricompresi i proventi da trasferimenti e contributi per un totale complessivo di euro 35.453.483,63, più precisamente:

➤ La voce A3a di complessivi euro 30.563.656,04 comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, e trova conciliazione con gli accertamenti del titolo II dell'entrata;

Alla voce del conto economico A3c sono ricomprese le entrate in conto capitale, (Titolo 4, Tipologia 200: "contributi agli investimenti") ovvero i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza

economica. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nell'esercizio in corso destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. L'importo dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio interamente sospeso nei risconti passivi ammonta ad euro 31.196.825,24;

Alla voce del conto economico A3b si rileva la quota annuale dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio, pari ad euro 4.889.827,59, è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dello stesso cespite. Pertanto annualmente il risconto passivo (provento sospeso), è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente positiva della quota annuale dei contributi agli investimenti. Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto e il costo di acquisizione del cespite.

Le voci A4a, A4b e A4c trovano conciliazione con gli accertamenti di competenza delle rispettive categorie d'entrata:

A4a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000
A4b	Ricavi dalla vendita di beni	E.3.01.01.00.000
A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	E.3.01.02.01.000

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, ovvero a domanda individuale o produttivo, ovvero di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Le voci A5, A6 e A7 sono correlate alla valutazione del magazzino e alla gestione dei cespiti realizzati in economia. Tali voci non sono state valorizzate in quanto non ricorrono le fattispecie previste.

La voce A8 "Altri ricavi e proventi diversi" è di natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Gli importi di tale voce trovano conciliazione con le altre entrate del titolo III come:

- ✓ Indennizzi di assicurazione su beni immobili
- ✓ Indennizzi di assicurazione su beni mobili
- ✓ Altri indennizzi di assicurazione contro i danni
- ✓ Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie
- ✓ Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie
- ✓ Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie
- ✓ Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese
- ✓ Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese
- ✓ Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP
- ✓ Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal resto del mondo
- ✓ Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)
- ✓ Altri proventi n.a.c.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Di seguito l'indicazione dei componenti negativi della gestione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.343.945,70	1.387.188,86
10	Prestazioni di servizi	32.220.417,58	30.260.715,17
11	Utilizzo beni di terzi	627.711,75	479.359,50
12	Trasferimenti e contributi	18.816.953,75	19.745.132,74
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	18.816.953,75	19.658.986,11
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	86.146,63
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	18.828.847,64	22.833.734,18
14	Ammortamenti e svalutazioni	27.414.354,51	25.806.823,83
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	17.348.226,47	16.170.125,09
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.627.144,96	5.226.550,98
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	4.438.983,08	4.410.147,76
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.397,63	-4.289,12
16	Accantonamenti per rischi	2.097.909,27	100.000,00
17	Altri accantonamenti	182.004,06	229.706,24
18	Oneri diversi di gestione	2.574.227,82	1.227.785,99
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	104.108.769,71	102.066.157,39

Le voci B9, B10 e B11 trovano conciliazione con gli impegni imputati (liquidazioni eseguite e liquidazioni da eseguire), tenendo in considerazione alcune componenti tra quali l'IVA, i ratei, i risconti, dei rispettivi terzi livelli del piano finanziario dei conti, come segue:

B9	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000
B10	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000
B11	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000

Nella voce Acquisti di materie prime e/o beni, di importo pari a euro 1.343.945,70, sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, al netto di risconti attivi ed al lordo di ratei passivi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

La voce Prestazioni di servizi è pari a euro 32.220.417,58. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto di risconti attivi ed al lordo di ratei passivi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni in c/competenza del Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

La voce Utilizzo beni di terzi è pari a euro 627.711,75. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo:

- ✓ Locazione di beni immobili
- ✓ Noleggi di mezzi di trasporto
- ✓ Noleggi di hardware
- ✓ Noleggi di impianti e macchinari
- ✓ Fitti di terreni e giacimenti
- ✓ Noleggi di impianti e macchinari
- ✓ Licenze d'uso per software
- ✓ Diritti reali di godimento e servitù onerose
- ✓ Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate in c/competenza in contabilità finanziaria registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02.07

La voce B12 Trasferimenti e contributi trova conciliazione con gli impegni imputati nei seguenti piani dei conti finanziari:

B12a	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000
B12b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	U.2.03.01.00.000
B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	U.2.03.02.00.000 U.2.03.03.00.000 U.2.03.04.00.000 U.2.03.05.00.000

Nella nostra contabilità è valorizzata soltanto la voce B12a relativa agli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al Macroaggregato 104. La differenza rispetto ai contributi erogati nell'anno 2018 è dovuta alla riduzione del contributo alla finanza pubblica per l'anno 2019, contributo ridotto dallo Stato con diversi provvedimenti correttivi.

La voce B13 di euro 18.828.847,64, relativa alla spesa per il personale, trova conciliazione con gli impegni imputati nel Macroaggregato 101 al netto della dinamica dei ratei passivi dovuta al salario accessorio e di alcuni componenti salariali che la matrice imputa nei costi della gestione straordinaria. Pertanto in tale voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria e integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio da arretrati (compresi quelli contrattuali), che sono compresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP relativa, che viene rilevata nella voce "Imposte".

Si precisa che il trattamento accessorio e premiante (spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.). Per tale ragione all'impegnato dell'esercizio per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata sottratta la quota riferita alle premialità e trattamento accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza dell'esercizio registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo.

In sintesi:

Redditi da Lavoro dipendente (anno 2019) – macroaggregato 101		19.042.703,57
Rateo passivo (anno 2018)	-	1.689.408,22
FPV 2020 – quota premialità e trattamento accessorio 2019	+	1.475.552,29
Totale costo del personale anno 2019		18.828.847,64

✓ **Quote di ammortamento dell'esercizio**

Nelle voci B14a, B14b e B14c sono rilevati gli ammortamenti in coerenza con le scritture inventariali, per un importo di euro 22.975.371,43. In queste poste sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato patrimoniale, e costituiscono la voce più rilevante dei componenti negativi della gestione. Va ricordato che, a decorrere dall'esercizio 2017, a seguito della ricognizione straordinaria del patrimonio ai sensi punto 9.1 Allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, venne rideterminato il valore complessivo delle immobilizzazioni, e, fra queste, di quelle immateriali che, ai sensi del principio contabile applicato della Contabilità economico-patrimoniale, sono ammortizzate in 5 esercizi con l'aliquota del 20%. Si tratta di un'operazione che comporta un onere complessivo sul conto economico dell'esercizio di euro 17.348.226,47, e tale situazione si protrarrà per il tutto il prossimo biennio di ammortamento di tale posta patrimoniale, influenzando negativamente sui conti economici futuri fino al 2021.

La differenza di euro 5.627.144,96 è relativa alle quote di ammortamento dei beni materiali.

✓ **Svalutazione dei crediti di funzionamento**

Nella voce B14d è rilevato l'incremento annuale del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i Titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto, e il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato patrimoniale di inizio dell'esercizio.

	<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018</i>	<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019</i>	<i>Adeguamento 2019</i>
Totale Titolo 1	8.576.644,71	9.156.232,53	579.587,82
Totale Titolo 2	13.965.661,80	18.247.670,36	4.282.008,56
Totale Titolo 3	18.295.528,75	18.139.117,97	-156.410,78
Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	3.000.000,00	2.733.807,48	-266.192,52
	43.837.835,26	48.276.828,34	4.438.993,08

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti

nello Stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Nella voce B15 del conto economico rientrano le variazioni delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

Nelle voci B16 e B17 vengono rilevati, con scrittura manuali, gli accantonamenti di competenza per rischi e altri accantonamenti; tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso	903.156,51	0,00	75.976,94	2.021.932,33	3.001.065,78
Altri accantonamenti	229.706,24	-222.000,00	338.000,00	66.004,06	411.710,30
	1.132.862,75	-222.000,00	413.976,94	2.087.936,39	3.412.776,08

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'obbligo di istituzione del fondo società partecipate, in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi contabili produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

La voce Oneri diversi di gestione è una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "Altre spese correnti".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Le voci C19, C20 e C21 trovano conciliazione con accertamenti ed impegni, tenendo in considerazione i ratei e i risconti, dei seguenti piani dei conti finanziari:

C19	Altre entrate da redditi di capitale	E.3.04.00.00.000
C20	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000
C21	Interessi passivi	U.1.07.00.00.000

Nei Proventi da partecipazioni di complessivi euro 302.998,35 viene considerato il dividendo distribuito dalla Società SIPA Spa di cui l'Ente detiene, a titolo di pegno, un pacchetto azionario di minoranza costituito da n. 114.339 azioni.

Negli altri proventi finanziari pari ad euro 76.657,40 sono iscritti gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Nella voce Interessi passivi di euro 1.652.479,65 sono rilevati gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Le voci D22 e D23 rilevano principalmente l'adeguamento dei valori delle partecipazioni, come sopra specificato, con il metodo del patrimonio netto tramite scritture manuali.

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	308.409,57	188.151,81
23	Svalutazioni	0,00	934.589,67
	TOTALE RETTIFICHE (D)	308.409,57	-746.437,86

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI E IMPOSTE

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	604.589,36	605.726,51
d	Plusvalenze patrimoniali	15.006,84	11.694,46
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	619.596,20	617.420,97
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	653.681,58	1.436.332,93
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	9.366,43	49.819,20
	Totale oneri straordinari	663.048,01	1.486.152,13
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-43.451,81	-868.731,16
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.940.154,12	-10.620.854,69
26	Imposte (*)	1.152.402,94	1.310.715,35

Nella voce E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si segnala quanto di seguito specificato:

- Euro 70.980,23 per altre sopravvenienze attive relative ai proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, valutazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio (beni rinvenuti) e rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
- Euro 418.006,00 per sopravvenienze attive per credito IRAP 2019 a favore di questo Ente. Si precisa che con Determina Dirigenziale n. 1783/24.08.2018 si è proceduto all'affidamento del servizio di messa in sicurezza della fiscalità passiva (IVA e IRAP) al fine di verificare eventuali risparmi e recuperi d'imposta tali da apportare risorse aggiuntive, come contributo allo sforzo di riduzione dei costi dell'Ente. Visti i Report fiscali per gli anni 2013-2017 e per l'anno 2018 dai quali si evincono risparmi IRAP per le sotto indicate annualità:

Annualità	Risparmi IRAP
2013	82.640,00
2014	96.873,00
2015	89.957,00

<i>Annualità</i>	<i>Risparmi IRAP</i>
2016	62.896,00
2017	43.128,00
Anni 2013-2017	375.494,00
2018	42.486,00
Anno 2018	42.486,00
2013 - 2018	26,00
Anni 2013-2018	26,00
Risparmio complessivo	418.006,00

- Euro 115.603,13 per insussistenze del passivo, minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un'immobilizzazione in corso .

Nella voce E24d Plusvalenze patrimoniali la somma di euro 15.006,84 corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo, conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale e derivano da alienazioni immobiliari, mobiliari verificatesi nel 2019.

Nella voce E24b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo si segnala quanto di seguito specificato:

- euro 1.777,01 per altre sopravvenienze passive relative a decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (beni dismessi e/o trasferiti c/o altri enti).
- euro 651.904,57 per insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli reinscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria e al netto delle somme stornate dai risconti passivi relativi alle economie sui lavori finanziati da contributi agli investimenti non più imputabili alla contabilità dell'ente.

Altri oneri straordinari euro 9.366,43. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Nella voce 26 viene collocata l'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio 2019. Tale voce ammonta ad euro1.152.402,94.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile n.17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).

Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione e di altre cause.

La classificazione dell'Attivo è sulla base del criterio della destinazione dei beni, che risultano suddivisi in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei ed i risconti; la classificazione del Passivo è per natura, ossia per fonti di finanziamento, che risultano suddivisi in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei ed i risconti.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano costi pluriennali capitalizzati riferiti all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia per un periodo determinato che non determinato, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi e beni demaniali di terzi (ossia senza un'autonoma funzionalità) voce B I 7 "altre".(OIC 24).

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura dei lavori relativi all'intervento che quindi avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società e sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio ultimo approvato precedente al rendiconto.

Denominazione società	Quota % di possesso	Capitale sociale	Azioni/Quote possedute	Utile/Perdita 2018	Patrimonio Netto società	Amm. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	Note
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.	100,00%	45.198,34	45.198,34	405.253	1.196.967	1.196.967,00	Patrimonio da bilancio al 31.12.2018
Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	0,06%	50.000.000,00	30.000,00	0	50.000.000	30.000,00	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
S.A.S.E.s.p.a.	0,54%	1.182.771,85	6.391,22	13.072	1.407.523,00	7.600,62	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria s.p.a.	0,99%	5.801.403,00	57.455,07	216.269	6.169.198	61.075,06	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbria Digitale s.c.a r.l.	5,37%	4.000.000,00	214.991,51	4.553	4.702.084	252.501,91	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbria T.P.L. e Mobilità s.p.a.	28,85%	26.491.374,00	7.643.945,00	38.312,00	20.345.807	5.869.765,32	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Umbriafiere s.p.a.	8,00%	284.742,96	22.773,24	43.469,00	758.172	60.653,76	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018
Amub Magione s.p.a.	3,58%	720.000,00	25.800,00	12.960	3.151.793	112.834,19	Patrimonio da ultimo bilancio al 31.12.2018

Denominazione società	Quota % di possesso	Capitale sociale	Azioni/Quote possedute	Utile/Perdita 2018	Patrimonio Netto società	Am m. Prov. Perugia (Valore quota al Patrim. Netto)	Note
Consorzio Valtiberina Produce - C.V.P. - s.c.a r.l. - in liquidazione	4,21%	484.500,00	20.400,00	-12.271	0	0,00	società in liquidazione
Centro Studi Il Perugino di Città della Pieve s.c.a r.l. - in liquidazione	10,00%	20.000	2.000,00		0	0,00	società in liquidazione
	14,33%	116.910	16.749,03		0	0,00	società in liquidazione
Valnestore Sviluppo s.r.l. - in liquidazione	25,00%	25.500	6.375,00	-49.395	0	0,00	società in liquidazione
						7.591.397,86	

Nelle rimanenze è stato inserito l'importo relativo all'ultima fattura ricevuta a fine esercizio.

Nell'Attivo Circolante i crediti, distinti per natura, sono iscritti al netto della quota di svalutazione pari al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità risultante nel risultato d'amministrazione al 31/12/2019, e sono rappresentati, dunque, al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono costituite dal Fondo cassa al 31.12.2019 pari ad euro 26.342.018,86.

Inoltre nella voce altri depositi bancari e postali si è valorizzato il saldo al 31/12/2019 per euro 729.389,94 così dettagliato:

- euro 697.183,87 per somme giacenti presso la cassa depositi e prestiti e presso il Tesoriere per finanziamenti da utilizzare;
- euro 32.206,07 su conti correnti postali. Tale saldo si differenzia dal saldo effettivo al 31/12/2019 risultante sul sito di Poste Italiane (€ 52.587,15) in quanto il prelevamento della seconda quindicina di novembre 2019 è stato contabilizzato dal tesoriere in data 31/12/2019, mentre Poste Italiane lo ha addebitato il 02/01/2020.

Tali importi sono stati contabilizzati a rettifica dei residui attivi (crediti).

In sintesi:

Residui Attivi dal Conto del Bilancio		109.614.113,43	
FCDE	-	48.276.828,34	
Disponibilità liquide	-	729.389,94	
Accertamento presente nei Residui Attivi del conto del bilancio ma non in contabilità economica	-	200,00	Accertamento non riclassificato correttamente al momento dell'applicazione dei nuovi schemi di bilancio, introdotti con D.lgs 118/2011 smi, e imputato erroneamente al piano finanziario (E.9.01.99.06.001) che in base alla matrice di correlazione non trova corrispondente voce nel piano economico patrimoniale
IVA acquisti in sospensione/differita importo non presente nei residui attivi del conto del bilancio	+	375,62	
Totale crediti come da Stato Patrimoniale Attivo		60.608.070,77	

I ratei sono valori finanziari presunti che misurano quote di costi o ricavi che si manifestano monetariamente in via posticipata ma che, proporzionalmente al tempo decorso, sono di competenza dell'esercizio. Si sono riscontrati ratei attivi per euro 82.383,26 di cui:

- euro 2.320,11 per proventi da concessione su beni
- euro 30.958,74 per Locazioni di altri beni immobili
- euro 431,97 per fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali
- euro 634,45 per interessi attivi da depositi bancari o postali
- euro 36.499,97 per rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
- euro 906,94 per noleggi e locazioni di beni mobili
- euro 10.631,08 per IVA su fatture da ricevere, di competenza dell'esercizio 2019

Lo Stato Patrimoniale passivo rileva il risultato economico negativo di euro -9.092.557,06 che coincide con le variazioni del Netto Patrimoniale, ed è evidenziato nel Conto Economico nella parte del passivo riferita al risultato economico dell'esercizio.

Secondo quanto disposto dal sesto correttivo dell'armonizzazione contabile, essenzialmente dedicato alle modifiche al patrimonio netto e al fondo di dotazione, a decorrere dal rendiconto 2017 nello stato patrimoniale passivo, tra il patrimonio netto, è stata inserita la voce "riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". Queste riserve rilevano le variazioni dei suddetti beni in conseguenza dell'ammortamento o dell'acquisizione di nuovi beni.

In particolare queste riserve non potranno essere utilizzate a copertura di eventuali perdite, costituendo la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e dei beni culturali. Secondo l'esempio n. 14 riportato in appendice al principio contabile allegato 4/3 al D.lgs 118/2011 smi, per la costituzione delle riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, l'Ente utilizza prioritariamente le riserve libere. Nel caso in cui queste non siano sufficienti, ovvero in caso di mancata costituzione, le riserve indisponibili vengo valorizzate mediante diminuzione del fondo di dotazione, che potrebbe anche diventare negativo, facendo emergere quindi un deficit patrimoniale rappresentativo di una situazione in cui sono presenti nel patrimonio dell'Ente beni indisponibili che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'Ente.

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nel conto "riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Riserva indisponibile iniziale al 01/01/2019		123.576.702,82
Lavori conclusi su beni demaniali nel corso del 2019 portati in aumento dello Stato Patrimoniale Attivo	+	11.484.922,35
Ammortamenti	-	2.924.654,11
Riserva indisponibile finale al 31/12/2019	=	132.136.971,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	39.956.199,82	39.956.199,82	AI	AI
II	Riserve	132.500.349,51	144.273.544,09		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	363.263,11	20.696.841,27		AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d		132.137.086,40	123.576.702,82		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-9.092.557,06	-11.931.570,04	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		163.363.992,27	172.298.173,87		

Da quanto sopra si evince che per il 2019 le riserve libere (SP_A_II_a) sono riuscite a coprire l'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, ma non essendo sufficienti a coprire la perdita rilevata nell'esercizio in corso € - 9.092.557,06 sarà necessario intaccare il fondo di dotazione per la differenza di € - 8.729.299,95 per l'esercizio successivo.

Il fondo di dotazione risulta dalla differenza tra attivo e passivo al netto delle riserve e del risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la parte di patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti. A differenza del capitale sociale delle aziende per gli Enti patrimoniali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti alla voce "altri" il fondo contenzioso, il fondo per rinnovi contrattuali e la quota del 20% destinata all'innovazione di cui all'art.113, c.4, del D.lgs 50/2016. Al 31/12/2019 la consistenza dei fondi è pari a euro 3.412.776,08 che figura nel prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione nella parte accantonata (voce B).

In sintesi:

Descrizione	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Fondo contenzioso	3.001.065,78
• Passività potenziali	3.001.065,78

Altri accantonamenti	411.710,30
• Fondo rinnovi contrattuali – triennio 2016-2018 (solo dirigenti)	222.000,00
• Fondo rinnovi contrattuali – triennio 2016-2018 annualità 2019 (solo dirigenti)	63.692,48
• Fondo rinnovi contrattuali – triennio 2019-2021 annualità 2019 (dipendenti e dirigenti)	108.000,00
• Fondo rinnovi contrattuali – Tempo determinato terremoto triennio 2019-2021 annualità 2019 (dipendenti e dirigenti)	8.000,00
• quota del 20% destinata all’innovazione di cui all’art.113, c.4, del D.lgs 50/2016	10.017,82

In relazione alla conciliazione fra la consistenza dei debiti indicata alla passivo dello Stato Patrimoniale e il totale dei Residui Passivi tenuto conto del totale dei debiti da finanziamento si fa presente quanto segue.

- La differenza tra la voce debiti dello Stato Patrimoniale, di euro 155.069.737,13, e i residui passivi di euro 46.023.888,53, tenuto conto dell’ammontare complessivo del debito da finanziamento pari ad euro 109.098.803,57, è di euro 52.954,97 e trova spiegazione come segue:
- euro 27.988,45 relativi alla quota interessi non pagati al 31/12/2019, di cui euro 25.600,03 per l’intervento denominato “Il sole a scuola” ed euro 2.388,42 per interessi di mora. Tale importo va ad incrementare i debiti da finanziamento (SP_D_1), pari al residuo debito finanziario dell’Ente al 31/12/2019 di euro 109.070.815,12. Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale pari al valore del totale dei residui passivi dal Titolo 1° al 7° al 31.12.2019, depurato delle quote interessi incluse nei debiti da finanziamento.
- euro 24.153,00 relativi all’IVA come risulta dalla dichiarazione IVA 2019 ed euro 813,52 per allineamento debito IVA.

In sintesi:

A	Residui Passivi dal Conto del Bilancio		46.023.888,53	
B	Residuo debito al 31/12/2019	+	109.070.815,12	
B1	- Altri interessi passivi ad altri soggetti	+	25.600,03	Interessi sul finanziamento dell’intervento denominato “Il sole a scuola”, non pagati al 31/12/2019
B2	- Interessi di mora ad altri soggetti	+	2.388,42	Interessi di mora
	Debiti da Finanziamento (SP_D_1)	=	109.098.803,57	
C	Erario c/iva (non presente nel conto del bilancio)	-	24.966,52	
	Totale (a+b-c)		155.069.737,13	

I ratei passivi sono quote di costo di competenza economica del periodo amministrativo considerato ma la cui manifestazione numeraria non è ancora avvenuta. Al 31/12/2019 in questa voce si sono registrati sia fatture ancora da ricevere nel 2019 e liquidate nel 2020 e i costi del personale, per produttività e oneri accessori di fine anno, sull'esercizio di competenza, posto che in contabilità finanziaria tali voci sono oggetto di reimputazioni con finanziamento tramite fondo pluriennale vincolato. In sede di liquidazione, nell'anno 2020, di produttività e salario accessorio dell'anno 2019, si provvederà a chiudere il rateo passivo.

I risconti passivi sono quote di proventi la cui manifestazione numeraria è già avvenuta ma che sono di competenza economica di periodi amministrativi successivi. Al 31/12/2019 la somma iscritta in tale voce ammonta ad euro 93.023.386,77 ed è così composta:

- per € 93.008.023,39 è riferito ai Contributi agli investimenti (conto capitale), sia da altre amministrazioni pubbliche che da altri soggetti, e in base ai principi contabili, comprende nella voce EII1 come contributi agli investimenti, gli accertamenti del titolo 4 dell'entrata diminuiti degli "ammortamenti attivi" (cosiddetti ricavi pluriennali), corrispondenti agli importi degli ammortamenti calcolati su quei beni o manutenzioni straordinarie finanziati con fondi derivanti da altri enti. Tale voce è stata diminuita di euro 66.400,67 relativa alle economie sui lavori finanziati da contributi agli investimenti non più imputabili alla contabilità dell'ente.
- per euro 15.363,38 relativi ad accertamenti per l'affidamento in concessione di strutture e/o terreni di proprietà dell'Ente;

Il totale del passivo, che corrisponde all'attivo patrimoniale, è di euro 416.365.274,54.

I conti d'ordine sono relativi a impegni su esercizi futuri per euro 29.856.522,49 trattasi del fondo pluriennale vincolato al netto del rateo passivo relativo a produttività e oneri accessori personale dipendente (euro 1.475.552,29). L'importo di euro 258.228,00 è relativo ad una garanzia rilasciata dall'Ente nel 1980 su di un affidamento BPS a favore della Società Spoletina di Imprese Trasporti Spa ora confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa.

Elenco patrimonio beni mobili

DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE	QUANTITA'
<i>Impianti e macchinari</i>	Macchinari	116
<i>Impianti e macchinari</i>	Impianti	6803
<i>Attrezzature</i>	Attrezzature da cantiere mobile	155
<i>Attrezzature</i>	Altre attrezzature	342
<i>Attrezzature</i>	Attrezzature scientifiche	1
<i>Attrezzature</i>	Attrezzature sanitarie	2
<i>Armi</i>	Pistole-Fucili	39
<i>Armi</i>	Spade	4
<i>Automezzi e simili</i>	Motocicli	4
<i>Automezzi e simili</i>	Autovetture	157
<i>Automezzi e simili</i>	Furgoni	32
<i>Automezzi e simili</i>	Autocarri	56
<i>Automezzi e simili</i>	Macchine operatrici	86
<i>Automezzi e simili</i>	Rimorchi	14
<i>Automezzi e simili</i>	Natanti	11
<i>Attrezzature informatiche</i>	Personal Computer	913
<i>Attrezzature informatiche</i>	Notebook	165
<i>Attrezzature informatiche</i>	Monitor	865
<i>Attrezzature informatiche</i>	Software	3012
<i>Attrezzature informatiche</i>	Server	59
<i>Attrezzature informatiche</i>	Altre macchine d'ufficio	158
<i>Attrezzature informatiche</i>	Stampanti-macchine multifunzioni-fax	112
<i>Attrezzature informatiche</i>	Apparati di telecomunicazione	166
<i>Attrezzature informatiche</i>	Altre periferiche	211
<i>Attrezzature informatiche</i>	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	96
<i>Attrezzature informatiche</i>	Hardware n.a.c.	30
<i>Mobili e arredi</i>	Armadi-Librerie	1544
<i>Mobili e arredi</i>	Tavoli	348
<i>Mobili e arredi</i>	Scrivanie	1106
<i>Mobili e arredi</i>	Cassettiere	881
<i>Mobili e arredi</i>	Schedari-Scaffalature	3725
<i>Mobili e arredi</i>	Sedie	3797
<i>Mobili e arredi</i>	Poltrone,divani e panche	666
<i>Mobili e arredi</i>	Lampade da terra e da tavolo	51
<i>Mobili e arredi</i>	Attaccapanni	244
<i>Mobili e arredi</i>	Altri arredi d'ufficio	904
<i>Mobili e arredi</i>	Mobili e arredi vari per pertinenze	235
<i>Mobili e arredi</i>	Sedie Alunno	18430
<i>Mobili e arredi</i>	Banchi	8787
<i>Mobili e arredi</i>	Cattedre	597
<i>Mobili e arredi</i>	Mobili e arredi vari scolastici	6018

Elenco patrimonio beni mobili storico artistici

DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE	QUANTITA'
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	PROGETTI ALESSANDRO ARIENTI	46
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	OPERE DI DOMENICO BRUSCHI - DISEGNI E SPOLVERI	107
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	MINIATURE DI TITO MORETTI	8
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	BUSTI MARMOREI- SCULTURE	8
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	FOTO DI BUBY DURINI DIFESA DELLA NATURA JOSEPH BEUYS- FOTOGRAFIE	13
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	OPERE DI GAETANO PORCASI- DIPINTI	20
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	COLLANA DI FUMETTI DI STORIA E ATTUALITA' 2010-2012- DISEGNI	95
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	GUTTUSO PER NUVOLO-GRAFICHE	11
<i>INVENTARIO DI COLORI-(IC)-Opere d'arte acquisite al patrimonio della Provincia di Perugia</i>	ALTRI BENI N.A.C.	328
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	DIPINTI	252
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	DISEGNI	62
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	DOCUMENTI	6
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	FOTOGRAFIA	6
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	GRAFICHE	42
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	MOBILIO	58
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	OGGETTI D'ARTE	123
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	SCULTURE	24
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	TAPPETI	11
<i>COLLEZIONI STRAKA-COPPA-(SC)-Collezione M.T.STRAKA COPPA E FRANCESCO COPPAeCollezione M.A.COPPA</i>	VOLUMI	5
<i>CRDSP-Ex Biblioteca del Centro per la Ricerca e Documentazione Storico-Psichiatrica</i>	CRDSP-FONDO ANTICO (FA)-VOLUMI	344
<i>CRDSP-Ex Biblioteca del Centro per la Ricerca e Documentazione Storico-Psichiatrica</i>	CRDSP-BIBLIOTECA AMENA (BA)-VOLUMI	474
<i>BCDPg - VOLUMI STORICI della Biblioteca Centro di Documentazione della Provincia di Perugia</i>	BCDPg-LIBRI LITURGICI	3
<i>BCDPg - VOLUMI STORICI della Biblioteca Centro di Documentazione della Provincia di Perugia</i>	BCDPg-ALTRI VOLUMI N.A.C.	2340

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Assisi - Via P. Ludovico da Casoria, 3 - Liceo Classico S. Properzio - Edificio Principale	PR	fabbricati	103	303	-	B/5	mc. 19.838
Assisi - Via P. Ludovico da Casoria, 3 - Liceo Classico S. Properzio - Ex Teatrino	PR	fabbricati	103	44	-	B/1	mc. 1130
Assisi - Piazzale Tarpani Loc. Santa Maria degli Angeli - ITIS-IPSIA M. Polo	PR	fabbricati	99	2774	-	B/5	mc. 18.000
Assisi - Piazzale Tarpani, Santa Maria degli Angeli - Palazzetto dello Sport	PR	terreni	99	725 ed altre			
Bastia Umbra - Via F. Giontella - ITCG-IPC R. Bonghi (sede distaccata)	PR	fabbricati	11	258-262-487 graffate	-	B/5	mc. 8.372
Castiglione del Lago - Via Fratelli Rosselli - ITC Fratelli Rosselli	PR	fabbricati	45	268	2	B/5	mc. 6.690
Castiglione del Lago - Via Fratelli Rosselli - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	45	268	3	C/4	mq. 923
Città della Pieve - Piazza S. Agostino - Liceo Scientifico Italo Calvino	PR	fabbricati	45	760	-	B/5	mc. 11.750
Città della Pieve - Via Bartolomeo di Castel della Pieve - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	57	559	-	D/6	-
Città di Castello - Via G.B. Rigucci, 35 - ITCG Ippolito Salviani	PR	fabbricati	132	119	2	B/5	mc. 19.508
Città di Castello - Piazza San Francesco, 1 - ITIS L. e A. Franchetti (porzione immobiliare in proprietà)	PR	fabbricati	147	1195	2	B/5	mc. 7.337
Città di Castello - Via G.B. Rigucci, 35 - ITCG Ippolito Salviani - Palestra	PR	fabbricati	132	119	3	D/6	
Foligno - Via Isolabella - Liceo Scientifico G. Marconi - Edificio Principale	PR	fabbricati	200	445/1-445/2 graffate		B/5	mc. 9.600
Foligno - Via Isolabella - Liceo Scientifico G. Marconi - Edificio Principale	PR	fabbricati	200	680	-	D/7	
Foligno - Via Isolabella - Liceo Scientifico G. Marconi - Ex Officine Sanitarie	PR	fabbricati	200	446	-	B/1	mc. 9.599
Foligno - Via Cairoli, 69 - Liceo Scientifico G. Marconi - Succursale	PR	fabbricati	202	780	-	B/5	mc. 7.815
Foligno - Via Cairoli, 69 - Liceo Scientifico G. Marconi - Succursale	PR	fabbricati	202	781	-	F/1	
Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini	PR	fabbricati	218	9	2	B/5	mc. 28.050
Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini	PR	fabbricati	218	9	3	A/3	vani 4,5
Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini	PR	fabbricati	218	188	-	D/1	
Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini	PR	fabbricati	218	1072	-	F/1	
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio originario ed annessi	PR	fabbricati	200	678		B/5	mc. 17.268
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio originario ed annessi	PR	fabbricati	200	675	2	B/5	mc. 9.919
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio originario ed annessi	PR	fabbricati	200	676	-	B/5	mc. 4.542
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio originario ed annessi	PR	fabbricati	200	677	-	B/5	mc. 3.874
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio Polo	PR	fabbricati	200	679	-	B/5	mc. 14.117
Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio Polo	PR	fabbricati	200	674	-	F/1	mq. 7.628
Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini - Palestra	PR	fabbricati	218	9	2	B/5	mc. 28.050
Foligno - Via Monte Cucco - Palasport G. Paternesi	PR	fabbricati	199	682	-	D/6	
Gualdo Tadino - Via Don Bosco, 31 - Liceo Scientifico e ITG R.Casimiri	PR	fabbricati	64	26	-	B/5	mc. 20.530
Gualdo Tadino - Via Flaminia - IPC Castore Durante	PR	fabbricati	40	856	-	B/5	mc. 5.672
Gualdo Tadino - Via Don Bosco, 31 - Liceo Scientifico e ITG R.Casimiri - Palestra	PR	fabbricati	64	26	-	B/5	mc. 20.530
Gubbio - P.le G. Leopardi - Liceo Classico G. Mazzatinti - Ampliamento - porzione in proprietà	PR	fabbricati	227	3908	-	B/5	mc. 18.452
Gubbio - Via dell'Arboreto, 31 - Istituto d'Arte (ampliamento)	PR	fabbricati	196				
Gubbio - Via Bottagnone - ITIS M.L. Cassata	PR	fabbricati	196	878	-	B/5	mc. 23.767
Gubbio - Viale Parruccini - ITC M. Gattapone	PR	terreni	196	1453-1454-1455			
Gubbio - Viale Parruccini - ITC M. Gattapone - Palestra	PR	terreni	196	1453-1454-1455			
Gubbio - Via dell'Arboreto - Palestra Polivalente	PR	fabbricati	196	1230	-	D/6	
Magione - Via della Libertà, 6 - ITC Fratelli Rosselli (Succ. Castiglione del Lago)	PR	fabbricati	28	741	1	B/5	mc. 2.367
Magione - Via della Libertà, 6 - ITC Fratelli Rosselli (Succ. Castiglione del Lago)	PR	fabbricati	37	2	4		
Marsciano - Viale Tremblay En France - Liceo Scientifico L. Salvatorelli	PR	fabbricati	151	482	2	B/5	mc. 5.233
Marsciano - Viale Tremblay En France - IPSIA-IPC L. Salvatorelli	PR	fabbricati	151	482	3	B/5	mc. 4.860
Nocera Umbra - Via Septempedana - Liceo Scienze Umane e IPSIA Don Gino Sigismondi	PR	fabbricati	89	588	4	B/5	mc. 10.899
Nocera Umbra - Via Septempedana - Liceo Scienze Umane e IPSIA Don Gino Sigismondi	PR	fabbricati	89	1380		F/1	
Nocera Umbra - Via Septempedana - Liceo Scienze Umane e IPSIA Don Gino Sigismondi	PR	fabbricati	89	1381		F/1	
Nocera Umbra - Via Septempedana - Don Gino Sigismondi - Palestra	PR	fabbricati	89	588	4	B/5	mc. 10.899
Nocera Umbra - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	89	74		D/6	
Norcia - Via Lombrici, 2 - ITCG e Liceo Classico R. Battaglia	PR	fabbricati	92	588	2	B/5	mc. 1.479
Norcia - Via Lombrici, 2 - ITCG e Liceo Classico R. Battaglia	PR	fabbricati	92	588	4	B/5	mc. 9.450
Norcia - Via Lombrici, 13 - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	92	266	-	B/5	mc. 9.170
Perugia - Piazzale A. Frank, 11 - Istituto Magistrale Pieralli	PR	fabbricati	253	186	-	B/5	mc. 26.569
Perugia - Via A. Vecchi, 129 - Istituto Magistrale Pieralli - succursale	PR	fabbricati	215	512	-	B/5	mc. 10.500
Perugia - Via R. d'Andreaotto, 19 - Liceo Scientifico G. Alessi	PR	fabbricati	233	24	-	B/5	mc. 18.180
Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei	PR	fabbricati	237	17	2	C/2	mq. 618
Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei	PR	fabbricati	237	17	3	B/5	mc. 10.600
Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - ampliamento	PR	fabbricati	237	508	-	B/5	mc. 2.627
Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - parte ex ITG	PR	fabbricati	237	8	-	B/5	mc. 16.052

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI							
IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Perugia - Loc. Piscille - IPSIA Cavour Marconi	PR	fabbricati	271	48	4	B/5	mc. 24.298
Perugia - Loc. Olmo Via Trasimeno Ovest - IPSIA Cavour Marconi (porzione in proprietà)	PR	fabbricati	228	142/1 e 1215 graffate		B/5	mc.11.415
Perugia - Loc. Olmo Via Trasimeno Ovest - Palestra	PR	fabbricati	228	1056	-	C/4	mq. 938
Perugia - Viale Centova 4, ITC e ITG A. Capitini e Vittorio Emanuele II	PR	fabbricati	250	57	-	B/5	mc. 19.404
Perugia - Via Pievaiola, 78/1 - Ist. Tecnico Att. Sociali Giordano Bruno	PR	fabbricati	267	127	-	B/5	mc. 28.086
Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta	PR	fabbricati	271	48	3	B/5	mc. 41.196
Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta	PR	fabbricati	271	48	5	B/5	mc. 1.408
Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta	PR	fabbricati	271	48	2	D/1	
Perugia - Via Canali, 27 - Ist. d'Arte B. di Betto - Corpo C - Aule	PR						
Perugia - Via R. d'Andreotto, 19 - Liceo Scientifico G. Alessi - Palestra	PR	fabbricati	233	24	-	B/5	mc. 5.380
Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - Palestra	PR	fabbricati	237	446	1	C/4	mq. 876
Perugia - Loc. Piscille - IPSIA Cavour Marconi - Palestra	PR	fabbricati	271	48	4	B/5	mc. 24.298
Perugia - Piazzale A. Frank, 11 - Istituto Magistrale Pieralli - Palestra	PR	fabbricati	253	186	-	B/5	mc. 26.569
Perugia - Viale Centova 4, ITC e ITG A. Capitini e Vittorio Emanuele II - Palestra	PR	fabbricati	250	57	-	B/5	mc. 19.404
Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta - Palestra	PR	fabbricati	271	48	3	B/5	mc. 41.196
Perugia - Parco di Santa Margherita - ex ITG A. di Cambio - Archivio Ufficio Scolastico Regionale	PR	fabbricati	237	450	3	C/2	mq. 214
Perugia - Parco di Santa Margherita - ex ITG A. di Cambio - Palestra	PR	fabbricati	237	450	2	C/4	mq. 750
Perugia - Via Pievaiola, 78/1 - Ist. Tecnico Att. Sociali Giordano Bruno - Palestra	PR	fabbricati	267	127	-	B/5	mc. 28.086
Spoletto - Vicolo S. Matteo - Liceo Scientifico A. Volta	PR	fabbricati	304	1058	-	B/5	mc. 11.413
Spoletto - Via Martiri della Resistenza, 135 - ITCG G. Spagna	PR	fabbricati	148	140/1 e 141 graffate		B/5	mc. 2.444
Spoletto - Via Visso - ITIS	PR	fabbricati	124	428	-	B/5	mc. 10.377
Spoletto - Via San Paolo, 1 - Istituto Alberghiero G. De Carolis	PR	fabbricati	163	1930	4	B/5	mc. 15.962
Spoletto - Via Valadier - Convitto G. De Carolis	PR	fabbricati	163	146	-	B/1	mc. 12.339
Spoletto - Via Martiri della Resistenza, 135 - ITCG G. Spagna - Palestra	PR	fabbricati	148	140/1 e 141 graffate		B/5	mc. 2.444
Spoletto - Via Visso - ITIS - Palestra	PR	fabbricati	124	428	-	B/5	mc. 10.377
Spoletto - Piazza d'Armi - Palazzetto dello Sport - Palarota	PR	terreni	135	1097	-		
Todi - Loc. Pontenaia - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	119	119	2	C/4	mq. 1.019
Todi - Loc. Pontenaia - Campo Coperto	PR	fabbricati	119	119	3	C/4	mq. 649
Todi - Via San Raffaele - Palestra G. Cocchi (proprietà per 48,10%)	PR	fabbricati	99	25	3	C/4	mq. 1.168
Umbertide - Via Tusicum - Liceo Scientifico e IPC L. Da Vinci	PR	fabbricati	59	324	7	B/5	mc. 26.264
Umbertide - Via Tusicum - Liceo Scientifico e IPC L. Da Vinci - Palestra	PR	fabbricati	59	324	7	B/5	mc. 26.264
Umbertide - Via R. Morandi - Palazzetto dello Sport	PR	fabbricati	74	982	-	D/6	-
Bevagna - angolo tra Via Flaminia e Viale Properzio - ex Casa Cantoniera	PR	fabbricati	304	155/1 e 158 graffate		A/2	vani 5,5
Castel Ritaldi - lungo la S.P. n. 451 tratto 1 "Di La Bruna" Km. 13+700 - Casa Cantoniera - sede comprensorio stra	PR	fabbricati	7	595	2	C/2	mq. 22
Castel Ritaldi - lungo la S.P. n. 451 tratto 1 "Di La Bruna" Km. 13+700 - Casa Cantoniera - sede comprensorio stra	PR	fabbricati	7	595	3	C/6	mq. 618
Castel Ritaldi - lungo la S.P. n. 451 tratto 1 "Di La Bruna" Km. 13+700 - Casa Cantoniera - sede comprensorio stra	PR	fabbricati	7	595	4	A/3	vani 7
Castel Ritaldi - lungo la S.P. n. 451 tratto 1 "Di La Bruna" Km. 13+700 - Casa Cantoniera - sede comprensorio stra	PR	fabbricati	7	595	5	B/4	mc. 727
Castiglione del Lago - Viale Divisioni Partigiane Garibaldi - sede Polizia Provinciale e VVF	PR	fabbricati	46	1753	-	B/4	mc. 681
Castiglione del Lago - Viale Divisioni Partigiane Garibaldi - Autorimessa VVF	PR						
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Castello	PR	fabbricati	142	509	-	E/9	-
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Ostello	PR	fabbricati	142	85	3	D/1	-
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Ostello	PR	fabbricati	142	85	6	D/2	-
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Ostello	PR	fabbricati	142	85	7	C/1	mq. 163
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Annesso 1	PR	fabbricati	142	85	4	C/2	mq. 47
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Annesso 2	PR	fabbricati	142	85	5	F/2	
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Chiesa di San Giuliano	PR	fabbricati	142	16	-	B/7	mc. 144
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Rimessa	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Roccolo di Caccia	PR	fabbricati	142	81	-	C/6	mq. 25
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Fagianaia	PR	fabbricati	142	84	-	C/2	mq. 190
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Serbatoio idrico	PR	fabbricati	142	82			
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Pontile	PR	fabbricati	142	29	-	C/6	mq. 45
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Convento degli Olivetani	PR	fabbricati	142	30			
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Convento degli Olivetani - Annesso	PR	fabbricati	142	79			
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Lavanderia	PR	fabbricati	142	40	-	C/1	mq. 136
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa del Custode 1	PR	fabbricati	142	53	-	A/2	vani 8,5

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa del Custode 2	PR	fabbricati	142	61	-	A/3	vani 6,5
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Foresteria	PR	fabbricati	142	59	-	D/2	
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fabbricato Rurale - Uffici	PR	fabbricati	142	60	-	A/7	vani 27
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Pollaio	PR	fabbricati	142	63	-	C/6	mq. 40
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa Merlata	PR	fabbricati	142	80	-	A/4	vani 8
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Servizi igienici	PR	fabbricati	142	90	-	C/4	mq. 77
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Self service	PR	fabbricati	142	91	-	D/2	
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Conservone	PR	terreni	142	9/parte	-		
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Villa	PR	fabbricati	142	20	-	D/2	
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Frantoio	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Fienile e cabina elettrica	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Stalletti e Bagni	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Sala Polivalente	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex chiesa S. Maria della Cerqua	PR	fabbricati	142	83	-	A/8	vani 28
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex stalla	PR	fabbricati	142	6	-	C/6	mq. 20
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Piscina Porcinai	PR						
Castiglione del Lago - Isola Polvese - Bagno riva nord	PR						
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Casa del Custode	PR	fabbricati	42	420	-	A/3	vani 5,5
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Casa Colonica	PR	fabbricati	42	427	-	A/3	vani 3,5
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Tettoia	PR	fabbricati	42	423	-	C/2	mq. 24
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Edificio incubatrici	PR	fabbricati	42	426	-	D/7	
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Aula Verde	PR	fabbricati	42	270	2	B/5	mc. 811
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino	PR	fabbricati	42	270	6	C/2	mq. 52
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino	PR	fabbricati	43	270	3	F/2	
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino	PR	fabbricati	44	270	4	F/2	
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino	PR	fabbricati	45	270	5	F/2	
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino in legno	PR						
Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Vasche	PR	fabbricati	42	53		F/1	
Città della Pieve - Loc. Moiano - Edificio Autorimessa ed Uffici	PR	fabbricati	3	95	1	C/6	mq. 153
Città della Pieve - Loc. Moiano - Edificio Autorimessa ed Uffici	PR	fabbricati	3	95	2	A/10	vani 3
Città di Castello - Via I° Maggio loc. Trestina - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	294	811	1	C/6	mq. 274
Città di Castello - Via I° Maggio loc. Trestina - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	294	811	2	A/10	vani 5,5
Città di Castello - Via della Barca - Ex Casello Idraulico	PR	fabbricati	146	1337	2	A/10	vani 3
Città di Castello - Via della Barca - Ex Casello Idraulico	PR	fabbricati	146	1337	3	C/2	mq. 47
Deruta - Via Tiberina Nord - Ex Maioliche Deruta (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	21	426	-	D/8	
Foligno - Via dei Monasteri, 17 - abitazione in centro storico	PR	fabbricati	203	318	3	A/3	vani 5
Foligno - Via delle Conce - centro storico	PR	fabbricati	200	65	-	C/2	mq. 541
Foligno - Loc. La Paciana - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	178	155	1	C/6	mq. 217
Foligno - Loc. La Paciana - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	178	155	2	A/10	Vani 4,5
Foligno - Via Marconi, 10 - Palazzina Uffici	PR	fabbricati	200	675	1	B/4	mc. 932
Fossato di Vico - Via F. Venturi - ex Centro Turistico Ricettivo	PR	fabbricati	24	52	8	D/2	
Fossato di Vico - Via F. Venturi - ex Centro Didattico Ambientale	PR	fabbricati	24	46/9 e 48/7 graffate		D/2	
Fossato di Vico - Via F. Venturi - ex Centro Didattico Ambientale	PR	fabbricati	24	46/8, 48/6 e 52/9 graffate		B/5	mc. 1.496
Gubbio - Parco di Coppo - Edificio ad uso servizi igienici	PR						
Gubbio - Loc. Buca d'Ansciano - ex Fabbricato Rurale	PR	fabbricati	201	502	8	B/5	mc. 338
Gubbio - Loc. Buca d'Ansciano - ex Fabbricato Rurale	PR	fabbricati	201	502	3	A/3	vani 6,5
Gubbio - Loc. Buca d'Ansciano - Aula Didattica Ambientale	PR	fabbricati	201	502	7	B/4	mc. 240
Gubbio - Parco Ranghiasi - Università dei Sarti - locale a dx ingr. Ponte passerella (prop. per 1/2)	PR	fabbricati	197	445	2	C/2	mq. 22
Gubbio - Parco Ranghiasi - Villino Parco Ranghiasi (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	197	705	-	C/1	mq. 162
Gubbio - Parco Ranghiasi - Ex Scuderia (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	198	47	2	C/6	mq. 84
Gubbio - Parco Ranghiasi - Tempietto (proprietà per 1/2)	PR	terreni	198	911			
Gubbio - Parco Ranghiasi - Torre San Luca (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	198	50	-	F/2	
Gubbio - Parco Ranghiasi - Area sedime di rudere (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	198	51	-		
Gubbio - Loc. Padule - Rimessa e Uffici viabilità stradale	PR	fabbricati	296	89	-	D/7	
Gubbio - Loc. Padule - Rimessa e Uffici viabilità stradale	PR	fabbricati	296	88	-	F/1	
Gubbio - Loc. Padule - Rimessa e Uffici viabilità stradale	PR	fabbricati	296	91	-	F/1	
Gubbio - Villino Marvardi (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	198	16	-	A/3	vani 8
Gubbio - Impianto acquedotto pubblico presso Villino Marvardi (proprietà per 1/2)	PR	fabbricati	198	6,9 e 34 graffate	-	E/3	
Magione - Via Fratelli Papini Loc. San Feliciano - Museo della Pesca e Uffici	PR	fabbricati	41	252	7	A/10	vani 5

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI							
IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Magione - Via Fratelli Papini Loc. San Feliciano - Museo della Pesca e Uffici	PR	fabbricati	41	8, 252/9 e 253/4 graffate		D/2	
Magione - Via Fratelli Papini Loc. San Feliciano - Museo della Pesca e Uffici	PR	fabbricati	41	1505 e 1506 graffate	-	D/2	
Magione - Via Fratelli Papini Loc. San Feliciano - Museo della Pesca e Uffici	PR	fabbricati	41	253	5	F/1	
Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Uffici ex sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	60	322	3	A/10	vani 8,5
Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Magazzino ex sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	60	322	2	C/2	mq. 168
Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Magazzino ex sede comprensorio stradale	PR	fabbricati	60	322	6	F/2	
Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Centro Ittiogenico	PR	fabbricati	60	194	4	D/7	
Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Centro Ittiogenico	PR	fabbricati	60	194	3	D/1	
Marsciano - Via Vittorio Veneto, 20 - Caserma dei Carabinieri	PR	fabbricati	151	5	2	C/6	mq. 15
Marsciano - Via Vittorio Veneto, 20 - Caserma dei Carabinieri	PR	fabbricati	151	5	3	C/6	mq. 34
Marsciano - Via Vittorio Veneto, 20 - Caserma dei Carabinieri	PR	fabbricati	151	5	4	B/1	mc. 2.090
Nocera Umbra - loc. Centino - Terme del Centino	PR	fabbricati	91	549	-	D/8	
Norcia - Loc. Forca Canapine, zona lottizzazione - Autorimessa viabilità stradale	PR	fabbricati	173	109	-	C/6	mq. 195
Norcia - Loc. Forca Canapine - Rifugio "Monti del Sole" - Bar e Magazzino	PR	fabbricati	173	537	-	C/1	mq. 66
Norcia - Loc. Forca Canapine - Rifugio "Monti del Sole" - Bar e Magazzino	PR	fabbricati	173	539	2	C/2	mq. 43
Norcia - Loc. Forca Canapine - Rifugio "Monti del Sole" - Bar e Magazzino	PR	fabbricati	173	539	3	C/1	mq. 187
Norcia - Loc. Forca Canapine - Magazzino ex Skilift	PR	terreni	173	46 ed altre			
Norcia - Loc. Forca Canapine - Casa Cantoniera	PR	fabbricati	150	37	1	C/2	mq. 37
Norcia - Loc. Forca Canapine - Casa Cantoniera	PR	fabbricati	150	37	2	A/4	vani 3,5
Norcia - Loc. Forca Canapine - Casa Cantoniera	PR	fabbricati	150	37	3	A/4	vani 3,5
Norcia - Loc. Forca Canapine - Casa Cantoniera	PR	fabbricati	150	37	4	C/2	mq. 37
Perugia - Via C. Manuali - Parco S. Margherita - Uffici Provveditorato agli studi (parte ex ITG)	PR	fabbricati	237	8	-	B/5	mc. 16.052
Perugia - Via C. Manuali - Parco S. Margherita - Scuola Materna "Il Tiglio"	PR	fabbricati	237	9 e 10 graffate		B/5	mc. 5.830
Perugia - Parco S. Margherita - Laboratori e Archivi (ex Officine Provinciali)	PR	fabbricati	237	918		D/1	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale ex Guercini	PR	fabbricati	237	36	2	F/2	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale ex Guercini	PR	fabbricati	237	36	3	F/2	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale inagibile	PR	fabbricati	237	29	2	F/2	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale inagibile	PR	fabbricati	237	29	3	F/2	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale inagibile	PR	fabbricati	237	29	4	F/2	
Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale inagibile	PR	fabbricati	237	719	-	F/2	
Perugia - Piazza Italia - Centro Espositivo Rocca Paolina	PR						
Perugia - Loc. Pila - Villa Umbra - Scuola di Amministrazione Pubblica	PR	fabbricati	322	122-470-2327 graffate		B/5	mc. 11.755
Perugia - Loc. Pila - Villa Umbra - Scuola di Amministrazione Pubblica	PR	fabbricati	322	1510	-	F/1	
Perugia - Loc. Pila - Parco - Edifici	PR	fabbricati	322	121	5	C/4	mq. 159
Perugia - Loc. Pila - Parco - Edifici	PR	fabbricati	322	121	6	D/1	
Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Provincia	PR	fabbricati	403	72	4	B/4	mc. 19.208
Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Prefettura	PR	fabbricati	403	72	5	B/4	mc. 10.116
Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Prefettura	PR	fabbricati	403	72	6	A/2	vani 43
Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Prefettura	PR	fabbricati	403	72	7	A/3	vani 8,5
Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Magazzino	PR	fabbricati	286	215	4	C/2	mq. 224
Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Scuola	PR	fabbricati	286	215	5	B/5	mc. 1.048
Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Abitazione e Garage	PR	fabbricati	286	215	7	A/3	vani 5,5
Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Abitazione e Garage	PR	fabbricati	286	215	6	C/6	mq. 19
Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Sala Polivalente	PR	fabbricati	286	215	9	C/4	mq. 126
Perugia - Loc. Montebello - stazione di sollevamento - gestione Umbracque	PR	fabbricati	286	8	-	E/9	
Perugia - Via del Cortone - Casa delle Culture - ex scuola	PR	fabbricati	237	134	2	B/5	mc. 690
Perugia - Via del Cortone - Casa delle Culture - ex scuola	PR	fabbricati	237	134	3	C/2	mq. 20
Perugia - Via del Cortone - Casa delle Culture - Magazzino	PR	fabbricati	237	134	4	C/2	mq. 43
Perugia - Via della Tornetta - Uffici	PR	fabbricati	402	291	10	D/1	
Perugia - Via della Tornetta - Uffici	PR	fabbricati	402	291	11	B/4	mc. 3.172
Perugia - Via della Tornetta - Uffici	PR	fabbricati	402	291	12	A/10	vani 7
Perugia - Via della Tornetta - Uffici	PR	fabbricati	402	291	13	C/4	mq. 263
Perugia - Via Santini-Calindri - Magazzino	PR	fabbricati	215	357/4-739/14 graffate		C/3	mq. 315
Perugia - Via Santini-Calindri - Veterinario	PR	fabbricati	215	357	5	A/10	vani 2
Perugia - Via Santini-Calindri - Magazzino	PR	fabbricati	215	357	6	C/2	mq. 45
Perugia - Via Santini-Calindri - ex Scuola	PR	fabbricati	215	357/3-739/13- 2802/36 graff.		B/5	mc. 4.498

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI							
IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Perugia - Via Santini-Calindri - ex Asilo	PR	fabbricati	215	752/1-2802/37 graffate		B/5	mc. 1.017
Perugia - Via Santini-Calindri - ex Partito Comunista	PR	fabbricati	215	357	7	A10	vani 2
Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 1	PR	fabbricati	253	1434	3	C/2	mq. 143
Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 2	PR	fabbricati	253	1434	4	C/2	mq. 149
Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 3	PR	fabbricati	253	1434	5	C/2	mq. 351
Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Garage	PR	fabbricati	253	1434	6	C/6	mq. 192
Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Uffici	PR	fabbricati	253	1434	7	B/4	mc. 10.875
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	28	C/2	mq. 20
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	29	C/2	mq. 10
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	31	C/2	mq. 84
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	32	F/1	
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	37	F/1	
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	34	C/6	mq. 15
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	35	C/6	mq. 43
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	25	A/10	vani 13,5
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	46	C/6	mq. 16
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	47	C/6	mq. 16
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	48	C/6	mq. 15
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	49	C/6	mq. 14
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	21	C/2	mq. 139
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	50	B/4	mc. 19.433
Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	PR	fabbricati	253	5304	51	A/10	vani 29,5
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Centro Manutentorio ed Uffici	PR	fabbricati	290	91	2	B/4	mc. 920
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Centro Manutentorio ed Uffici	PR	fabbricati	290	91	3	D/7	
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Centro Manutentorio ed Uffici	PR	fabbricati	290	91	4	B/4	mc. 784
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Magazzino	PR	fabbricati	290	91	8	C/3	mq. 22
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Officina	PR	fabbricati	290	91	5	D/7	
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Deposito Officina	PR	fabbricati	290	91	9	C/2	mq. 62
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Laboratori ed Uffici P.Prov.le	PR	fabbricati	290	91	10	C/3	mq. 791
Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Laboratori ed Uffici P.Prov.le	PR	fabbricati	290	91	6	B/4	mc. 811
Perugia - Viale Centova, 4 - Centro Congressi Capitini	PR	fabbricati	250	57	-	B/5	mc. 19.404
Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Edificio Principale	PR	fabbricati	17	266	1	B/1	mc. 569
Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Edificio Principale	PR	fabbricati	17	266	2	A/3	vani 5
Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Garage e Tettoia	PR	fabbricati	17	713	1	C/6	mq. 11
Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Garage e Tettoia	PR	fabbricati	17	713	2	C/2	mq. 39
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Villa e Serra	PR	fabbricati	35	318	-	A/8	vani 29,5
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Sala Polivalente (ex limonaia)	PR	fabbricati	36	908	-	B/5	mc. 924
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Casa del Custode	PR	fabbricati	37	314	1	A/4	vani 6,5
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Casa del Custode	PR	fabbricati	38	314	2	A/4	vani 6
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Bar e Reception	PR	fabbricati	39	315	4	C/1	mq. 42
Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Chiesa di San Fedele	PR	fabbricati	40	C	-	E/7	
Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Ostello (ex scuderia)	PR	fabbricati	165	101	-	D/2	
Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Ostello (ex frateria)	PR	fabbricati	165	1513	-	D/2	
Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Villa e strutture annesse	PR	fabbricati	165	105/1-1514-104- 106/3 graff.		B/6	mc. 9.336
Todi - Via Don Abdon Menecali - Ristorante e Sala Polivalente (Pozzo Beccaro)	PR	fabbricati	96	1014	2	C/4	mq. 117
Todi - Via Don Abdon Menecali - Ristorante e Sala Polivalente (Pozzo Beccaro)	PR	fabbricati	96	1014	3	C/4	mq. 99
Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Autorimessa Principale	PR	fabbricati	4	1203	2	D/7	
Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Autorimessa Secondaria	PR	fabbricati	4	1201	-	D/7	

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE	TITOLO	CATASTO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB.	CAT.	CONSISTENZA
Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Corpo Uffici	PR	fabbricati	4	1204	-	B/4	mc. 581
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Palazzina Uffici	PR	fabbricati	18	577	1	A/10	vani 3,5
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Palazzina Uffici	PR	fabbricati	18	577	2	C/2	mq. 252
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Palazzina Uffici	PR	fabbricati	18	579/1 e 578 graffate		B/5	mc. 182
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Palazzina Uffici	PR	fabbricati	18	579/2 e 580 graffate		A/10	vani 3
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	518	-	C/2	mq. 40
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	519	-	C/2	mq. 40
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	520	-	C/2	mq. 40
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	523	-	C/2	mq. 158
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	524	-	A/10	vani 2,5
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	525	-	C/2	mq. 12
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	526	-	C/2	mq. 12
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	527	-	C/2	mq. 12
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	528	-	C/2	mq. 12
Umbertide - Loc. Torre Certalda – Centro Allevamento Selvaggina	PR	fabbricati	18	529	-	C/2	mq. 12
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Capannone Centro Sperimentale	PR	fabbricati	20	129-130-504-505 graffate		B/5	mc. 1.370
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Fabbricato Rurale "I Mencheri"	PR	fabbricati	16	501	1	F/2	
Umbertide - Loc. Torre Certalda - Torre	PR	fabbricati	16	505	-	F/2	
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri	PR	fabbricati	73	375	-	B/1	mc. 1.516
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	493	1	C/6	mq. 60
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	493/2 e 536/3 graffate		A/2	vani 8,5
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	493	4	C/6	mq. 16
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	493	6	A/2	vani 7,5
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	536	1	C/2	mq. 16
Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	PR	fabbricati	73	536	2	C/6	mq. 20
Gubbio - Terreni - Parco di Coppo	PR	terreni					
Gubbio - Terreni – Parco Ranghiasi	PR	terreni					
Perugia - Terreni - Parco di Santa Margherita	PR	terreni					
Perugia - Terreni - Loc. Ponte della Pietra - Orti	PR	terreni					
Perugia – Loc. Pila – Terreni – Villa Umbra – Scuola di Amministrazione Pubblica	PR	terreni					
Spello - Terreni - Parco di Villa Fidelia	PR	terreni					
Spoletto - Terreni - Parco di Villa Redenta	PR	terreni					
Umbertide - Terreni - Torre Certalda	PR	terreni					
Castiglione del Lago – Terreni - Isola Polvese	PR	terreni					

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione		Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)
S.P.100/1	Pistrino 1	0+000	1+170	1+170	5,00	5.850,00
S.P.100/2	Pistrino 2	0+000	11+865	11+865	5,00	59.325,00
S.P.100/3	Pistrino 3	0+000	2+626	2+626	5,00	13.130,00
S.P.100/4	Pistrino 4	0+000	0+430	0+430	5,00	2.150,00
S.P.100/5	Pistrino 5	0+000	3+170	3+170	5,00	15.850,00
S.P.100/6	Pistrino 6	0+767	4+520	3+753	5,00	18.765,00
S.P.101/1	Piosina 1	0+000	2+604	2+604	5,00	13.020,00
S.P.101/2	Piosina 2	0+000	2+000	2+000	5,00	10.000,00
S.P.102/1	Rovigliano 1	0+000	6+315	6+315	4,70	29.680,50
S.P.102/2	Rovigliano 2	0+000	0+500	0+500	4,70	2.350,00
S.P.103/1	Monte S.M. Tiberina 1	0+000	19+685	19+685	5,00	98.425,00
S.P.103/2	Monte S.M. Tiberina 2	0+000	1+225	1+225	5,00	6.125,00
S.P.103/3	Monte S.M. Tiberina 3	0+000	11+980	11+980	5,00	59.900,00
S.P.103/4	Monte S.M. Tiberina 4	0+000	0+480	0+480	5,00	2.400,00
S.P.104/1	Morra 1	0+000	15+100	15+100	6,00	90.600,00
S.P.104/2	Morra 2	0+000	5+350	5+350	6,00	32.100,00
S.P.105/1	Trestina 1	0+000	19+005	19+005	6,50	123.532,50
S.P.105/2	Trestina 2	0+000	1+700	1+700	6,50	11.050,00
S.P.105/3	Trestina 3	0+000	8+960	8+960	6,50	58.240,00
S.P.105/4	Trestina 4	0+000	2+930	2+930	6,50	19.045,00
S.P.106	Bauca	0+000	22+712	22+712	4,50	102.204,00
S.P.140	Banchetti	0+000	4+825	4+825	7,00	33.775,00
S.P.142/1	Castel Rigone 1	0+340	25+494	25+154	5,00	125.770,00
S.P.142/2	Castel Rigone 2	0+000	2+895	2+895	5,00	14.475,00
S.P.142/3	Castel Rigone 3	0+000	5+760	5+760	5,00	28.800,00
S.P.143/1	Lisciano Niccone 1	0+000	11+361	11+361	5,00	56.805,00
S.P.143/2	Lisciano Niccone 2	0+000	8+015	8+015	5,00	40.075,00
S.P.167	Trinità	0+330	7+159	6+829	5,50	37.559,50
S.P.168	Monte Corona	0+000	1+008	1+008	6,00	6.048,00
S.P.169	Pantano	0+000	7+930	7+930	6,20	49.166,00
S.P.170/1	Maestrello-1	0+640	7+608	6+968	6,50	45.292,00
S.P.170/2	Maestrello 2	0+450	13+420	12+970	6,50	84.305,00
S.P.170/2R	Maestrello 2	13+420	19+380	5+960	6,50	38.740,00
S.P.171	Colle del Cardinale	0+000	6+400	6+400	5,60	35.840,00
S.P.172/1	Corciano 1	0+000	6+750	6+750	6,50	43.875,00
S.P.172/2	Corciano 2	0+000	2+800	2+800	6,50	18.200,00
S.P.172/3	Corciano 3	0+000	5+635	5+635	6,50	36.627,50
S.P.174/2	Ponte Felcino 2	0+407	4+692	4+285	6,50	27.852,50
S.P.175/1	Bosco 1	0+000	1+920	1+920	7,00	13.440,00
S.P.175/2	Bosco 2	0+000	7+882	7+882	7,00	55.174,00
S.P.199	Bracconi	0+000	4+550	4+550	4,50	20.475,00
S.P.200	Parnacciano	0+000	12+740	12+740	4,00	50.960,00
S.P.201/1	Pietralunga 1	0+000	35+347	35+347	5,50	194.408,50
S.P.201/2	Pietralunga 2	0+000	7+615	7+615	5,50	41.882,50
S.P.201/3	Pietralunga 3	0+000	10+473	10+473	5,50	57.601,50
S.P.201/4	Pietralunga 4	0+000	3+780	3+780	5,50	20.790,00
S.P.203/1	Umbertide 1	0+555	4+300	3+745	6,00	22.470,00
S.P.203/2	Umbertide 2	0+340	6+460	6+120	6,00	36.720,00
S.P.204	Nogna	0+000	9+134	9+134	5,00	45.670,00
S.P.205/1	Mocaiana 1	0+000	2+715	2+715	6,00	16.290,00
S.P.205/2	Mocaiana 2	0+000	4+260	4+260	6,00	25.560,00
S.P.205/3	Mocaiana 3	0+000	7+315	7+315	6,00	43.890,00

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione	Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)	
S.P.205/4	Mocaiana 4	0+000	10+980	10+980	6,00	65.880,00
S.P.206	Montelovesco	0+000	23+490	23+490	4,50	105.705,00
S.P.207	Caicambiucci	0+000	14+684	14+684	4,50	66.078,00
S.P.208	San Bartolomeo	0+000	16+920	16+920	5,00	84.600,00
S.P.209	Sant'Ubaldo	0+000	2+980	2+980	5,00	14.900,00
S.P.210/1	San Marco	0+000	2+300	2+300	5,00	11.500,00
S.P.225	Rancana	0+000	5+540	5+540	4,50	24.930,00
S.P.226	Isola Fossara	0+000	4+470	4+470	5,00	22.350,00
S.P.238	Borgo	0+000	3+370	3+370	5,00	16.850,00
S.P.239	Valsorda	0+000	6+420	6+420	5,00	32.100,00
S.P.240/1	Casacastalda 1	0+000	19+187	19+187	5,50	105.528,50
S.P.240/2	Casacastalda 2	0+000	0+300	0+300	5,50	1.650,00
S.P.240/3	Casacastalda 3	0+000	0+270	0+270	5,50	1.485,00
S.P.240/4	Casacastalda 4	0+000	0+703	0+703	5,50	3.866,50
S.P.240/5	Casacastalda 5	0+000	8+895	8+895	5,50	48.922,50
S.P.240/6	Casacastalda 6	0+000	6+295	6+295	5,50	34.622,50
S.P.240/7	Casacastalda 7	0+000	6+680	6+680	5,50	36.740,00
S.P.241/1	Fossato di Vico 1	0+000	0+885	0+885	6,00	5.310,00
S.P.241/2	Fossato di Vico 2	0+000	1+690	1+690	6,00	10.140,00
S.P.241/3	Fossato di Vico 3	0+000	3+425	3+425	6,00	20.550,00
S.P.241/4	Fossato di Vico 4	0+000	1+565	1+565	6,00	9.390,00
S.P.241/5	Fossato di Vico 5	0+000	3+950	3+950	6,00	23.700,00
S.P.242	San Pellegrino	0+000	8+750	8+750	5,00	43.750,00
S.P.243	Pieve Compresseto	0+000	10+870	10+870	5,00	54.350,00
S.P.244/1	Montecuccio 1	0+000	9+235	9+235	5,00	46.175,00
S.P.244/2	Montecuccio 2	0+000	1+110	1+110	5,00	5.550,00
S.P.245	Schifanoia	0+000	6+900	6+900	6,00	41.400,00
S.P.246/1	Piccione 1	0+000	5+596	5+596	5,50	30.778,00
S.P.246/2	Piccione 2	0+000	4+450	4+450	5,50	24.475,00
S.P.247/1	Sant'Egidio 1	0+000	4+742	4+742	5,50	26.081,00
S.P.247/2	Sant'Egidio 2	0+000	0+872	0+872	5,50	4.796,00
S.P.247/4	Sant'Egidio 4	0+000	0+823	0+823	5,50	4.526,50
S.P.247/5	Sant'Egidio 5	0+000	7+380	7+380	5,50	40.590,00
S.P.247/6	Sant'Egidio 6	0+970	1+240	0+270	5,50	1.485,00
S.P.248/1	Petrignano d'Assisi 1	0+000	10+566	10+566	6,00	63.396,00
S.P.248/2	Petrignano d'Assisi 2	0+000	1+404	1+404	6,00	8.424,00
S.P.248/3	Petrignano d'Assisi 3	0+000	2+512	2+512	6,00	15.072,00
S.P.249/1	Spello 1	0+000	21+743	21+743	4,50	97.843,50
S.P.249/2	Spello 2	0+000	5+709	5+709	4,50	25.690,50
S.P.250	Rocca S. Angelo	0+000	5+096	5+096	5,00	25.480,00
S.P.251	San Benedetto	0+000	12+840	12+840	4,50	57.780,00
S.P.252	Fratticiola Selvatica	0+000	11+292	11+292	5,50	62.106,00
S.P.253/1	Valtopina (ex Flaminia)	0+000	6+300	6+300	5,50	34.650,00
S.P.270	Voltole	0+000	7+550	7+550	5,00	37.750,00
S.P.271	Delle Moline	0+000	8+450	8+450	5,00	42.250,00
S.P.272/1	Monte Alago 1	0+000	0+855	0+855	5,00	4.275,00
S.P.272/2	Monte Alago 2	0+000	15+250	15+250	5,00	76.250,00
S.P.273	Casaluna	0+000	5+852	5+852	5,00	29.260,00
S.P.300/1	Porto 1	0+000	11+713	11+713	5,00	58.565,00
S.P.300/2	Porto 2	0+000	1+710	1+710	5,00	8.550,00
S.P.301/1	Pozzuolo 1	0+000	13+965	13+965	5,00	69.825,00
S.P.301/2	Pozzuolo 2	0+000	3+930	3+930	5,00	19.650,00

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione	Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)	
S.P.301/3	Pozzuolo 3	0+000	1+098	1+098	5,00	5.490,00
S.P.302/1	Petrignano del Lago 1	0+000	3+881	3+881	5,00	19.405,00
S.P.302/2	Petrignano del Lago 2	0+000	7+597	7+597	5,00	37.985,00
S.P.303	Romea	0+000	4+700	4+700	5,00	23.500,00
S.P.304	Lopi	0+000	8+380	8+380	5,00	41.900,00
S.P.305	Ceraseto	0+000	2+630	2+630	6,50	17.095,00
S.P.306/1	Castiglione del L. 1	0+000	11+776	11+776	6,00	70.656,00
S.P.306/2	Castiglione del L. 2	0+000	0+370	0+370	6,00	2.220,00
S.P.307/1	Piegaro 1	0+000	7+482	7+482	5,00	37.410,00
S.P.307/2	Piegaro 2	0+000	0+858	0+858	5,00	4.290,00
S.P.308/1	Città della Pieve 1	0+000	0+386	0+386	5,00	1.930,00
S.P.308/2	Città della Pieve 2	0+000	9+000	9+000	5,00	45.000,00
S.P.308/3	Città della Pieve 3	0+000	10+420	10+420	5,00	52.100,00
S.P.309/1	Moiano 1	0+000	8+885	8+885	5,00	44.425,00
S.P.309/2	Moiano 2	0+000	4+065	4+065	5,00	20.325,00
S.P.310/1	Paciano 1	0+000	10+425	10+425	5,00	52.125,00
S.P.310/2	Paciano 2	0+000	3+492	3+492	5,00	17.460,00
S.P.310/3	Paciano 3	0+000	5+783	5+783	5,00	28.915,00
S.P.311	Maranzano	0+000	5+860	5+860	5,00	29.300,00
S.P.313	Torricella	0+000	1+250	1+250	5,00	6.250,00
S.P.314	Monte del Lago	0+000	3+150	3+150	5,00	15.750,00
S.P.315/1	Mugnano 1	0+000	10+500	10+500	5,00	52.500,00
S.P.315/2	Mugnano 2	0+000	5+038	5+038	5,00	25.190,00
S.P.316/1	San Feliciano 1	0+000	9+800	9+800	5,00	49.000,00
S.P.316/2	San Feliciano 2	0+000	1+370	1+370	5,00	6.850,00
S.P.317	Agello	0+000	11+540	11+540	5,00	57.700,00
S.P.318/1	Castel del Piano 1	0+000	4+245	4+245	6,50	27.592,50
S.P.318/2	Castel del Piano 2	0+650	3+643	2+993	6,50	19.454,50
S.P.318/3	Castel del Piano 3	0+000	2+961	2+961	6,50	19.246,50
S.P.318/4	Castel del Piano 4	0+000	7+841	7+841	6,50	50.966,50
S.P.319	Monte Melino	0+000	8+811	8+811	5,00	44.055,00
S.P.320	Delle due Madonne	0+000	3+905	3+905	5,50	21.477,50
S.P.321	Pilonico Materno	0+000	6+670	6+670	5,50	36.685,00
S.P.340/1	Spina 1	0+000	16+673	16+673	5,00	83.365,00
S.P.340/2	Spina 2	0+000	10+000	10+000	5,00	50.000,00
S.P.340/3	Spina 3	0+000	10+210	10+210	5,00	51.050,00
S.P.344	Pila	4+250	11+686	7+436	7,00	52.052,00
S.P.373/1	MonteCastello Vibio 1	0+000	3+900	3+900	5,50	21.450,00
S.P.373/2	MonteCastello Vibio 2	0+000	0+728	0+728	5,50	4.004,00
S.P.373/3	MonteCastello Vibio 3	0+000	11+180	11+180	5,50	61.490,00
S.P.374	Fratta Todina	0+000	4+680	4+680	5,50	25.740,00
S.P.375/1	Marsciano 1	0+000	14+115	14+115	6,00	84.690,00
S.P.375/2	Marsciano 2	0+000	4+217	4+217	6,00	25.302,00
S.P.375/3	Marsciano 3	0+000	4+037	4+037	6,00	24.222,00
S.P.375/4	Marsciano 4	0+000	3+778	3+778	6,00	22.668,00
S.P.375/5	Marsciano 5	0+000	1+227	1+227	6,00	7.362,00
S.P.375/6	Marsciano 6	0+000	1+115	1+115	6,00	6.690,00
S.P.376	Valle del Nestore	0+000	6+256	6+256	5,20	32.531,20
S.P.377/1	Deruta 1	0+000	3+612	3+612	6,00	21.672,00
S.P.377/2	Deruta 2	0+000	2+540	2+540	6,00	15.240,00
S.P.378	San Damiano	0+000	1+300	1+300	6,00	7.800,00
S.P.379/1	Montenero 1	0+000	11+552	11+552	6,50	75.088,00

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione	Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)	
S.P.379/2	Montenero 2	0+000	0+162	0+162	6,50	1.053,00
S.P.380/1	Ponte Martino 1	0+000	11+494	11+494	6,00	68.964,00
S.P.380/2	Ponte Martino 2	0+000	3+547	3+547	6,00	21.282,00
S.P.380/3	Ponte Martino 3	0+000	8+060	8+060	6,00	48.360,00
S.P.381	Camerata	0+000	8+547	8+547	6,00	51.282,00
S.P.382	Todi	0+000	5+744	5+744	5,50	31.592,00
S.P.383	Pantalla	0+000	11+869	11+869	5,50	65.279,50
S.P.384/1	Ilci 1	0+000	10+250	10+250	5,50	56.375,00
S.P.384/2	Ilci 2	0+000	0+670	0+670	5,50	3.685,00
S.P.385	Loreto	0+000	4+970	4+970	5,50	27.335,00
S.P.400/1	Torgiano 1	2+809	9+576	6+767	6,00	40.602,00
S.P.400/2	Torgiano 2	0+000	2+645	2+645	6,00	15.870,00
S.P.401/1	Ponte S. Giovanni 1	0+000	7+003	7+003	6,00	42.018,00
S.P.401/2	Ponte S. Giovanni 2	0+000	7+537	7+537	6,00	45.222,00
S.P.402	delle Cinque Querce	0+000	5+620	5+620	5,00	28.100,00
S.P.403/1	Bevagna 1	0+000	22+842	22+842	6,00	137.052,00
S.P.403/2	Bevagna 2	0+000	2+540	2+540	6,00	15.240,00
S.P.403/3	Bevagna 3	0+000	1+982	1+982	6,00	11.892,00
S.P.404/1	Costano 1	1+573	5+781	4+208	6,00	25.248,00
S.P.404/2	Costano 2	0+000	1+400	1+400	6,00	8.400,00
S.P.404/3	Costano 3	0+000	3+496	3+496	6,00	20.976,00
S.P.408	Tordandrea	0+000	5+605	5+605	6,00	33.630,00
S.P.409	Madonna della Valle	0+000	11+005	11+005	4,50	49.522,50
S.P.410/1	Cannara 1	0+000	9+116	9+116	5,50	50.138,00
S.P.410/2	Cannara 2	0+000	5+300	5+300	5,50	29.150,00
S.P.410/3	Cannara 3	0+000	8+695	8+695	5,50	47.822,50
S.P.412	Collemancio	0+000	15+041	15+041	5,00	75.205,00
S.P.413	Poderuccio	0+000	4+035	4+035	5,00	20.175,00
S.P.414/1	Collevalenza 1	0+000	20+118	20+118	5,50	110.649,00
S.P.414/2	Collevalenza 2	0+000	2+943	2+943	5,50	16.186,50
S.P.414/3	Collevalenza 3	0+000	3+830	3+830	5,50	21.065,00
S.P.414/4	Collevalenza 4	0+000	3+730	3+730	5,50	20.515,00
S.P.415	Ponte di Ferro	0+000	16+590	16+590	6,00	99.540,00
S.P.416	Mezzanelli	0+000	5+652	5+652	5,00	28.260,00
S.P.417	Frontignano	0+000	8+277	8+277	5,50	45.523,50
S.P.418/1	Due Santi 1	0+000	9+878	9+878	6,00	59.268,00
S.P.418/2	Due Santi 2	0+000	2+775	2+775	6,00	16.650,00
S.P.419	Casalalta	0+000	13+000	13+000	5,20	67.600,00
S.P.420	Acquasparta	0+000	4+344	4+344	7,00	30.408,00
S.P.421/1	Collazzone 1	0+000	22+340	22+340	5,50	122.870,00
S.P.421/2	Collazzone 2	0+000	1+114	1+114	5,50	6.127,00
S.P.421/3	Collazzone 3	0+000	5+043	5+043	5,50	27.736,50
S.P.421/4	Collazzone 4	0+000	2+641	2+641	5,50	14.525,50
S.P.421/5	Collazzone 5	0+000	0+823	0+823	5,50	4.526,50
S.P.422	Gualdo Cattaneo	0+000	9+505	9+505	5,00	47.525,00
S.P.423/1	San Terenziano 1	0+000	9+725	9+725	5,00	48.625,00
S.P.423/2	San Terenziano 2	0+000	4+586	4+586	5,00	22.930,00
S.P.425/1	Trevi 1	0+000	2+870	2+870	5,00	14.350,00
S.P.425/2	Trevi 2	0+000	7+875	7+875	5,00	39.375,00
S.P.439	Bagnara	0+000	4+617	4+617	4,50	20.776,50
S.P.440	Annifo	0+000	17+220	17+220	5,00	86.100,00
S.P.441/1	Volperino 1	0+000	10+065	10+065	5,00	50.325,00

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione	Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)	
S.P.441/2	Volperino 2	0+000	0+560	0+560	5,00	2.800,00
S.P.442	Verchiano	0+000	6+174	6+174	4,50	27.783,00
S.P.443/1	Gaglioli 1	0+000	3+523	3+523	4,50	15.853,50
S.P.443/2	Gaglioli 2	0+000	6+138	6+138	4,50	27.621,00
S.P.444	Montefalco	0+000	7+500	7+500	6,00	45.000,00
S.P.445	Madonna della Stella	0+000	12+000	12+000	5,00	60.000,00
S.P.446	Montemperiale	0+000	4+465	4+465	5,00	22.325,00
S.P.447	Cannaiola	0+000	7+139	7+139	5,50	39.264,50
S.P.448	San Lorenzo	0+000	4+420	4+420	5,50	24.310,00
S.P.449/1	Sant'Eraclio 1	0+390	1+842	1+452	6,00	8.712,00
S.P.449/2	Sant'Eraclio 2	3+600	8+834	5+234	6,00	31.404,00
S.P.451	Bruna	0+000	21+030	21+030	6,50	136.695,00
S.P.452/1	Giano dell'Umbria 1	0+000	11+000	11+000	6,00	66.000,00
S.P.452/2	Giano dell'Umbria 2	0+000	4+380	4+380	6,00	26.280,00
S.P.452/3	Giano dell'Umbria 3	0+000	4+050	4+050	6,00	24.300,00
S.P.453/1	Castel Ritaldi 1	0+000	10+170	10+170	5,50	55.935,00
S.P.453/2	Castel Ritaldi 2	0+000	1+092	1+092	5,50	6.006,00
S.P.455/1	Monte Martano 1	0+000	15+850	15+850	4,50	71.325,00
S.P.455/2	Monte Martano 2	0+000	0+240	0+240	4,50	1.080,00
S.P.457/1	Beroide 1	0+000	7+850	7+850	6,00	47.100,00
S.P.457/2	Beroide 2	0+000	1+830	1+830	6,00	10.980,00
S.P.458/1	Pettino 1	0+000	25+437	25+437	4,50	114.466,50
S.P.458/2	Pettino 2	0+000	1+300	1+300	4,50	5.850,00
S.P.458/3	Pettino 3	0+000	0+830	0+830	4,50	3.735,00
S.P.458/4	Pettino 4			0+576	4,50	2.592,00
S.P.458/5	Pettino 5			0+300	4,50	1.350,00
S.P.459/1	Passo Spina 1	0+000	20+650	20+650	5,50	113.575,00
S.P.459/2	Passo Spina 2	0+000	3+300	3+300	5,50	18.150,00
S.P.460/1	Montemartano 1	0+000	12+400	12+400	5,80	71.920,00
S.P.460/2	Montemartano 2	0+000	18+970	18+970	5,80	110.026,00
S.P.460/3	Montemartano 3			3+592	5,80	20.833,60
S.P.460/4	Montemartano 4			4+300	5,80	24.940,00
S.P.462	Montelucio	0+000	7+351	7+351	5,80	42.635,80
S.P.463	Vallocchia	0+000	4+820	4+820	5,00	24.100,00
S.P.464	Montebibico	0+000	5+580	5+580	5,00	27.900,00
S.P.465/1	Meggiano 1	0+000	5+500	5+500	5,50	30.250,00
S.P.465/2	Meggiano 2	0+000	19+700	19+700	5,50	108.350,00
S.P.465/3	Meggiano 3	0+000	3+986	3+986	5,50	21.923,00
S.P.466	Sellano	0+000	13+000	13+000	5,00	65.000,00
S.P.467	Valle San Martino	0+000	2+530	2+530	4,20	10.626,00
S.P.468	Ancaiano	0+000	13+050	13+050	5,30	69.165,00
S.P.469	Colle Comprato	0+000	2+600	2+600	4,50	11.700,00
S.P.470	Poggiodomo	0+000	31+800	31+800	5,50	174.900,00
S.P.471	S.Anatolia di Narco	0+000	19+047	19+047	5,50	104.758,50
S.P.472/1	Vallo di Nera 1	0+000	2+350	2+350	4,50	10.575,00
S.P.472/2	Vallo di Nera 2	2+350	19+000	16+650	4,50	74.925,00
S.P.473	Maltignano	0+000	9+982	9+982	5,60	55.899,20
S.P.474/1	Cascia 1	0+000	15+854	15+854	6,00	95.124,00
S.P.474/2	Cascia 2	0+000	16+681	16+681	6,00	100.086,00
S.P.475/1	Muraglione	0+000	11+750	11+750	5,50	64.625,00
S.P.476/1	Norcia 1	0+000	0+500	0+500	6,00	3.000,00
S.P.476/1	Norcia 1	3+520	23+759	20+239	6,00	121.434,00

ELENCO PATRIMONIO BENI IMMOBILI						
STRADA PROVINCIALE						
Denominazione		Dal Km.	Al Km.	Estesa	LARGHEZZA (m)	SUPERFICIE (mq)
S.P.476/2	Norcia 2	0+000	21+860	21+860	6,00	131.160,00
S.P.476/3	Norcia 3	0+000	4+850	4+850	6,00	29.100,00
S.P.476/4	Norcia 4	0+000	1+068	1+068	6,00	6.408,00
S.P.477/1	Castelluccio 1	4+900	18+357	13+457	5,50	74.013,50
S.P.477/2	Castelluccio 2	0+000	12+596	12+596	5,50	69.278,00
S.P.477/3	Castelluccio 3	0+000	6+500	6+500	5,50	35.750,00
S.P.478	San Pellegrino	0+000	7+190	7+190	5,50	39.545,00
S.P.479	Ruscio	0+000	3+147	3+147	5,50	17.308,50
S.P.900	Loti	0+000	6+578	6+578	5,00	32.890,00

APPENDICE

**Ricognizione rapporti debiti-crediti reciproci tra Provincia di Perugia e
società/enti strumentali partecipati**

Ricognizione rapporti dei debiti e crediti reciproci tra Provincia di Perugia e società/enti strumentali partecipati

art. 11 comma 6, lettera j) del D.lgs 118/2011

Società/Ente	Riferimento nota	Totale Crediti al 31/12/2019	Totale Debiti al 31/12/2019	Provincia di Perugia	Totale Crediti al 31/12/2019	Totale Debiti al 31/12/2019
1 UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' S.p.a.		=	=		8.838.937,48	0,00
2 UMBRIA DIGITALE S.C.A R.L.	PEC del 26/03/2020	281.630,91	0,00		0,00	289.117,59
3 VALNESTORE SVILUPPO s.r.l. in Liquidazione	PEC del 11/06/2020	=	=		=	=
4 SVILUPPUMBRIA S.p.A.	PEC del 02/03/2020	0,00	0,00		0,00	0,00
5 AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.r.l.	PEC del 19/02/2020	403.784,99	28.058,60		0,00	114.104,99
6 S.A.S.E. S.p.A (Società Aeroporti di S. Egidio)	PEC del 11/05/2020	0,00	115.000,00		115.000,00	0,00
7 UMBRIAFIERE S.p.A.	PEC del 28/02/2020	0,00	0,00		0,00	0,00
8 QUADRILATERO MARCHE -UMBRIA S.p.a.	PEC del 09/03/2020	0,00	0,00		0,00	0,00
9 CENTRO STUDI "IL PERUGINO" DI CITTA' DELLA PIEVE Società consortile a r.l. in liquidazione	=	=	=		=	=
10 CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE Soc. consortile a r.l. in liquidazione	PEC del 28/02/2020	=	=		=	=
11 CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO ORVIETANO "TERRA E ARTE" Soc. consortile a r.l. In liquidazione	=	=	=		=	=
12 AMUB MAGIONE s.p.a	PEC del 02/03/2020	0,00	0,00		0,00	0,00
13 CONSORZIO SCUOLA UMBRIA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	PEC del 13/05/2020	5.166,00	0,00		0,00	5.166,00
14 ITS UMBRIA ACADEMY - MADE IN ITALY - INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E SVILUPPO	PEC del 28/02/2020	0,00	400,00		400,00	0,00
TOTALE		690.581,90	143.458,60		8.954.337,48	408.388,58

Il credito al 31.12.2019 dichiarato dalla società **Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.** per euro 403.784,99 non trova riscontro, per euro 289.680,00, in atti conosciuti dall'Ente in quella data. Infatti, premesso che i crediti di AEA Srl sono costituiti da risorse regionali che la Provincia introita e riversa alla Società, tale credito risulta dalla determinazione regionale n.4282 del 21.05.2020, con la quale vengono erogati euro 591.405,00 a titolo di saldo del contributo anno 2019 e acconto per il primo quadrimestre 2020. Alla luce di tale atto, può essere riconosciuta, a favore di AEA Srl, il credito di euro 289.680,00 per l'anno 2019, che graverà sul Bilancio 2020 dell'Ente. Per quanto riguarda la discordanza fra il debito dichiarato da AEA Srl di euro 28.058,60 e il credito dell'Ente di 0,00, la stessa è dovuta dal mancato accertamento della differenza da parte del Servizio competente.

Alla data di sottoscrizione del presente allegato la società **UTPLM spa**, nonostante ripetuti solleciti da parte dell'Ente, non ha ancora inviato il prospetto di verifica dei debiti/crediti al 31/12/2019 debitamente asseverato. Pertanto il presente prospetto non riporta valori nelle caselle crediti e debiti della società mentre per la provincia vengono riportati i valori presenti nel bilancio finanziario della stessa.

Il credito al 31.12.2019 dichiarato dalla società **Umbria Digitale s.c.a.r.l.**, pari a euro 281.630,91 risulta non concordante con il debito contabilizzato dall'Ente, pari a euro 289.117,59, per euro 7.486,68. Tale discordanza è dovuta all'erronea attribuzione, da parte della Provincia, dei costi di connettività (anno 2018) degli edifici provinciali utilizzati dalla Regione per l'espletamento delle proprie attività, e per il mancato svolgimento dell'incarico affidato alla società relativo a giornate di assistenza.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott. Alberto Orvietani

Il collegio dei Revisori dei Conti

Rag. Marco Moscatelli (Presidente)

Prof. Alessandro Montrone (Componente)

Dott. Carlo Luigi Lubello (Componente)



12 GIU. 2020